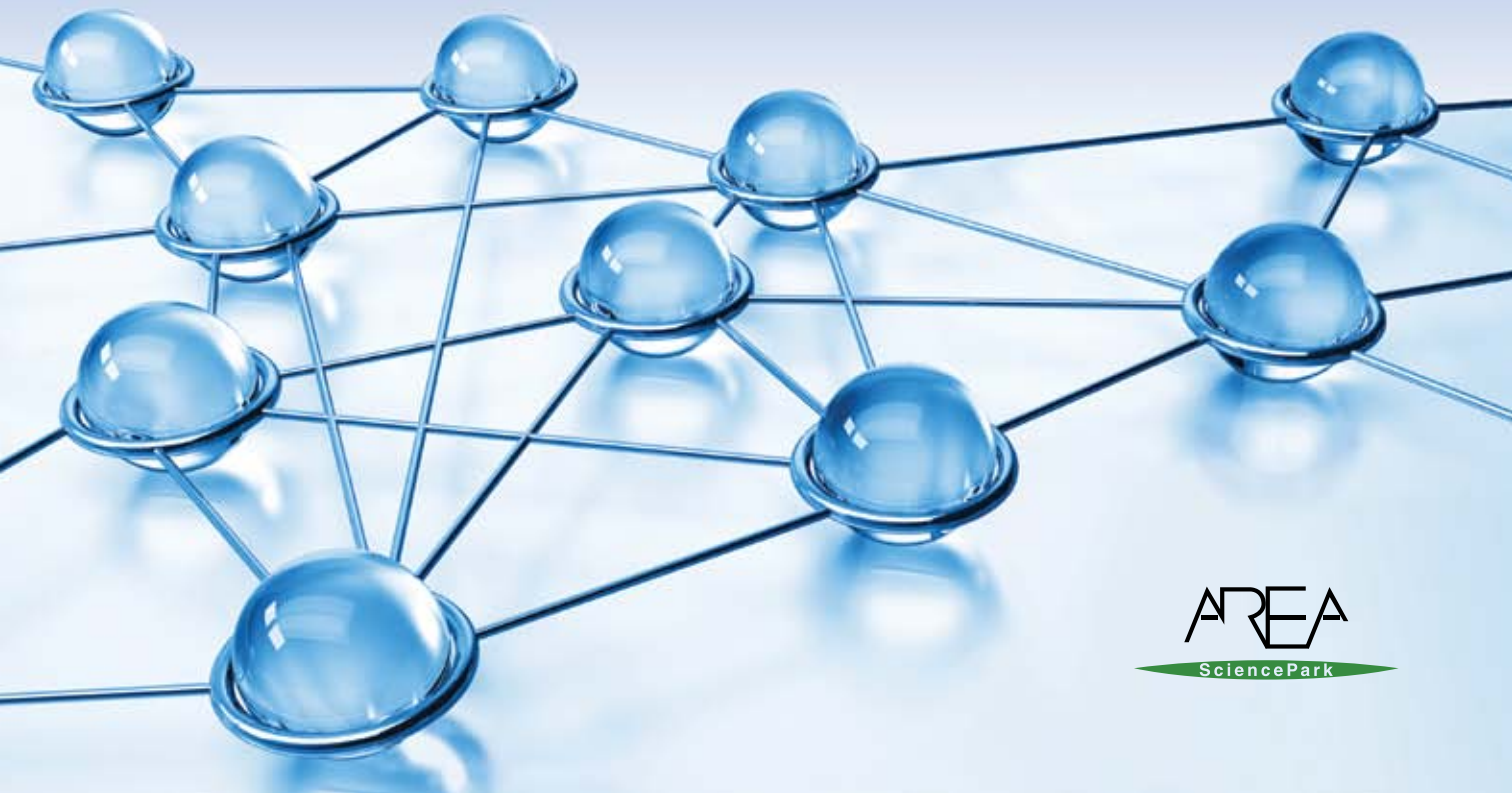


BILANCIO SOCIALE

2010

CONSORZIO PER
L'AREA DI RICERCA
SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
DI TRIESTE

KNOWLEDGE IS A NETWORK



INDICE

INTRODUZIONE	06
SEZIONE 1.0 IDENTITÀ	09
1.1 AREA SCIENCE PARK E IL CONSORZIO	10
1.2 L'ATTIVITÀ DI AREA	12
1.3 LE SOCIETÀ PARTECIPATE	16
1.4 LA VISION E LA MISSION	18
1.5 I VALORI	20
SEZIONE 2.0 RELAZIONE SOCIALE	23
2.1 LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER	24
2.2 STRUMENTI DI DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER	28
2.2.1 CLIMA ORGANIZZATIVO E QUALITÀ DELLA VITA LAVORATIVA	
2.2.2 INSEDIATI IN AREA SCIENCE PARK: L'INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION	
2.2.3 LE IMPRESE: LE SCHEDE DI FEEDBACK	
2.3 RISORSE UMANE DI AREA	34
2.3.1 INFORMAZIONI GENERALI	
2.3.1.1 INNOVATION FACTORY	
2.3.2 AZIONI E RISULTATI	
2.3.3 STRATEGIE	
2.4 IL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO (PST)	44
2.4.1 INFORMAZIONI GENERALI	
2.4.2 AZIONI E RISULTATI	
A. AZIONI DI SUPPORTO AGLI INSEDIATI	
B. SUPPORTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA	
C. ANALISI DEI FABBISOGNI E INIZIATIVE FORMATIVE PER LE IMPRESE DEL PARCO SCIENTIFICO	
D. ALTRI SERVIZI OFFERTI	
E. EDIFICIO Q2	
2.4.3 STRATEGIE	
2.5 IMPRESE ESTERNE AL PARCO	66
2.5.1 INFORMAZIONI GENERALI	
2.5.2 AZIONI E RISULTATI	
A. SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE DEL FVG	
B. SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE A LIVELLO NAZIONALE	
C. ANALISI DEI BISOGNI FORMAZIONE ALLE IMPRESE	
D. ASSISTENZA E CONSULENZA INDIVIDUALE	
2.5.3 STRATEGIE	

2.6 LA RICERCA	90
2.6.1 INFORMAZIONI GENERALI	
2.6.2 AZIONI E RISULTATI	
A. VALORIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA	
B. NETWORKING TERRITORIALE PER IL SISTEMA REGIONALE DELLA RICERCA (CER) E SERVIZI DI ASSISTENZA E CONSULENZA INDIVIDUALE	
C. NETWORKING INTERNAZIONALE: SCAMBIO DI BUONE PRASSI TRA REGIONI EUROPEE PER LA PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE	
D. FORMAZIONE: PERCORSI FORMATIVI PER L'AGGIORNAMENTO E LA SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE DI PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E ISTITUTI PUBBLICI DI RICERCA	
2.6.3 STRATEGIE	
2.7 LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	98
2.7.1 INFORMAZIONI GENERALI	
2.7.2 AZIONI E RISULTATI	
2.7.3 STRATEGIE	
2.8 AMBIENTE	102
2.8.1 INFORMAZIONI GENERALI	
2.8.2 AZIONI E RISULTATI	
2.8.3 STRATEGIE	
SEZIONE 3.0	
RICLASSIFICAZIONE DEI DATI CONTABILI, CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO	107
3.1 DATI DI BILANCIO	108
3.2 ANALISI DEI PROVENTI E DEL VALORE AGGIUNTO	110
3.2.1 PROVENTI E CONTRIBUTI	
3.2.2 RICAVI DERIVANTI DA ATTIVITÀ PROGETTUALI	
3.2.3 AUTONOMIA FINANZIARIA E AUTONOMIA ECONOMICA	
3.2.4 ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO PER GLI STAKEHOLDER INTERNI	
SEZIONE 4.0	
PROFILO DINAMICO DELLE ATTIVITÀ	119
4.1 INTRODUZIONE	120
4.2 IL MODELLO	122
4.3 ANALISI DEL PROFILO DINAMICO 2008-2009	126
4.4 ANALISI DEL PROFILO DINAMICO 2010	130
APPENDICI	139
APPENDICE A: ELENCO DELLE IMPRESE INSEDIATE	140
APPENDICE B: ELENCO DEGLI ENTI PUBBLICI DI RICERCA	148

INTRODUZIONE

IL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione e dialogo attraverso il quale si fornisce ai portatori di interesse (stakeholder) un quadro trasparente della cultura e dei valori che guidano il Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, evidenziando nel contempo le politiche, i risultati e le ricadute socio-economiche delle attività svolte.

I destinatari del Bilancio Sociale, gli stakeholder, sono tutti coloro che, anche senza avere rapporti giuridici diretti, sono comunque coinvolti o interessati all'attività dell'Ente (dipendenti, clienti, fornitori, istituzioni e più in generale la collettività, ricomprendendo in essa ambiente e generazioni future)¹.

NOTE

(1) Una definizione più evoluta degli stakeholder considera un **rapporto bidirezionale** fra una qualsiasi istituzione ed i relativi stakeholder; ciò significa definirli non solo come portatori di interessi e di diritti, ma anche di doveri. Quest'ultima definizione comporta notevoli conseguenze:

- Si ampliano il tipo ed il numero degli stakeholder: ad esempio con le generazioni future si debbono considerare anche quelle passate ed assumono nuovo valore le scienze che le studiano e le valorizzano (responsabilità non solo verso il presente e il futuro, ma anche verso il passato);
- Si possono classificare le relazioni fra l'istituzione ed i suoi singoli stakeholder in funzione sia di quanto l'istituzione dà sia di quanto l'istituzione riceve come ritorni che possono essere: crescita di conoscenza, d'immagine, di motivazione al miglioramento, ritorni economici ed occupazionali;
- In funzione dell'intensità delle singole relazioni bidirezionali, fatti salvi gli obblighi di legge, si possono definire sia strategia di comunicazione e di coinvolgimento sia, più in generale, di sviluppo dell'istituzione stessa.

Nel presente documento in genere si utilizza la definizione standard degli stakeholder, un'applicazione della definizione evoluta è stata utilizzata per delineare lo scenario decennale dell'Ente riportato nel documento "Vision" che, con i suoi allegati, accompagna la revisione dello Statuto (giugno 2010).

I principali obiettivi del Bilancio Sociale sono:

- fornire agli stakeholder un quadro complessivo delle performance dell'Ente, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività dell'Ente per ampliare e migliorare – anche sotto il profilo etico-sociale – le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder.

In particolare ciò significa:

- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire;
- rappresentare il valore aggiunto creato e la sua ripartizione;
- fornire indicazioni sulle interazioni fra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera.

Il Bilancio Sociale 2010 è costituito da tre sezioni fondamentali:

SEZIONI

- **IDENTITÀ** – Esprime l'assetto istituzionale e organizzativo dell'Ente, la missione, i valori di riferimento, gli obiettivi strategici. Presenta il Consorzio e le sue attività, per condividere con gli stakeholder i programmi e le strategie a breve e a lungo termine.
- **RELAZIONE SOCIALE** – Descrive il sistema delle relazioni sociali e gli effetti dell'attività svolta verso le diverse categorie di stakeholder. Espone le politiche dell'Ente e verifica attraverso fatti, dati e comparazioni, la coerenza delle azioni del Consorzio con gli impegni assunti nei confronti dei portatori di interesse.
- **RICLASSIFICAZIONE DEI DATI CONTABILI E CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO** – Collega il Bilancio Sociale ai dati di contabilità economica e finanziaria, fornendo un'interpretazione sociale della performance che non traspare dal bilancio d'esercizio. Ha il compito di evidenziare l'effetto economico-finanziario che l'attività ha prodotto sugli stakeholder, mostrando le fasi della creazione di ricchezza.

La struttura del presente documento è ispirata al modello GBS² integrata, rispetto agli anni precedenti, dal PDA (Profilo Dinamico delle Attività); il *Bilancio del Capitale Intellettuale* rimane invece un documento a sé stante che permette assieme al Bilancio Sociale e al Bilancio economico/finanziario di interpretare le attività ed i risultati da punti di vista differenti e complementari.

(2) Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale – associazione di ricerca no profit con la missione dello “sviluppo e promozione della ricerca scientifica sul Bilancio Sociale e sulle tematiche inerenti ai processi di gestione responsabile di imprese al fine di favorire la diffusione della responsabilità sociale aziendale e la sua applicazione nei contesti nazionale ed internazionale”



IDENTITÀ

1.0

L'INSIEME DEI FATTORI
CHE DETERMINANO IL
PROFILO DELL'ENTE, LA SUA
CAPACITÀ DI SCEGLIERE GLI
OBIETTIVI, DI REALIZZARLI E
DI RAPPORTARSI CON
GLI STAKEHOLDER.

IDENTITÀ	09
1.1 AREA SCIENCE PARK E IL CONSORZIO	10
1.2 L'ATTIVITÀ DI AREA	12
1.3 LE SOCIETÀ PARTECIPATE	16
1.4 LA VISION E LA MISSION	18
1.5 I VALORI	20

1.1

AREA SCIENCE PARK E IL CONSORZIO

AREA SCIENCE PARK

AREA Science Park è il primo parco scientifico e tecnologico multisettoriale nato in Italia.

Il Parco si estende su due campus che sorgono nei pressi di Trieste, città che negli ultimi decenni si è distinta per la particolare vivacità nell'ambito della ricerca, divenendo un luogo di confronto per scienziati provenienti da tutto il mondo.

AREA Science Park nasce nel 1978 (legge n. 546/77 attuata con D.P.R. del 6 marzo 1978, n. 102) con l'obiettivo ambizioso e lungimirante di creare una struttura che favorisca il contatto e lo sviluppo comune di scienza e impresa.

Il compito di gestire il parco viene affidato al **Consorzio obbligatorio per l'impianto, la gestione e lo sviluppo dell'Area per la ricerca scientifica e tecnologica della provincia di Trieste**, istituito con il D.P.R. 6 marzo 1978 n. 102.

Nel corso degli anni il Consorzio ha favorito la crescita del Parco Scientifico e Tecnologico, con il progressivo insediamento di PMI high-tech e di numerosi laboratori, fra i quali alcuni istituti di ricerca nazionali ed internazionali di grande rilevanza:

- *International Center for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB)*, avviato nel 1988 sotto l'egida dell'UNIDO e oggi completamente autonomo;
- *Sincrotrone S.p.A.*, per la realizzazione della macchina di luce di sincrotrone, costituita nel 1986;
- *International Center of Science (ICS)*, retto dall'UNIDO, nel 1989;
- *Consorzio di Biomedicina Molecolare (CBM)*, nato nel 2004, con lo scopo di coordinare il Distretto Tecnologico di Biomedicina Molecolare del Friuli Venezia Giulia;
- alcune *Unità Operative del CNR*.

Dai primi anni '90 il Consorzio, Ente gestore del Parco, subisce una sostanziale trasformazione e passa dall'iniziale focalizzazione sullo sviluppo e gestione del Parco per arrivare, alle soglie del 2000, alla realizzazione di strategie di valorizzazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione sul territorio, riassunti nella formula "trasferimento tecnologico e valorizzazione". AREA è caratterizzata da un'originale coesistenza di esperienze di Amministrazione Pubblica e gestione imprenditoriale, quest'ultima importata da manager di formazione industriale giunti alla fine degli anni '80, che hanno portato l'Ente a diventare un vero e proprio laboratorio metodologico sulla **gestione strategica ed operativa dei processi di ricerca, innovazione e sviluppo di impresa**.

In considerazione del rilievo scientifico e tecnologico che il Parco andava assumendo, nel settembre del 1999 il Consorzio diventa Ente di Ricerca nazionale, sotto il diretto controllo del MIUR e cambia nome in "**Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste**", di seguito **per brevità AREA**. Nello stesso decreto legislativo, prendendo atto della rilevanza "del polo scientifico e tecnologico del Friuli Venezia Giulia e delle sue relazioni con l'estero", ad AREA viene affidato il compito di coordinare la rete degli Enti di Ricerca e degli atenei aventi sede in Friuli Venezia Giulia senza peraltro rinunciare alla sua missione a livello nazionale.

Negli ultimi anni AREA ha sviluppato competenze distintive nel trasferimento tecnologico, nella gestione della ricerca e impresa, mediante l'innovazione sia tecnologica sia organizzativa nella relativa formazione mediante metodologie originali a livello internazionale. Molte di queste metodologie sono applicate anche agli insediati del Parco, che ha ottenuto i seguenti risultati:

PARCO DI AREA – TS	2008	2009	2010
TOTALE INSEDIATI	83	85	85
<i>di cui</i>			
ENTI DI RICERCA	19	17	15
IMPRESE	64	68	70
<i>di cui</i>			
ENTI E IMPRESE USCITE	12	11	6
IMPRESE ENTRATE	8	13	6
UNITÀ DI PERSONALE	2.439	2.537	2.306
FATTURATO CONSOLIDATO (M €)*	154,9	176,5	181,55

TAB. 1
ANDAMENTO PARCO
2008-2010

*dati riferiti all'esercizio precedente

1.2

L'ATTIVITÀ DI AREA

ATTIVITÀ DI AREA

Le attività di AREA sono nate con un ambito regionale. La trasformazione della natura del Consorzio e lo sviluppo di competenze distintive hanno ampliato la loro applicazione a livello nazionale fornendo ritorni, anche economici ed occupazionali sia al territorio di origine, il Friuli Venezia Giulia che su scala nazionale. L'attività del Consorzio è sostanzialmente focalizzata sulle cosiddette missioni complementari che caratterizzano l'attività tipica di un Ente di Ricerca o di un'Università³, cioè la "gestione strategica operativa" della formazione e della ricerca per la competitività delle imprese e del territorio. Circa l'80% delle attività di AREA è concentrata su queste missioni.

NOTE

(3) Il PDA, Profilo Dinamico delle Attività, modello di interpretazione strategico delle attività di un Ente di Ricerca e Università delinea compiutamente un modello di classificazione delle loro attività caratteristiche. Tale modello è basato su 4 missioni principali:

- 1) Formazione;
- 2) Ricerca per la conoscenza, cioè non ancora finalizzata ad applicazioni in ambito produttivo;
- 3) Ricerca per la competitività dell'industria, cioè indirizzata a specifiche applicazioni industriali;
- 4) Ricerca per la competitività del territorio, cioè orientata allo sviluppo del tessuto produttivo territoriale nel suo complesso.

A queste si aggiungono 4 missioni complementari riguardanti la gestione strategica e operativa di ciascuna delle 4 missioni principali.

Tale modello viene utilizzato da AREA su impulso della Regione FVG come strumento di analisi e interpretazione nell'ambito della rilevazione annualmente condotta per il coordinamento degli oltre 50 Enti di Ricerca operanti nella regione. Per esaminare il dettaglio del PDA si rimanda alla sezione 4.

Gli ambiti di intervento più importanti di AREA, di conseguenza, sono così sintetizzabili:

A) TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Comprende le seguenti attività:

- ricerca finalizzata allo sviluppo e alla diffusione di nuove metodologie per la valorizzazione dell'innovazione tecnologica ed organizzativa;
- elaborazione di scenari tecnologici e di business;
- scouting delle idee innovative e valutazione delle capacità scientifiche e manageriali per il loro sviluppo;
- valorizzazione della proprietà intellettuale;
- valutazione delle imprese (loro missione ed obiettivi, strategie per conseguirli, mercati e concorrenti, organizzazione, situazione economica e finanziaria, piani operativi);
- pianificazione e gestione dei progetti di trasferimento tecnologico e di sviluppo imprenditoriale;
- selezione e sviluppo di start-up e spin-off;
- trasferimento alle Amministrazioni Pubbliche (PA), a Agenzie ed Enti, delle metodologie per il supporto alla Ricerca e all'innovazione a livello nazionale.



B) FORMAZIONE AVANZATA

- gestisce programmi di alta formazione post-universitaria e promuove iniziative di formazione superiore, proponendo e realizzando attività di formazione imprenditoriale, di “management” (della ricerca) dell’innovazione per il personale della Pubblica Amministrazione, per gli Enti di Ricerca e le imprese;
- sostiene la formazione di tecnici e ricercatori attraverso l’assegnazione o il co-finanziamento di borse e assegni di ricerca e di dottorato, anche a favore delle società, centri ed istituti insediati in AREA Science Park;
- favorisce la mobilità internazionale dei ricercatori e la mobilità di personale tra istituti di ricerca e imprese, anche attraverso stage di laureandi e dottorandi e tesi sperimentali realizzate in azienda.

Il Consorzio solitamente non effettua docenze con una faculty interna ma seleziona competenze, a livello regionale, nazionale ed internazionale, dopo aver analizzato le esigenze dei clienti effettivi e potenziali.

C) NETWORKING INTERNAZIONALE

Le strategie prioritarie di AREA sono:

- lo sviluppo dell’Ente nel Mezzogiorno e nell’Est europeo (la nuova Europa) per il trasferimento delle metodologie di formazione e governo di nuovi poli scientifico-tecnologici e distretti (capacity building) anche con la formazione di **broker tecnologici**;
- la selezione e la valorizzazione di **idee e imprese innovative nel settore dell’energia** e del risparmio energetico e la realizzazione di LID (Laboratori-Impianti Dimostrativi) in Italia e all’Estero;
- accordi extra UE su richiesta delle PA soltanto nel caso in cui le richieste di impegno del personale di AREA siano molto ridotte e i ritorni economici ed occupazionali siano significativi, con un forte impatto potenziale sugli stakeholder.

D) SVILUPPO DEL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

AREA si occupa del Parco sia attraverso la gestione dei servizi e delle strutture esistenti sia attraverso la realizzazione di nuovi edifici e nuovi impianti.

Promuove, inoltre, l’insediamento di laboratori di ricerca (pubblici e privati) e di imprese ad alta intensità di conoscenza, anche di nuova costituzione.

Per valorizzare gli insediamenti del Parco Scientifico, AREA applica e trasferisce le sue metodologie innovative, favorisce opportunità di sinergia e collaborazione tra centri, istituti e società che operano in campi scientifici e tecnologici di indirizzo comune o strettamente interconnessi e complementari.

Svolge, infine, attività di consulenza per gli insediati con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo dei loro prodotti/mercati.

E) ENERGIA

AREA, condividendo la strategia europea "20/20/20", ha avviato un percorso di innovazione per lo sviluppo e per l'utilizzo di fonti rinnovabili e per il risparmio energetico. L'aspetto qualificante è il doppio ruolo svolto da AREA che intende sia selezionare e sviluppare idee e imprese innovative sia realizzare impianti e prototipi nel Parco, nella regione FVG e, successivamente, a livello nazionale e internazionale.

L'idea di fondo è quella di stimolare – partendo dal territorio dove AREA è nata e si è sviluppata – l'innovazione di prodotti e processi energetici e l'uso più sostenibile dell'energia attraverso il ricorso alle fonti rinnovabili e il miglioramento dell'efficienza energetica.

L'azione di AREA nel settore energia è partita nel 2007 con il progetto LIDEA (Laboratorio Impianto Dimostrativo per le Energie Alternative) e con la selezione, all'interno del Progetto Domotica, di un gruppo di 13 idee innovative nel settore energetico, per alcune delle quali è stato fornito alle imprese capofila un supporto nella fase di analisi preliminare dell'idea e nella fase di pianificazione delle attività di sviluppo. Dal 2008 è stata avviata l'analisi dei materiali ad alta efficienza energetica, richiedenti cioè meno energia nella loro produzione, trasformazione e, a fine vita, nel loro riuso, riciclo o recupero.

Nel corso del 2009-2010 AREA, con il concorso finanziario del Ministero dell'Ambiente, ha avviato un articolato programma di interventi denominato ENERPLAN, che si propone di sviluppare e costruire impianti dimostrativi in grado di operare anche come laboratori di sviluppo tecnologico e sperimentazione industriale, nei quali Università e scuole dell'obbligo, Enti di Ricerca, imprese e Pubbliche Amministrazioni possono apprendere e confrontare i risultati tecnici, ambientali ed economici delle varie soluzioni innovative sviluppate e realizzate.

1.3

LE SOCIETÀ PARTECIPATE

SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Consorzio partecipa con quote rilevanti a tre società e ad una quarta società con una quota assolutamente marginale.

Sincrotrone – Trieste S.cons.p.A è una società di interesse nazionale ai sensi dell'articolo 2451 del codice civile. La società ha i compiti di progettare e realizzare a Trieste il Laboratorio di Luce di Sincrotrone Elettra, provvedere alla gestione dello stesso ed alla promozione di programmi di ricerca tecnologica applicata in settori affini.

La Società è stata costituita in data 4/11/1986 con la partecipazione del Consorzio, che detiene il 51,017% del capitale sociale, che è di 22.969.168,20 Euro. Tra i soci vi è anche la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con il 39,81% del capitale.

CBM – Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare s.cons.a r.l. ha i compiti di promuovere ricerche in campo biomedico, farmaceutico e nell'ambito dello sviluppo di strumentazioni biomedicali avanzate. In questo contesto il CBM si propone di: sviluppare collaborazioni con Centri di Ricerca nazionali ed internazionali, favorire la formazione avanzata e la mobilità internazionale dei ricercatori, realizzare prodotti e strumenti utili all'impiego diagnostico e terapeutico molecolari, curare lo sfruttamento commerciale dei risultati delle ricerche, promuovere e partecipare ad iniziative imprenditoriali di ricerca industriale e sviluppo dei risultati della ricerca nel settore della biologia e medicina molecolare. Inoltre, in base all'accordo di programma sottoscritto in data 5 ottobre 2004, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Friuli Venezia Giulia, il CBM ha il compito di sovrintendere al distretto tecnologico di biomedicina molecolare.

Il CBM è stato costituito in data 22/01/2004 con la partecipazione del Consorzio che detiene una quota del 40% del capitale sociale, che è pari a 40.000 Euro.

Polo Tecnologico di Pordenone S.cons.p.A. – di cui AREA detiene solo una piccolissima quota (1,89%) – è stato costituito con lo scopo di favorire la ricerca scientifica, anche applicata, lo sviluppo tecnologico, la produzione hi-tech di beni e servizi, la nascita di aziende ad alto contenuto tecnico ed innovativo e la formazione superiore nel Parco Scientifico e Tecnologico di Pordenone.

Il Polo affianca le imprese che intendono fare dell'innovazione il motore del proprio business e si pone come punto di riferimento per il supporto all'adozione dell'innovazione, in particolare nelle Piccole e Medie Imprese. È in questo quadro che si colloca la collaborazione con AREA Science Park, per condividere ed integrare risorse e competenze a vantaggio del sistema imprenditoriale.

Innovation Factory srl, l'incubatore di primo miglio di AREA Science Park, è partecipata dal Consorzio con una quota del 92,98%, pari a 57.000 Euro. Il controllo diventerà a breve totalitario, infatti a fine 2010 il Consiglio di amministrazione di AREA ha deliberato l'acquisto delle quote rimanenti possedute dai soci SINCROTRONE-TRIESTE Società Consortile per Azioni e BIC INCUBATORI FVG Società per Azioni. La società è stata costituita il 2/2/2006 per la realizzazione del programma SpinAREA, presentato da AREA al Ministero per lo Sviluppo Economico il 27/10/2008. La relativa convenzione tra Innovation Factory e il Ministero è stata stipulata con un contributo ministeriale di 2.421.000 Euro ed un cofinanziamento del Consorzio di 1.250.000 Euro, in 5 anni. Il programma ha portato finora alla costituzione di 14 gruppi di sviluppo, dei quali 3 si sono costituiti in imprese e 9 sono attualmente in fase di pre-incubazione. I rimanenti 2 gruppi hanno invece interrotto le attività.

Nel 2009, su indirizzo del socio di maggioranza AREA, Innovation Factory ha ampliato le proprie competenze, offrendo il proprio supporto alla competitività delle imprese nonché collaborando alle iniziative per il trasferimento delle competenze distintive di AREA nel Mezzogiorno.

Nel corso del 2010 le attività si sono così sviluppate lungo questi tre filoni:

- A) supporto alla creazione di imprese innovative;
- B) promozione della competitività delle imprese attraverso la cura dello sviluppo tecnologico, della valorizzazione, dello sviluppo precompetitivo e del trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca;
- C) sviluppo di progetti di trasferimento tecnologico nel Sud Italia, in particolare in Basilicata.

1.4

LA VISION E LA MISSION

VISION E MISSION

La **Vision** nel tempo si è adattata alle mutate esigenze degli stakeholder, ai risultati raggiunti ed alle politiche relative alla ricerca ed all'innovazione.

Oggi AREA si propone di *"essere riferimento internazionale del trasferimento tecnologico e dell'innovazione organizzativa per la gestione, strategica ed operativa, di ricerca ed impresa"*.

La **Mission** che ne consegue è accrescere la competitività e l'attrattività dei territori di riferimento mediante:

- la valorizzazione di ricerca ed impresa;
- la formazione per lo sviluppo d'impresa e per la gestione di ricerca ed innovazione;
- la promozione di reti di eccellenza scientifiche ed imprenditoriali.

La Mission si realizza mediante lo sviluppo di competenze distintive⁴ rese esplicite da metodologie innovative che l'Ente è impegnato a sviluppare e che riguardano:

- il trasferimento tecnologico, nelle sue diverse componenti e dimensioni;
- la formazione, in particolare quella imprenditoriale e manageriale, per ricerca e innovazione;
- la gestione di parchi, distretti, consorzi e reti internazionali fra ricerca e impresa.

L'attività di ricerca, sviluppo ed applicazione delle suddette metodologie distintive comprende la **valutazione** di idee, progetti, risultati, organizzazioni e persone, secondo lo schema di seguito riportato:

NOTE

(4) Le competenze distintive sono quelle che caratterizzano un'organizzazione e sono difficili da formare e da copiare. In quanto "rare" possono essere diffuse e valorizzate in ambito nazionale ed internazionale (con ritorni economici ed occupazionali).



FIG. 1
LA VALUTAZIONE COME
STRUMENTO DI GESTIONE E
CRESCITA DELLE COMPETENZE
DISTINTIVE

La valorizzazione delle proprie competenze distintive ha consentito ad AREA di ottenere una discreta performance negli ultimi esercizi. In particolare negli ultimi 3 anni, nonostante il periodo di crisi e la riduzione dei finanziamenti statali e regionali:

A) si è registrato un incremento delle entrate correnti;

ANNO	2008	2009	2010	Δ% 2008-2010
ENTRATE CORRENTI	19.511.682	20.258.965	23.154.202	+ 18,7%
SPESE CORRENTI	17.871.601	19.639.042	20.501.172	+ 14,7%
RISULTATO FINANZIARIO CORRENTE	1.640.081	619.923	2.653.030	+61,7%

TAB. 2
GESTIONE FINANZIARIA
CORRENTE 2008-2010

B) risulta in costante aumento l'autonomia finanziaria (definita come entrate correnti proprie sul contributo di funzionamento ordinario statale), passata progressivamente da 1,30 nel 2008, 1,43 nel 2009 fino a 1,50 nel 2010. Da notare che l'indice tendenziale arrivava ad 1,7, si è ridotto a 1,5 solo in conseguenza dell'erogazione di contributi arretrati. Per il 2011 il valore tendenziale è di 2. Ciò significa che **per ciascun Euro di contributo erogato AREA ne produce altri 2 autonomamente**, da progetto o fatturato commerciale.

1.5

I VALORI

VALORI

Per l'attuazione della Mission è necessario considerare i valori che guidano l'azienda, poiché sono strettamente connessi con il "clima dell'organizzazione" e incidono sul raggiungimento degli obiettivi. I valori hanno certamente rilevanza interna, determinando i comportamenti, ma anche esterna, influenzando "empaticamente" chi entra in contatto con l'Ente.

In particolare, i valori definiscono doveri e responsabilità nei rapporti fra l'Ente e i suoi stakeholder e costituiscono i parametri per valutare la correttezza delle scelte effettuate e le modalità della loro attuazione.



I principali valori emersi dall'analisi della cultura organizzativa dell'Ente, effettuata nel 2006, sono stati confermati negli anni successivi e sono:

Salvaguardia delle diversità come patrimonio aziendale. Rispetto dell'integrità fisica, culturale e morale degli individui.

Affidamento nelle capacità, nel senso di responsabilità e nelle competenze professionali.

Valorizzazione dell'impegno, delle capacità e delle competenze applicate.

FIG. 2
I PRINCIPALI VALORI DI AREA



Favorire il lavoro di gruppo e il senso di appartenenza all'Ente.

Adozione di parametri equanimi. Rispetto delle regole e della parola data. Coerenza tra quello che si dice e quello che si fa.

Chiara comunicazione delle strategie e degli obiettivi. Rapporto bi-direzionale nella reciproca trasmissione di informazioni.



RELAZIONE SOCIALE

2.0

CONTIENE LA DESCRIZIONE
QUALITATIVA E QUANTITATIVA
DEI RISULTATI OTTENUTI
DALL'ENTE IN RELAZIONE ALLE
CATEGORIE DI STAKEHOLDER.

RELAZIONE SOCIALE	23
2.1 LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER	24
2.2 STRUMENTI DI DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER	28
2.3 RISORSE UMANE DI AREA	34
2.4 IL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO (PST)	44
2.5 IMPRESE ESTERNE AL PARCO	66
2.6 LA RICERCA	90
2.7 LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	98
2.8 AMBIENTE	102

2.1

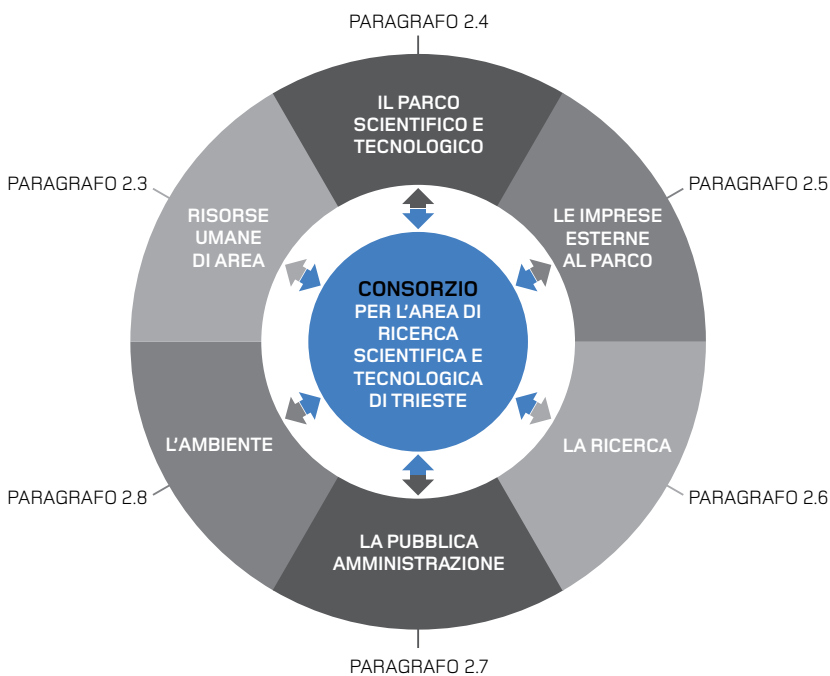
LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

CONCETTO

Il concetto di stakeholder (portatori d'interesse) identifica tutti i soggetti coinvolti o più semplicemente interessati all'attività dell'Ente e in grado, direttamente o indirettamente, di influenzarne gli esiti.

I principali stakeholder del Consorzio sono raggruppati in sei categorie, rappresentate nella seguente figura:

FIG. 3
GLI STAKEHOLDER



La **collettività**, non indicata esplicitamente nello schema, costituisce in effetti lo stakeholder principale di una Amministrazione Pubblica quale AREA che, attraverso la ricerca e l'innovazione tecnologica ed organizzativa e con il conseguente sviluppo economico, punta ad incrementare la qualità della vita. Quindi nel presente schema, non si tratta di un'assenza ma, al contrario, di un approccio descrittivo analitico che meglio rende conto del modo in cui si crea valore per la collettività.

L'importanza della collettività di riferimento è testimoniata anche dallo sforzo compiuto per migliorare la comunicazione e la trasparenza. In quest'ottica vanno interpretati ad esempio:

- l'*Open Day*, evento con cui AREA Science Park si apre alla comunità, contribuendo alla divulgazione e diffusione della cultura scientifica.
- la *selezione e la diffusione dei risultati innovativi, sviluppati dagli insediati del Parco*, (Cfr. paragrafo 2.4.2) classificati secondo l'interesse per i 3T (T1: Territorio nazionale e in particolare la Regione FVG; T2: Trieste e, per estensione, comunità ed enti del territorio; T3: Te, cioè i singoli cittadini). Il concetto base è che ai 3T si deve informazione e si chiede supporto per trasformare i risultati in prodotti di successo sul mercato.
- il *Business Day*, giornata dedicata alla conoscenza reciproca e al confronto diretto tra le aziende insediate e le realtà industriali e scientifiche esterne, con lo scopo di far nascere nuove opportunità di business.



Per la misurazione della performance organizzativa occorre partire dalla Vision e Mission del Consorzio, rappresentate nella figura 1 e, declinando la mission per i vari stakeholder di riferimento, procedere poi a identificare in modo più analitico e specifico i risultati di interesse (*outcome*) per ciascun gruppo di stakeholder.

La **figura 4** schematizza i passaggi iniziali dalla Vision alla Mission di AREA e la successiva declinazione di quest'ultima nelle Mission di maggiore interesse per i singoli gruppi di stakeholder.

FIG. 4
LA MISSION DI AREA
DECLINATA IN FUNZIONE
DEGLI STAKEHOLDER



Il dialogo con tutti gli stakeholder è stato attivato e migliorato attraverso quattro strumenti di pianificazione e controllo complementari, rappresentati nello schema seguente:

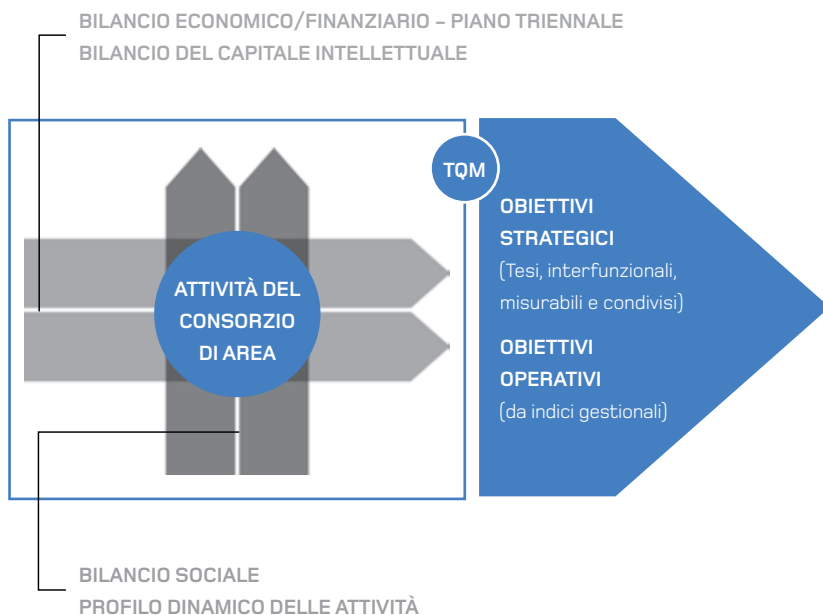


FIG. 5
GLI STRUMENTI DI
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO
COMPLEMENTARI

TQM: ottimizzazione dei processi organizzativi.

Bilancio Capitale Intellettuale: valutazione del capitale umano, strutturale e relazionale.

Bilancio Sociale: valore aggiunto per gli stakeholder.

PDA: risorse e risultati suddivisi tra le 8 "missioni possibili" per Università ed Enti di Ricerca.

In particolare:

- il **Bilancio del Capitale Intellettuale** fornisce informazioni sulle risorse immateriali dell'organizzazione, ossia quell'insieme di conoscenze, competenze e relazioni che costituiscono elementi essenziali nel processo di creazione del valore che né il bilancio d'esercizio né il bilancio sociale sono in grado di evidenziare.
- il **Profilo Dinamico delle Attività** è stato sviluppato dal Consorzio nel 2007 in forma originale e consolidato nel 2008 per analizzare la propria missione, differente e distinta da quelle di Enti di Ricerca e imprese insediate nel Parco. Il PDA evidenzia le attività svolte e i relativi costi, rapportandoli alla propria capacità di ottenere una quota di autofinanziamento attraverso i progetti vinti e le prestazioni verso terzi. Da quest'anno viene integrato nella quarta sezione del Bilancio Sociale.
- il **Bilancio Economico**, non obbligatorio, è stato introdotto come complemento del bilancio finanziario, per informare correttamente gli stakeholder sulla gestione del patrimonio e sulla sostenibilità economica nel tempo delle attività svolte.

In particolare, in un periodo di crisi come l'attuale, lo stato patrimoniale serve per valutare l'effetto della diversificazione delle fonti di finanziamento rispetto all'impiego delle risorse disponibili e il cash-flow permette di prevedere l'eventuale necessità di risorse aggiuntive correlate alla velocità delle spese ed al loro contenimento.

2.2

STRUMENTI DI DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

2.2.1 CLIMA ORGANIZZATIVO E QUALITÀ DELLA VITA LAVORATIVA

Il clima di un'organizzazione o di un gruppo è soggetto a mutamenti che possono avere origine sia interna che esterna all'organizzazione o al gruppo. Il clima organizzativo influisce sulla qualità della vita lavorativa e sulla produttività delle persone. La diagnosi di clima è uno dei punti di partenza per intervenire con azioni di miglioramento.

Come negli anni precedenti, è proseguita l'attività di monitoraggio del clima di AREA, all'interno di un progetto più ampio teso al miglioramento della qualità della vita organizzativa.

La fase di rilevazione dei dati è avvenuta attraverso la compilazione del questionario "clima e dintorni", strumento già utilizzato nelle edizioni precedenti e strutturato in diverse parti: le prime cinque sezioni (LAVORO, BENESSERE, COMUNICAZIONE, ORGANIZZAZIONE e RELAZIONI SOCIALI) consistevano in una serie di affermazioni su cui i partecipanti erano chiamati a esprimere il loro grado di accordo su una scala da 1 a 5; la sezione APERTURA ALL'INNOVAZIONE è stata introdotta per valutare la resilienza organizzativa (scala da 1 a 4); la sezione COMMENTI e PROPOSTE era lo spazio dedicato ai commenti liberi.

Hanno compilato il questionario 110 persone su una popolazione di 127, confermando quindi un elevato tasso di partecipazione all'iniziativa già registrato negli anni precedenti (87%).

I risultati del monitoraggio sono stati oggetto di presentazione e analisi a tutta l'organizzazione in apposite riunioni collettive e di Servizio.

Complessivamente, si può affermare che un buon livello di benessere organizzativo è diventato elemento costante di AREA. Le relazioni sociali si confermano positive sia per quanto riguarda i rapporti con i colleghi e i superiori, improntati alla collaborazione, alla stima e fiducia reciproca, sia per quel che riguarda il senso

di coesione e di appartenenza al gruppo.

La percezione del lavoro è rimasta costante rispetto all'anno precedente: le caratteristiche rilevate come positive riguardano le opportunità di ampliare le proprie conoscenze e competenze nel lavoro e gli elevati margini di autonomia operativa di cui si dispone. È dunque un lavoro che, pur essendo molto impegnativo, è anche motivante.

In flessione, ma non in maniera significativa, risultano le dimensioni della comunicazione e dell'organizzazione. In sintesi possiamo dire che le persone che lavorano in AREA sentono un forte spirito di squadra, condividono la mission e la vision e sentono di poter contribuire fattivamente al successo dell'organizzazione.

Sul piano dell'apertura all'innovazione, AREA si conferma, anche nella percezione dei suoi dipendenti, un Ente attento ad acquisire nuove tecnologie, ad accogliere le richieste dei clienti e stabilire rapporti di collaborazione con altre organizzazioni.

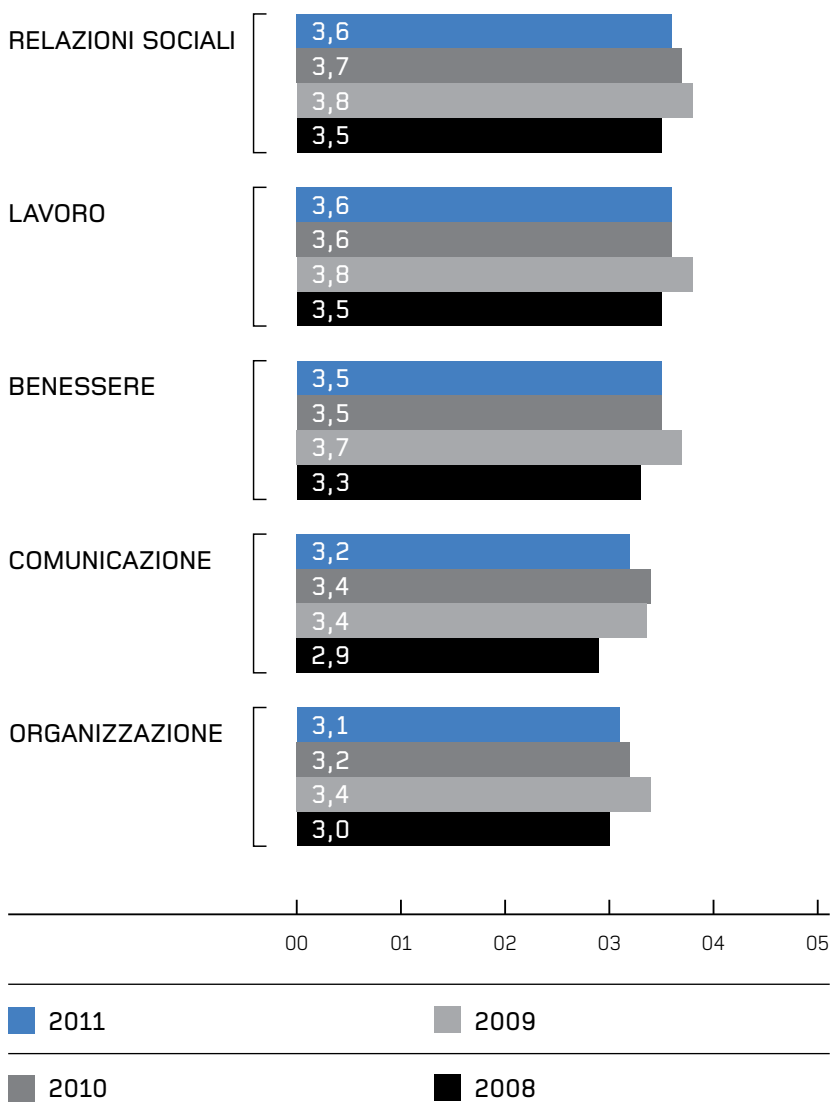
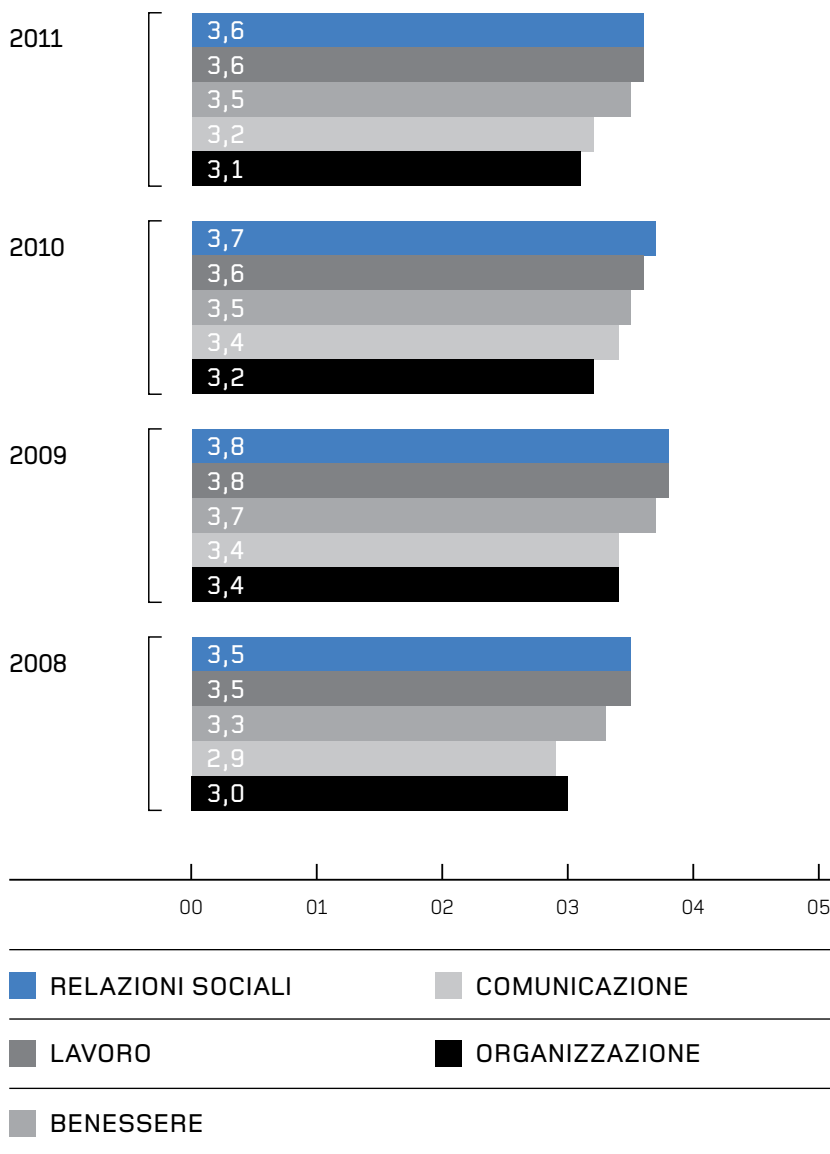


FIG. 6
CONFRONTO TRA LE DIMENSIONI
PRINCIPALI RILEVATE NELLE
DIVERSE EDIZIONI
(VALORI MEDI, SCALA 1-5)

FIG. 7
LE CINQUE DIMENSIONI
PRINCIPALI RILEVATE
NELLE DIVERSE EDIZIONI
(VALORI MEDI, SCALA 1-5)



2.2.2
INSEDIATI IN
AREA SCIENCE PARK:
L'INDAGINE DI CUSTOMER
SATISFACTION

Annualmente viene effettuata un'indagine di Customer Satisfaction tra i responsabili delle aziende e dei centri insediati in AREA Science Park. Sono stati rilevati i giudizi di chi opera all'interno del Parco in relazione all'attività svolta dal Consorzio e in merito alle linee generali seguite dall'Ente.

L'indagine quantitativa è stata condotta mediante un sondaggio on-line con metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interview) indirizzato a tutti gli insediati. Sono stati compilati in tutto 60 questionari (tasso di restituzione 70,6%).

L'indagine 2010 conferma un elevato grado di soddisfazione degli insediati nei confronti dei servizi offerti dal Consorzio, benché si rilevino alcuni segnali che lasciano trasparire una leggera incrinatura nel modo in cui le aziende e i centri vivono la propria presenza nei campus.

Nel complesso i giudizi sui singoli servizi risultano stabili rispetto all'anno precedente. Appare invece meno positiva la percezione generale del Parco Scientifico; una parte delle aziende, in particolare quelle più grandi, sembra prendere le distanze da questo contesto.

Ad indicare questa tendenza è il leggero calo dell'utilizzo dei servizi erogati dal Consorzio, la minore richiesta di informazioni e l'aumento di coloro che non si considerano parte integrante di AREA.

Si tratta di variazioni relativamente blande, che non compromettono il clima generale che rimane largamente positivo, tuttavia rappresentano un possibile campanello d'allarme, da monitorare nei prossimi anni.

Rispetto all'anno precedente, è stata rilevata una riduzione della frequenza dei rapporti tra gli insediati e il Consorzio. Allo stesso tempo il grado di conoscenza delle unità organizzative di AREA rimane elevato, note al 94% degli insediati, fatta eccezione per l'ufficio Studi-PatLib e lo sportello APRE.

Sono inoltre degni di nota i risultati inerenti alcuni aspetti dell'offerta del Consorzio:

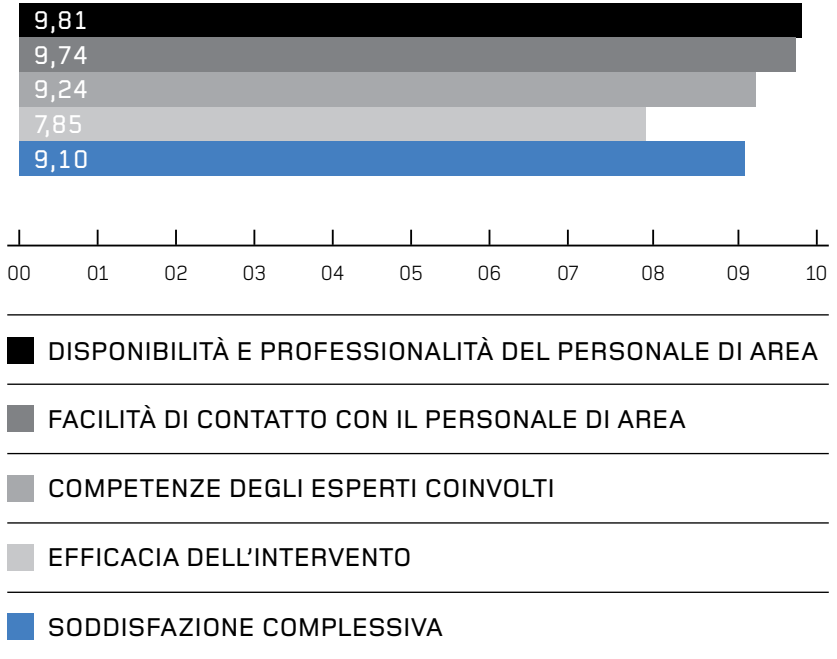
- **servizi tecnici e rete informatica:** servizio che riveste un ruolo importante, ma che attualmente non soddisfa appieno i fruitori; il trend del livello di soddisfazione è in diminuzione da diversi anni, il che segnala la necessità di interventi di miglioramento;
- **iniziative di formazione:** aumenta il loro peso nei rapporti tra gli insediati e il Consorzio e si riduce il bisogno di rafforzare l'informazione sul tema; la divulgazione delle informazioni sulle iniziative formative è stata più efficace rispetto al passato, sanando così il deficit di informazione rilevato nel 2009. La soddisfazione risulta stabile;
- **promozione dell'innovazione:** tale attività, a cura del Servizio di trasferimento tecnologico, è generalmente nota, ma vi sono molte lacune informative sulle singole attività che la compongono. Nessuna è nota a più del 43% degli insediati. Esistono quindi i margini per una maggiore promozione di questi servizi, soprattutto in considerazione dell'ottimo grado di soddisfazione mostrato dagli attuali fruitori;
- **ricerca personale:** a fronte di un calo di fruizione si rileva un forte aumento delle valutazioni positive. Da punto debole tale servizio è divenuto un punto di forza;
- **progetti congiunti:** persiste un diffuso interesse alla partecipazione a progetti di collaborazione tra aziende o centri, riscontrabile dall'elevata richiesta di informazioni. La carenza di elementi informativi al proposito appare leggermente più contenuta rispetto al 2009, tuttavia metà degli insediati vorrebbe saperne di più e gran parte di questi non ha partecipato a progetti di questo tipo.

Alle imprese del FVG che usufruiscono dei servizi di trasferimento tecnologico viene sottoposta una scheda di feedback per valutarne la soddisfazione. L'elaborazione dei risultati ha prodotto un panorama molto positivo e praticamente costante rispetto l'anno passato (la soddisfazione complessiva nel 2009 era 9,19/10).

2.2.3

LE IMPRESE: LE SCHEDE DI FEEDBACK

FIG. 8
RILEVAZIONE
DELLA SODDISFAZIONE
DELLE IMPRESE



Analogamente viene rilevato il grado di soddisfazione di imprese, Enti di Ricerca e Amministrazioni Pubbliche regionali e nazionali che usufruiscono di corsi di formazione erogati da AREA.

Nel 2010, complessivamente 314 persone hanno partecipato e concluso attività formative. Il 91% dei partecipanti che hanno compilato il questionario di gradimento si dichiarano molto soddisfatti.

I dati di monitoraggio e validazione elaborati al termine dei corsi di formazione sono riassunti nella seguente tabella, che evidenzia risultati positivi su una scala Likert a 4 livelli (dove 1=scarso, 4=ottimo) per tutte le principali categorie sottoposte a valutazione da parte degli utenti.



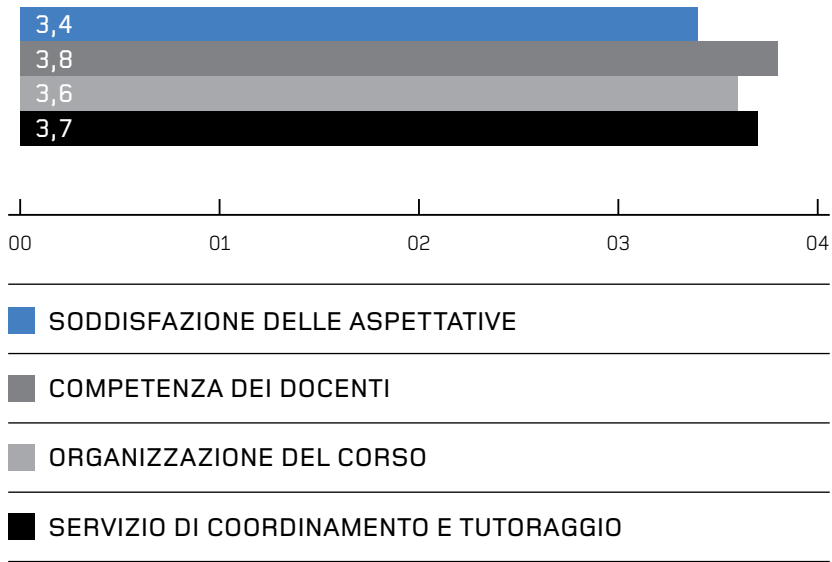


FIG. 9
RILEVAZIONE DELLA
SODDISFAZIONE SULLE
ATTIVITÀ FORMATIVE

2.3

RISORSE UMANE DI AREA

INTRODUZIONE

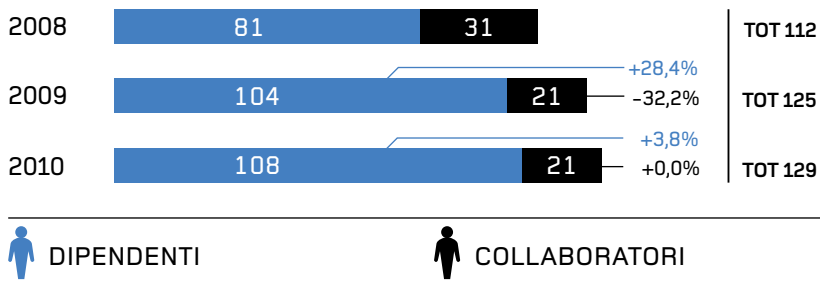
Le persone di AREA rappresentano uno stakeholder di particolare rilevanza poiché la crescita e lo sviluppo dell'Ente possono essere realizzati solo attraverso personale motivato, consapevole e competente.

Nel corso degli anni AREA ha investito molte risorse in un percorso di cambiamento teso a migliorare le competenze, l'organizzazione e l'ambiente di lavoro. Tale processo, partito dall'analisi del clima aziendale, si è concretizzato in un modello di valutazione delle prestazioni basato sulla condivisione degli obiettivi strategici e sulla valorizzazione delle competenze professionali.



L'andamento del personale, rilevato come unità in servizio al 31/12 di ciascun esercizio, è rappresentato nella seguente tabella, che rappresenta anche la diversa ripartizione dal punto di vista dell'inquadramento dei dipendenti (di cui solo 53 a tempo indeterminato) e collaboratori.

Il personale in forza presso il Consorzio al 31/12/2010 ammonta a 129 unità (di cui 2 in distacco da Innovation Factory), in aumento nel triennio 2007-2009 del 15% circa e diversamente ripartito dal punto di vista dell'inquadramento tra dipendenti (a tempo indeterminato e determinato) e collaboratori coordinati e continuativi, come evidenziato nella tabella di seguito:



2.3.1 INFORMAZIONI GENERALI

FIG. 10
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DI AREA NEL PERIODO 2008-2010*

*dati al 31/12 di ogni esercizio

I grafici seguenti mostrano la distribuzione del personale in base al titolo di studio, all'età e al sesso. Come si può notare, l'attività svolta dall'Ente richiede la presenza in forte misura di personale laureato e in possesso di elevata specializzazione; inoltre, circa il 68% del personale ha meno di 45 anni.

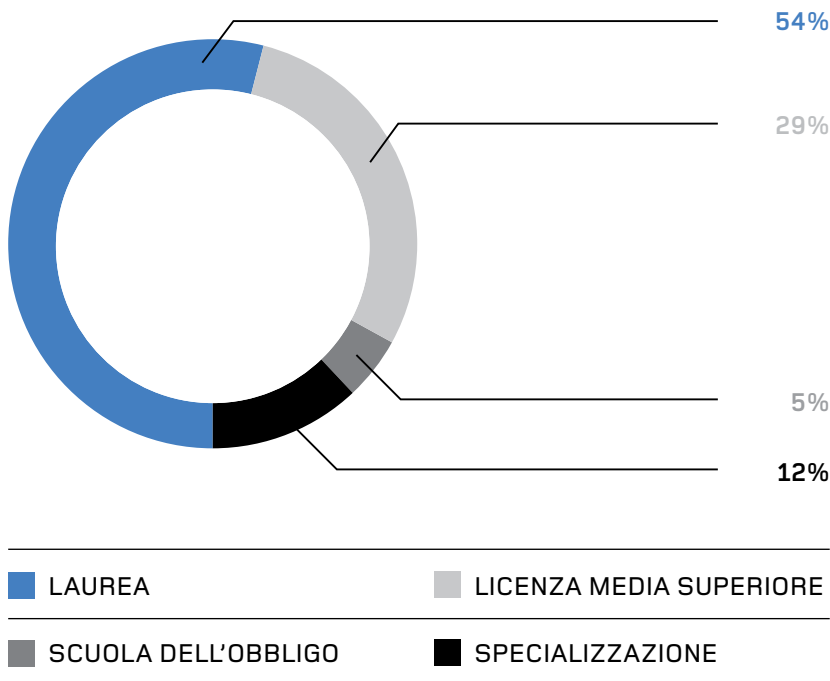
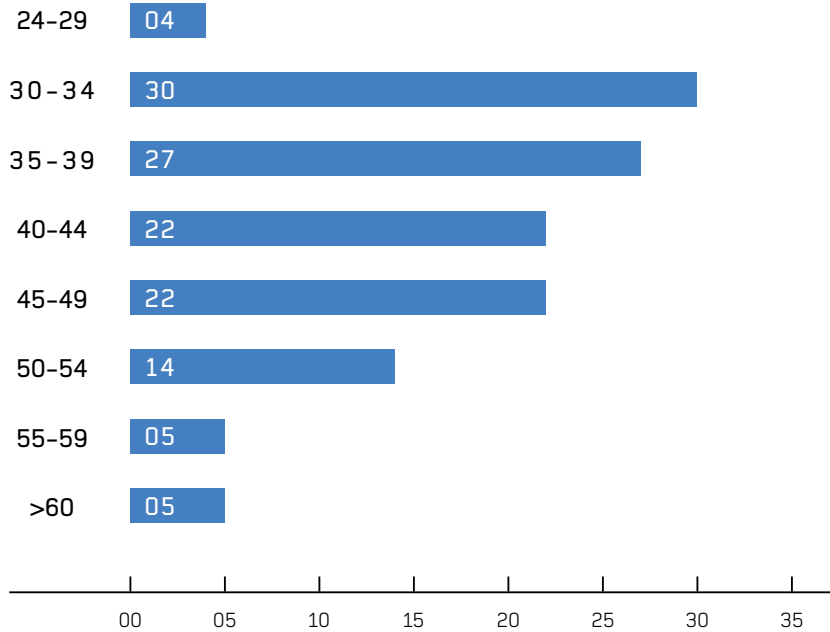


FIG. 11
TITOLO DI STUDIO

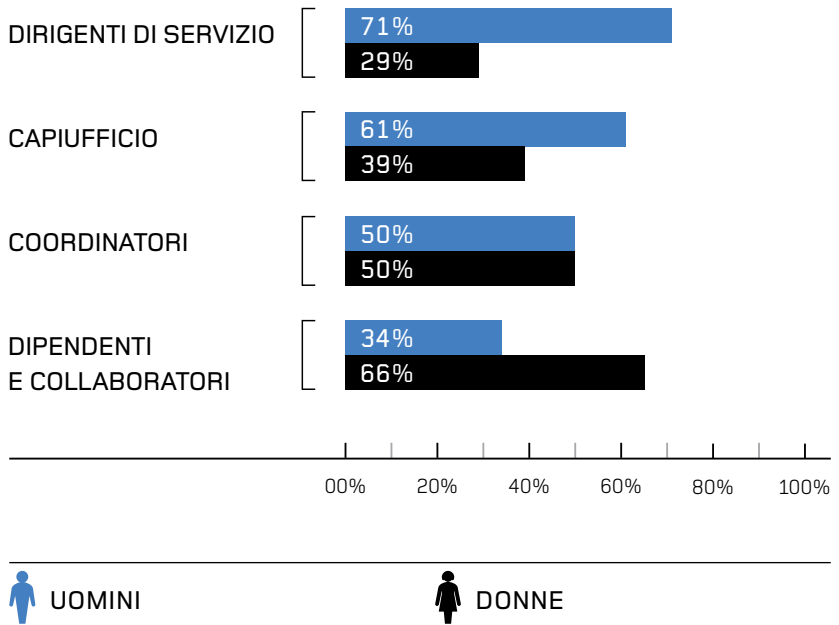
FIG. 12
FASCE D'ETÀ



Nei seguenti grafici si illustra la suddivisione per genere delle principali posizioni all'interno di AREA.

Si registra un'elevata percentuale di presenza maschile (71%) nella fascia dirigenziale e nelle figure di responsabilità (61%). Per quanto riguarda i dipendenti e i collaboratori coordinati e continuativi, la presenza femminile è particolarmente rilevante (66%).

FIG. 13
PARI OPPORTUNITÀ
SUDDIVISA PER RUOLO
E COMPLESSIVA



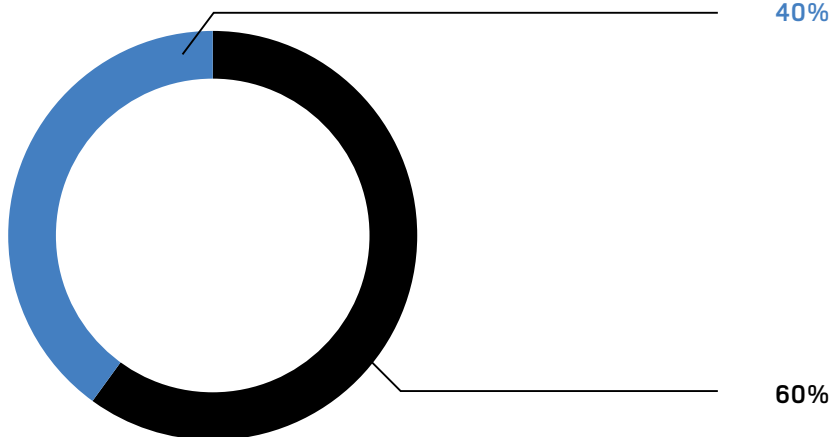


FIG. 14
RIPARTIZIONE DEL PERSONALE
PER GENERE



Attualmente il Consorzio è articolato in sette servizi (tra cui la Direzione Generale) di cui due operativi (cioè impegnati direttamente con gli stakeholder), uno con funzioni di supporto e quattro con funzioni miste che, rappresentati nello schema a matrice che segue, sono ulteriormente differenziati a seconda della prevalenza dell'una e dell'altra.

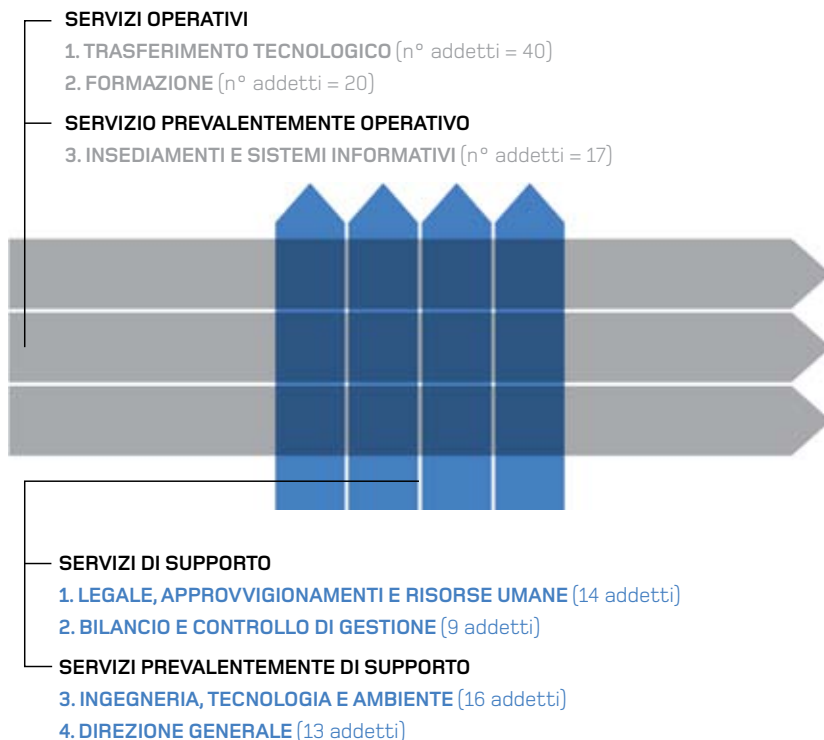


FIG. 15
ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI
DI AREA

2.3.1.1

INNOVATION FACTORY

Al 31/12/2010 presso la sede di Trieste di Innovation Factory operavano complessivamente 6 dipendenti e 6 collaboratori, dei quali 5 dedicati al supporto alla creazione d'impresa; 5 – di cui i 2 distaccati presso AREA – adibiti ai servizi per la competitività, e 2 a supporto del Progetto Basilicata Innovazione.

Il progetto Basilicata Innovazione impiega risorse con sede a Potenza: al 31/12/2010 si contavano 3 dipendenti e 26 collaboratori.

2.3.2

AZIONI E RISULTATI

Nel corso del 2010 sono state svolte le seguenti attività:

A) PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DEL PIANO FORMATIVO BIENNALE

Alla fine del 2009 AREA ha approvato il primo Piano Formativo Biennale (2010-2011), di interesse diffuso e con carattere trasversale, elaborato, sulla base delle analisi dei gap delle competenze specialistiche possedute dal personale in servizio rispetto al livello atteso, oltre che su altri input, quali:

- l'analisi del clima aziendale, il cui questionario prevedeva alcune domande sulla formazione;
- le esigenze formative segnalate dalla Direzione Generale e dai dirigenti dei Servizi.

Nel corso di tutto il 2010 AREA ha proseguito nell'attività di aggiornamento professionale del personale in servizio e ha risposto sia alle esigenze formative espresse individualmente sia a quelle manifestate da una pluralità di soggetti, offrendo la possibilità di partecipare a corsi organizzati da enti formatori esterni e realizzando, ove possibile in economia, percorsi formativi collettivi. In relazione a quest'ultimo punto, nell'ottica del contenimento delle spese per la formazione e le missioni, è stata favorita una nuova formula: da un lato l'organizzazione di corsi collettivi la cui partecipazione era aperta al personale interno e a quello proveniente da altri Enti di Ricerca, effettuati presso la propria sede e senza oneri aggiuntivi di trasferta, dall'altro la valorizzazione delle competenze specialistiche possedute dalle risorse interne, cui è stato affidato più volte l'incarico di docenza.

Nel corso del 2010 sono state realizzate diverse iniziative di formazione, di seguito si riportano quelle di maggior evidenza:

Corsi di Inglese: sono stati realizzati corsi di inglese tecnico denominati *"English for Projects"* rivolti al personale interno coinvolto nella progettazione, scrittura di progetti, di rendicontazione, o di comunicazione dei risultati. Questo corso è stato rivolto a gruppi omogenei individuati in relazione al livello di conoscenza della lingua inglese e alla tipologia di attività lavorativa. Ai cinque corsi, che si sono svolti in due sessioni, hanno partecipato 60 partecipanti, ovvero circa il 60% del personale in servizio. Il grado di soddisfazione del personale coinvolto è stato molto elevato ed AREA ha potuto riscontrare un effettivo accrescimento

del livello di conoscenza della lingua inglese, frequentemente utilizzata in ambito lavorativo e nelle relazioni con i partners.

Corsi di aggiornamento informatico: nell'autunno 2010, sono stati realizzati corsi collettivi di aggiornamento dei principali applicativi Office: Excel, Word, Access e Outlook. AREA ha realizzato 10 corsi diversi (base e avanzati), che hanno visto la partecipazione di quasi la totalità del personale in servizio, affidando la docenza a cinque dipendenti, valorizzandone le competenze professionali.

Inoltre, per soddisfare alcune esigenze formative emerse nel corso del 2010, AREA ha organizzato cinque ulteriori iniziative formative collettive, rispetto a quelle previste nel piano. Tra queste un corso sugli aggiornamenti delle normative in tema di appalti pubblici che AREA ha realizzato invitando il personale interno dell'Ente (35 dipendenti) e il personale di un altro Ente pubblico di ricerca. Questa iniziativa, mirata all'analisi della normativa in relazione alle peculiarità e alle esigenze degli EPR, ha comportato, oltre all'abbattimento dei costi, il vantaggio di costituire un'importante occasione di confronto con colleghi di altre strutture e/o enti.

B) CRESCITA DEL PERSONALE

Nel corso del 2010, previo accordo con le organizzazioni sindacali ed approvazione da parte dei ministeri competenti, AREA ha offerto al personale in servizio con contratto a tempo indeterminato alcune opportunità di sviluppo professionale, nei limiti previsti dalla normativa in vigore. In particolare ha avviato una serie di procedure comparative sia per la progressione di livello nell'ambito del profilo professionale di appartenenza sia per l'attribuzione di posizioni stipendiali economiche nel caso dei livelli apicali.

Le predette progressioni economiche, nel rispetto del principio di selettività di cui all'art. 23, comma 2 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (la c.d. riforma Brunetta), saranno destinate ad una quota limitata dei dipendenti in possesso dei requisiti di ammissione e verranno attribuite in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione della performance del personale dipendente.

La *job-rotation* viene considerata da AREA uno strumento utile sia ai singoli individui per l'accrescimento delle competenze professionali sia all'organizzazione per una maggiore condivisione delle conoscenze necessarie allo svolgimento delle attività dell'Ente.

Si segnala che nel corso del 2010 AREA ha ricevuto e positivamente accolto le richieste di mobilità interna presentate da alcune unità di personale che avevano espresso la volontà di trasferirsi presso altri Servizi.

C) AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CLIMA AZIENDALE

Asilo nido aziendale: presso AREA operano uomini e donne che si trovano a dover conciliare il lavoro e il ruolo di genitori. Alle loro esigenze AREA ha dedicato la realizzazione dell'Asilo Nido interaziendale "*Sabrina Mancardi*" - "*I cuccioli della*

scienza”, inaugurato nell’ottobre 2005. Con la sua realizzazione, AREA ha voluto fornire un segno concreto del sostegno, della tutela e della cura che volge al proprio personale e del valore che attribuisce alle proprie risorse umane. L’asilo Nido è predisposto per accogliere 15 bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi.

La struttura si caratterizza per un’architettura e un allestimento in cui la scelta di forme e colori crea un ambiente adatto all’infanzia e al benessere del bambino. Nell’adiacente area verde è stato realizzato un parco giochi attrezzato di 200 metri quadrati alberati, ombreggiati e ad uso esclusivo dei bambini, dotato anche di due zone rivestite in gomma smorza cadute, utilizzabili per il gioco anche dopo la pioggia. Nell’anno educativo 2010-2011 è stato raggiunto l’obiettivo di avere la struttura completamente saturata con figli del personale che lavora nel parco scientifico; è stato inoltre effettuato un intervento sugli impianti tecnologici al fine di migliorare le condizioni di benessere dei bambini, con l’installazione di una nuova pompa di calore attiva nella zona gioco e pranzo che integra e migliora l’efficienza dell’impianto generale di riscaldamento e condizionamento.

Palestra: mantenersi in forma restando in azienda non è uno slogan pubblicitario, ma una filosofia aziendale nata negli USA, dove già negli anni ‘90 numerose aziende con almeno 50 dipendenti avevano adottato programmi per il miglioramento della salute. Tale iniziativa ha trovato ampia diffusione in tutto il mondo, in aziende private e in Enti pubblici. I principali benefici, rilevati in iniziative analoghe, sono: benessere fisico e motivazione per le persone, riduzione dei costi sanitari e riduzione di assenteismo per l’organizzazione.

Con questa filosofia si è pensato di adibire a “Sala Fitness”, per il personale del Consorzio, un apposito locale del nuovo Centro Direzionale nel campus di Padriciano. La struttura, inaugurata nel 2009, è risultata gradita. Nel corso del 2010 gli utilizzatori sono raddoppiati arrivando a circa 1/3 del personale.

VOICEbox: il Consorzio dispone di un centralino telefonico multiutente (a servizio del Parco Scientifico) ed in sede esiste un Posto Operatore con una centralinista, non vedente, specializzata. Oltre all’attrezzatura specifica, con tastiera Braille e sintesi vocale, il sistema è stato implementato con un nuovo ausilio tiftotecnico⁵ “VOICEbox”, per supportare l’incaricata nello svolgimento del lavoro (ad esempio lettura di fax) e consentirle una maggior integrazione nell’attività dell’ufficio.

Arte e scienza in AREA.

Nel corso del 2010 è proseguito il connubio Arte e Scienza iniziato nel 2009 con le mostre:

- **I messaggeri della scienza** (sculture in marmo) e gli **Spiritelli dell’Innovazione** (sculture in legno) dello scultore Giovanni Borgarello;
- **100 metri di Arte Digitale**, a cura di vari autori di fama internazionale.

NOTE

(5) La **tiftotecnica** è la scienza che studia la creazione e l’impiego di ausili hardware e software che suppliscano al deficit visivo di una persona, mediante l’utilizzo di altri canali sensoriali, per avere accesso all’informazione, migliorare l’autonomia personale o svolgere una determinata attività.

Buona parte delle opere d'arte sono restate nel Campus di Padriciano. Grazie allo sponsor Setten Genesisio, durante l'Open Day 2010 si è tenuto il concorso "Science Eco Art", nel quale gli artisti sono stati invitati ad esprimersi, secondo la propria creatività e sensibilità, interpretando il tema della scienza al servizio dell'ambiente.

L'iniziativa, finalizzata alla sensibilizzazione del legame esistente tra arte e scienza, è stata organizzata con lo scopo di diffondere, promuovere e stimolare la cultura scientifica, anche attraverso forme non convenzionali come le diverse espressioni artistiche. Le opere realizzate durante il concorso sono state esposte nella mostra organizzata in occasione del progetto Europeo "Notte dei Ricercatori", presso l'Hotel Savoia Excelsior di Trieste.

Oggi le realizzazioni di Science Eco Art sono esposte negli spazi comuni della sede del Consorzio, a valorizzazione dell'ambiente di lavoro.



2.3.3 STRATEGIE

Nel corso del 2010, su iniziativa del Presidente, AREA ha organizzato una “due giorni” del Comitato di Pianificazione Strategica ed Operativa (CPSO) dal titolo “Definizione del profilo delle attività strategiche di AREA” che ha visto la partecipazione di circa una quarantina di dipendenti, tra Dirigenti responsabili dei servizi, Capi Ufficio ed altre risorse umane dell’Ente. L’obiettivo dell’iniziativa è stato la definizione e la condivisione del “profilo delle attività strategiche dell’Ente”, attraverso la metodologia RSA di autovalutazione degli E.P.R.. L’attività si è focalizzata sull’analisi degli obiettivi e sulla definizione delle strategie per conseguirli, tenendo conto del contesto ambientale in cui AREA opera. Al termine sono state selezionate le priorità per impostare il Piano Triennale che consenta ad AREA di confermarsi quale punto di riferimento significativo per concorrenti e stakeholder.

Una delle missioni principali di AREA è la valorizzazione delle risorse umane attraverso lo sviluppo e la diffusione di metodologie per la gestione, strategica ed operativa, di ricerca, innovazione ed impresa supportata da formazione e da sistemi di valutazione delle performance⁶.

Gli obiettivi strategici per il triennio 2011-2013 sono:

- A) Consolidare le metodologie innovative esistenti e svilupparne di nuove attraverso il *benchmarking internazionale* e alleanze forti e consolidate con imprese ed Enti di Ricerca per l’acquisizione e la diffusione delle metodologie derivate da competenze distintive.
- B) Migliorare e differenziare le competenze distintive del personale di AREA, già introdotte nel 2009-2010. L’obiettivo è quello di diffondere le metodologie di trasferimento tecnologico a livello nazionale, in particolare nel Mezzogiorno e in nuovi Poli Scientifici e Tecnologici a livello internazionale (in particolare nell’Est Europeo).

Il modello delle **competenze distintive** sarà sviluppato a **tre livelli**:

- organizzativo a livello di Ente;
- delle singole persone;
- di sistema con la sperimentazione di nuovi metodi di valutazione.

Lo **scopo finale** è quello di favorire la crescita e la diffusione interna delle metodologie derivate dalle competenze distintive acquisite da AREA per:

- A) La valorizzazione dei risultati della ricerca e la crescita imprenditoriale.
- B) La formazione per lo sviluppo di impresa e per la gestione di ricerca e innovazione.
- C) La promozione di reti di eccellenza scientifiche ed imprenditoriali.

NOTE

(6) Il PNR 2010-2012 afferma che il capitale umano ha un ruolo ed è oggetto di attenzioni prioritarie. L’azione costante di sostegno alla formazione e valorizzazione del capitale umano di eccellenza è centrale al PNR.



2.4

IL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO (PST)

2.4.1 INFORMAZIONI GENERALI

Lo sviluppo del Parco Scientifico è stato il primo obiettivo del Consorzio fin dalla sua costituzione nel 1978. I risultati conseguiti sono ormai rilevanti sia sotto il profilo delle strutture realizzate nei due comprensori di Padriciano e Basovizza sia sotto il profilo degli insediamenti nel Parco che comprendono imprese high-tech, laboratori e Centri di Ricerca.

Il primo insediamento in AREA Science Park risale al 1982, mentre la fase di crescita più intensa del Parco Scientifico si registra a partire dalla fine degli anni '80 con l'avvio del Laboratorio di Luce di Sincrotrone ELETTRA e dell'ICGEB – International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology.

L'insediamento avviene attraverso la presentazione di un programma di attività che deve essere coerente con la finalità di AREA e che viene valutato sia dal punto di vista tecnico-scientifico sia economico-finanziario.

Al 31 dicembre 2010 gli insediati erano 85. L'andamento degli insediamenti nel tempo è rappresentato dall'istogramma riportato di seguito. Nel corso del 2010 il numero degli insediamenti non è variato, con nuovi insediamenti e uscite in equilibrio a quota 6.

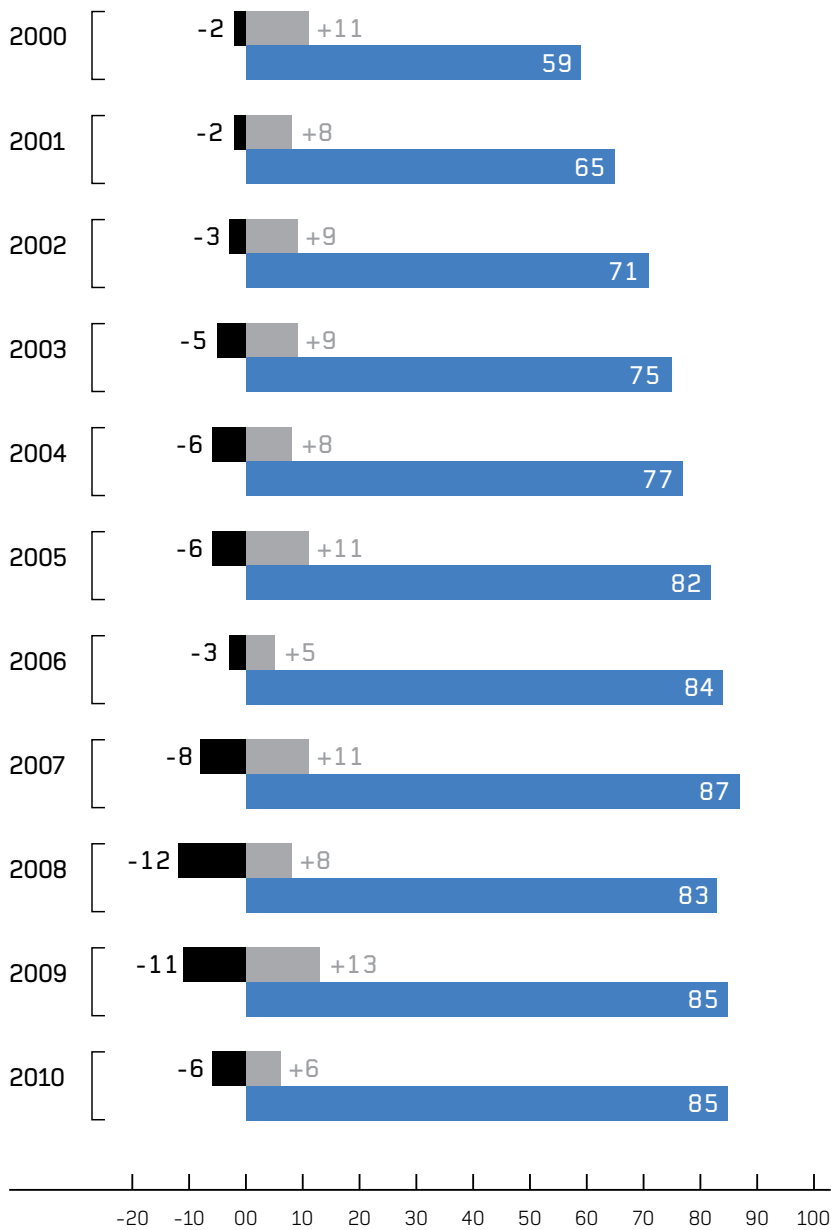
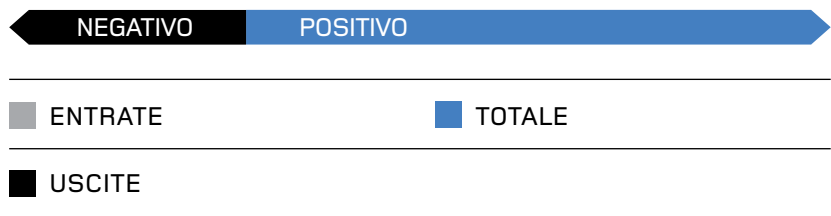


FIG. 16
EVOLUZIONE DEGLI
INSEDIAMENTI IN AREA
2000-2010

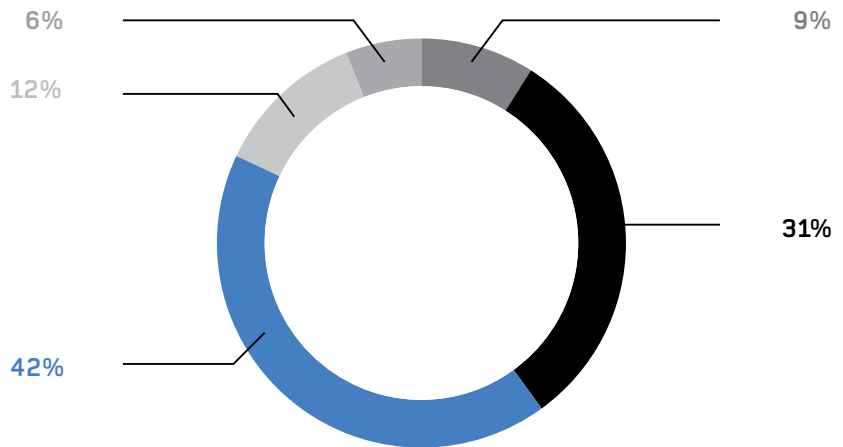


I settori in cui operano i centri e le aziende insediate in AREA Science Park sono raggruppati nei seguenti 5 cluster fondamentali.

TAB. 3
RAGGRUPPAMENTO DEGLI
UTENTI IN CLUSTER

SETTORE	CENTRI E AZIENDE INSEDIATE
AMBIENTE E ENERGIA	8
SCIENZE DELLA VITA	26
INFORMATICA, ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI	36
FISICA, MATERIALI E NANOTECNOLOGIE	10
SERVIZI QUALIFICATI	5
TOTALE COMPLESSIVO	85

FIG. 17
RAGGRUPPAMENTO DEGLI
UTENTI IN CLUSTER



AMBIENTE E ENERGIA	9%
SCIENZE DELLA VITA	31%
INFORMATICA, ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI	42%
FISICA, MATERIALI E NANOTECNOLOGIE	12%
SERVIZI QUALIFICATI	6%

AREA Science Park nel 2010 ha registrato la presenza di 2.306 addetti (inclusi gli addetti del Consorzio), di cui il 56% impegnati in attività di R&S. Si tratta di un ambiente particolarmente giovane (il 63% del personale del Parco è al di sotto dei 40 anni) e culturalmente qualificato (il 74% possiede una laurea o un PhD).

Per la prima volta il dato inerente il numero di addetti occupati nel Parco è in calo rispetto all'anno precedente. Ciò è da imputare sia alla crisi economica che ha portato molti insediati a ridurre il personale sia all'uscita di vari insediati che non è stata compensata, in termini di addetti occupati, dalle nuove entrate; di particolare impatto è stata l'uscita dell'insediato SISSA (nel 2009 occupava 113 persone) che ha riunito i laboratori di ricerca nella propria nuova sede.

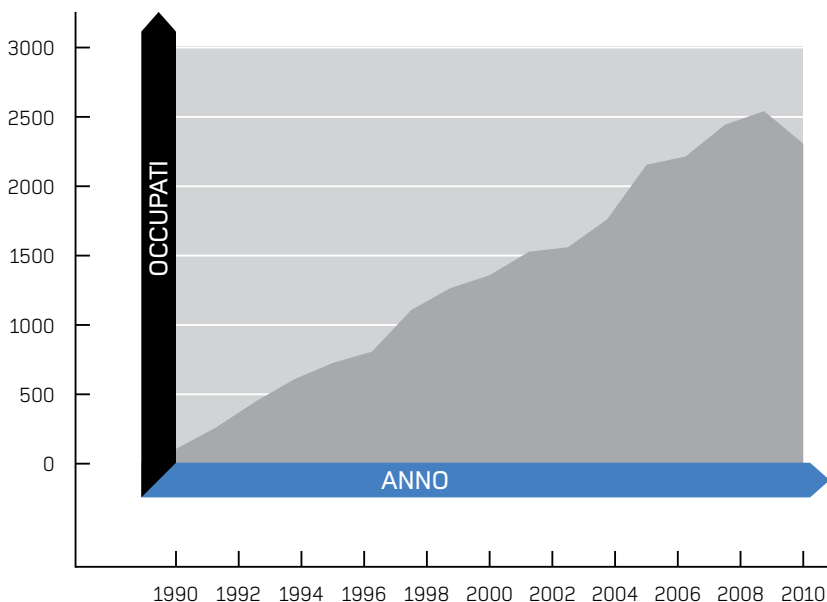


FIG. 18
EVOLUZIONE, TIPOLOGIA,
LIVELLO DI ISTRUZIONE E
PROVENIENZA DEGLI ADDETTI
NEL PARCO SCIENTIFICO:
EVOLUZIONE



FIG. 19
EVOLUZIONE, TIPOLOGIA,
LIVELLO DI ISTRUZIONE E
PROVENIENZA DEGLI ADDETTI
NEL PARCO SCIENTIFICO:
TIPOLOGIA

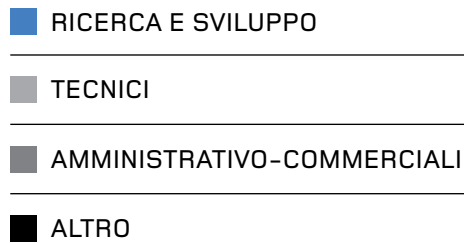
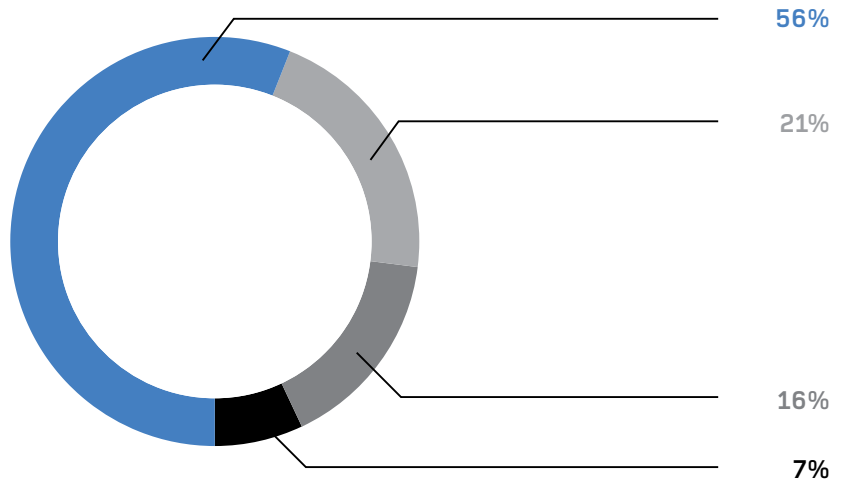
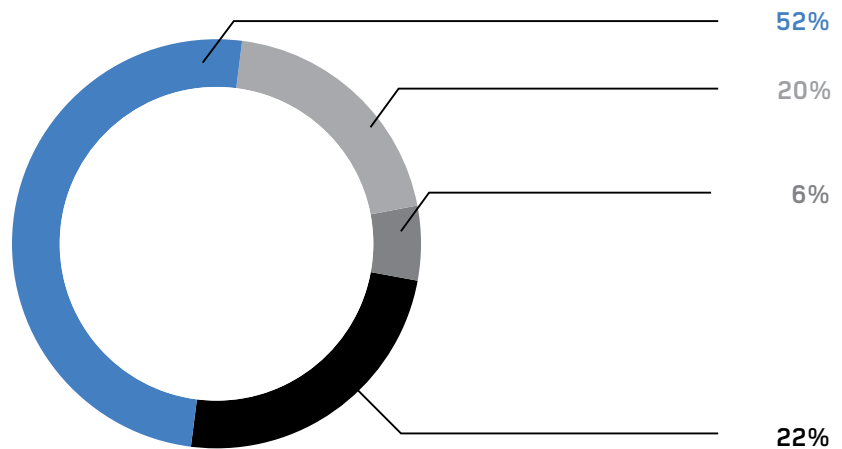


FIG. 20
EVOLUZIONE, TIPOLOGIA,
LIVELLO DI ISTRUZIONE E
PROVENIENZA DEGLI ADDETTI
NEL PARCO SCIENTIFICO:
LIVELLO DI ISTRUZIONE



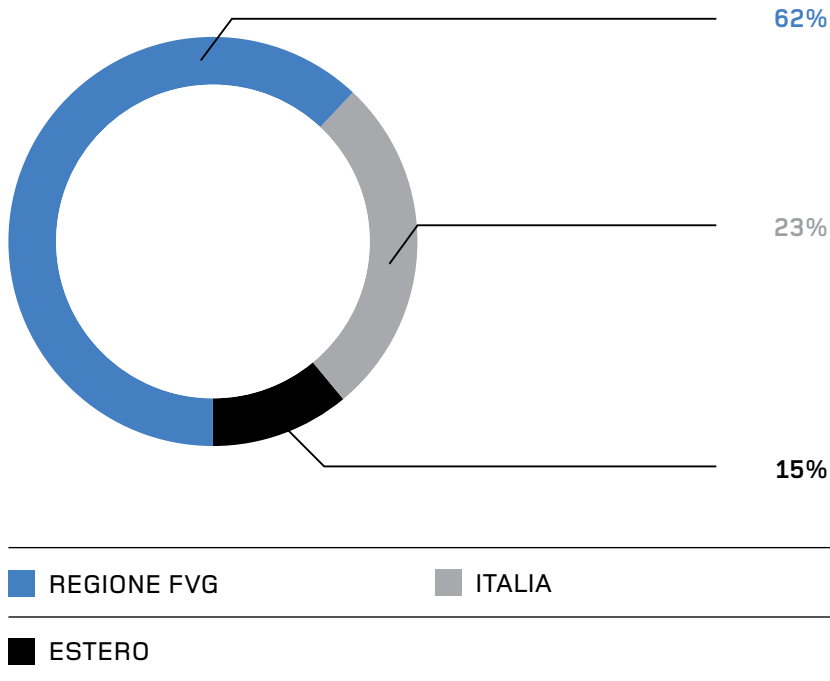


FIG. 21
EVOLUZIONE, TIPOLOGIA,
LIVELLO DI ISTRUZIONE E
PROVENIENZA DEGLI ADDETTI
NEL PARCO SCIENTIFICO:
PROVENIENZA

LA SOLIDITÀ ECONOMICA
E FINANZIARIA DELLE
AZIENDE INSEDIATE

Dal 2008, attraverso uno strumento sviluppato da ModeFinance Srl (azienda nata all'interno di Innovation Factory di AREA Science Park), viene analizzato l'andamento economico delle imprese insediate in AREA nel triennio (l'ultima analisi disponibile è quella basata sui bilanci 2007-2009). Viene utilizzato il modello per il calcolo del rating finanziario storico per valutare la solidità economico-finanziaria di ogni singola impresa (secondo la scala internazionale AAA-D) e per confrontare l'andamento dei settori industriali presenti nel Parco con le aziende analoghe a livello regionale e nazionale.

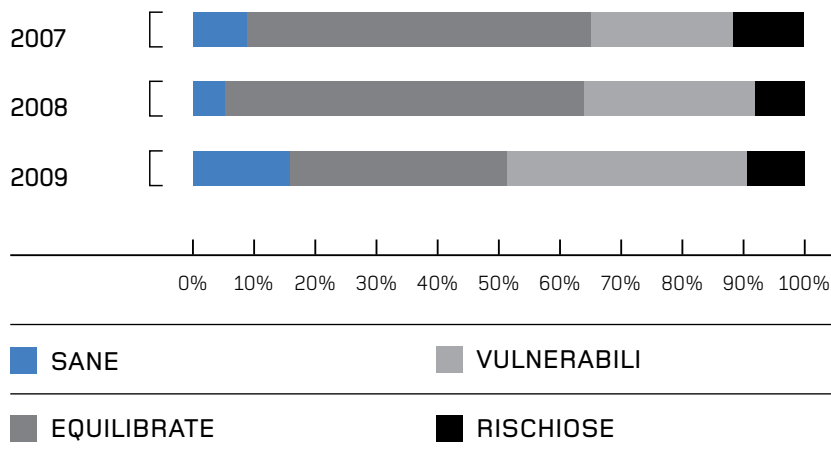
Dall'osservazione dei dati è emerso un interessante fenomeno. Si registra un'importante diminuzione delle aziende classificate nel cluster "equilibrate" che si sono redistribuite in duplice direzione: una parte è rientrata nella classificazione "sane", hanno quindi migliorato la situazione globale, affrontando in modo efficace la grave crisi del 2008; l'altra parte è invece slittata nella voce "vulnerabili", quindi in difficoltà di fronte alla crisi in corso.

Il dato emerge in modo evidente anche dal grafico relativo alla numerosità delle aziende posizionate secondo i vari livelli di rating: nel 2008 il valore centrale "BB" rappresentava quasi il 40% del totale e nel 2009 è sceso al 16% circa.

A fronte di ciò si è inoltre registrata la crescita della classe "A" da quasi il 5% a oltre il 15% (a conferma del significativo miglioramento di un buon numero di aziende) e la crescita della classe "B" da circa il 20% a quasi il 30% (a conferma del peggioramento dell'altro gruppo di aziende).

Al fine di capire qual è stata la capacità delle imprese insediate di reagire e superare la crisi, sarà interessante osservare l'andamento che verrà rilevato per l'anno 2010 e la sua correlazione con le uscite dal Parco nell'ultimo anno, durante il quale si è registrata la naturale selezione delle imprese che avevano i mezzi per affrontare le sfide future.

FIG. 22
ANALISI ANDAMENTO IMPRESE
NEL TRIENNIO 2007-2009:
AZIENDE INSEDIATE IN AREA



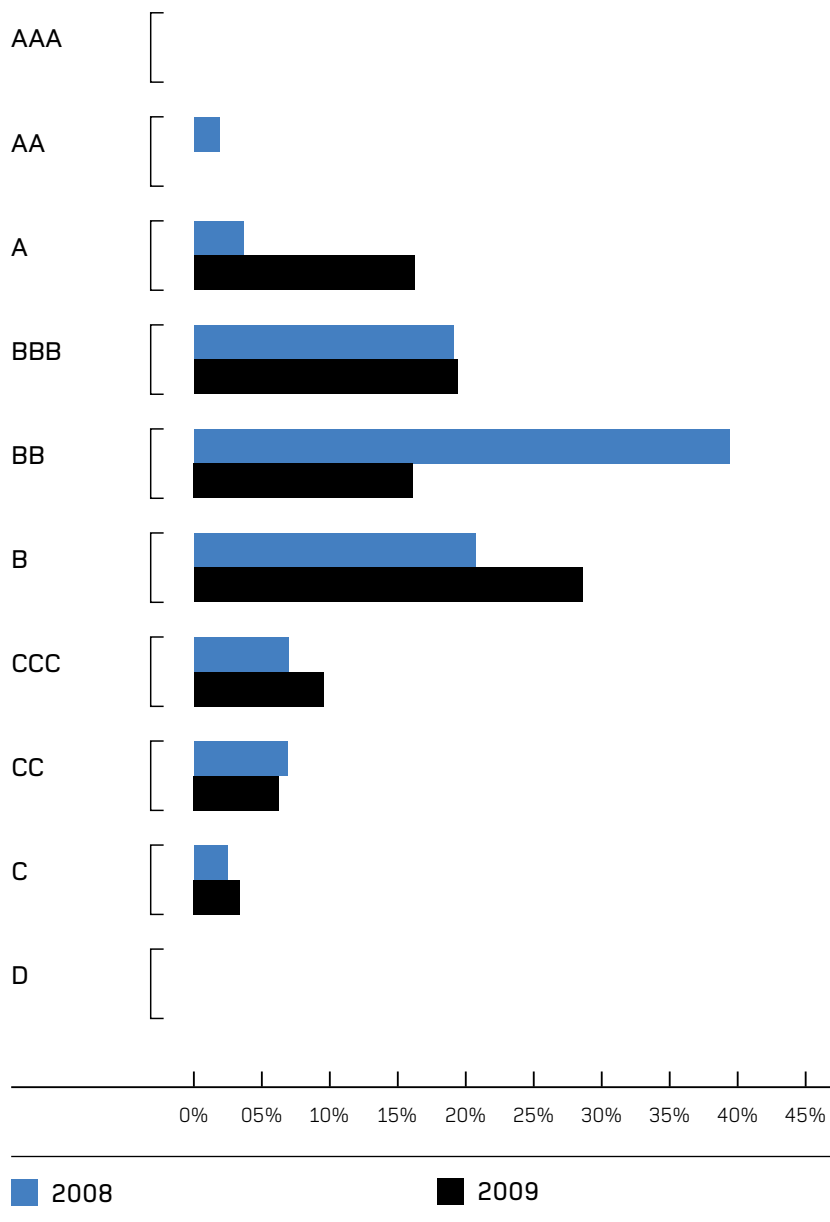
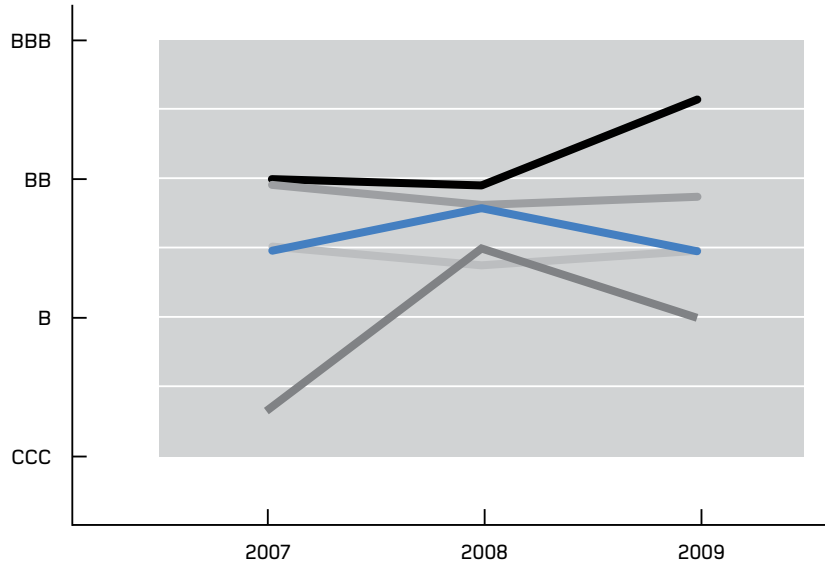


FIG. 24
ANALISI ANDAMENTO IMPRESE
NEL TRIENNIO 2007-2009:
EVOLUZIONE RATING SETTORI



■ AMBIENTE ED ENERGIA

■ FISICA, MATERIALI E NANOTECNOLOGIA

■ INFORMATICA, ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

■ SCIENZE DELLA VITA

■ SERVIZI QUALIFICATI



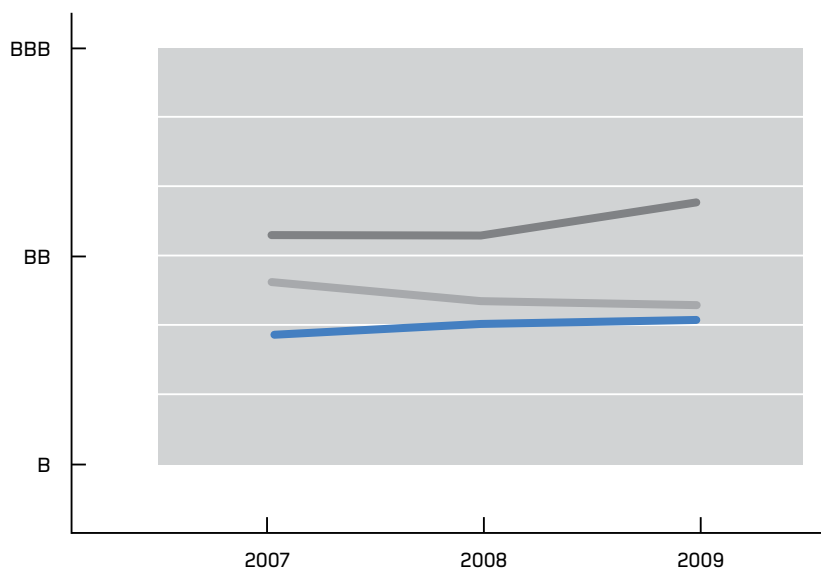


FIG. 25
ANALISI ANDAMENTO IMPRESE
NEL TRIENNIO 2007-2009:
MORE RATING

■ AREA

■ ITALIA

■ FVG



A) AZIONI DI SUPPORTO AGLI INSEDIATI

Nel corso del 2010 il Consorzio ha messo a disposizione un'ampia gamma di servizi volti a supportare le aziende insediate in AREA Science Park nella loro crescita dimensionale, qualitativa e relazionale.

Di seguito le principali attività svolte durante l'anno:

B-Day

Il Business Day è stato ideato per mettere in luce e far conoscere all'esterno i risultati e le tecnologie di punta sviluppati da centri e imprese insediate nel Parco.

Si tratta di un appuntamento annuale dedicato a incontri di business one-to-one con imprenditori, manager e operatori del sistema dell'innovazione.

Il 29 ottobre 2010 si è svolta la terza edizione dell'evento che ha visto la partecipazione di 110 aziende esterne, con 240 imprenditori e manager che hanno incontrato i 36 insediati che hanno aderito all'iniziativa, realizzando 450 incontri one-to-one. I visitatori sono giunti per il 32% dalla Regione Friuli Venezia Giulia, per il 44% dal resto del Paese, e per il 24% dall'estero.

Premio Innovazione 3L/3T e repertorio delle innovazioni

Il premio, istituito nel 2009, è nato per valorizzare i migliori prodotti tecnologici ideati o varati nell'ultimo anno da imprese e Centri di Ricerca operanti in AREA Science Park. In particolare, con l'istituzione del Premio, AREA ha voluto porre l'attenzione sui risultati, frutto delle attività di ricerca e sviluppo, finalizzati a portare sul mercato innovazioni tangibili, in grado di migliorare il lavoro e la vita di tutti.

Alla base del Premio c'è l'idea che ogni innovazione, a seconda del proprio Livello di sviluppo (3L):

- *"Early Bird"* (innovazione potenziale in fase di sviluppo);
- *"To Be"* (innovazione potenziale in fase di industrializzazione);
- *"In the Market"* (innovazione reale in fase di lancio sul mercato);

possa avere diversi contributi dalle cosiddette 3T:

- *"Territorio"* (la regione Friuli Venezia Giulia e, per estensione, il territorio nazionale);
- *"Trieste"* (inteso come comunità o enti del territorio);
- *"Te"* (singoli cittadini).

Le tre T sono quindi intese come soggetti in grado di contribuire attivamente al successo di un'innovazione sul mercato. In sostanza sono gli stakeholder portatori di interessi, di diritti e di doveri verso i risultati della ricerca.

La selezione dei prodotti che concorrono al Premio Innovazione scaturisce da un lavoro di mappatura, realizzato annualmente dal Consorzio, dei risultati generati nell'anno dai centri e dalle aziende insediate nel Parco. Il repertorio dei risultati, raccolti attraverso "schede prodotto" classificate sul modello 3L/3T, oltre a consentire al Consorzio di conoscere lo stato dell'arte delle innovazioni prodotte nel Parco, viene pubblicato nel volume *"Innovazione 3L/3T – i risultati di AREA Science Park"*, per essere diffuso e divulgato al mondo imprenditoriale e degli stakeholder.

Nel 2010 sono stati selezionati 30 prodotti, classificati nei tre livelli di innovazione sopra descritti, che sono stati pubblicati e hanno concorso alla competizione finale. I riconoscimenti, valutati da una giuria di esperti nazionali di innovazione e di sviluppo d'impresa, sono stati assegnati ai tre migliori nuovi prodotti per ciascuna delle categorie del premio (*Early Bird*, *To Be* e *In the Market*). La commissione esterna ha inoltre deciso di affiancare ai 9 premi per l'innovazione due riconoscimenti speciali, per aver saputo sviluppare prodotti e mercati partendo da idee fortemente innovative a due aziende che hanno dimostrato un grande successo sul mercato.

Rapid Strategic Assessment (RSA)

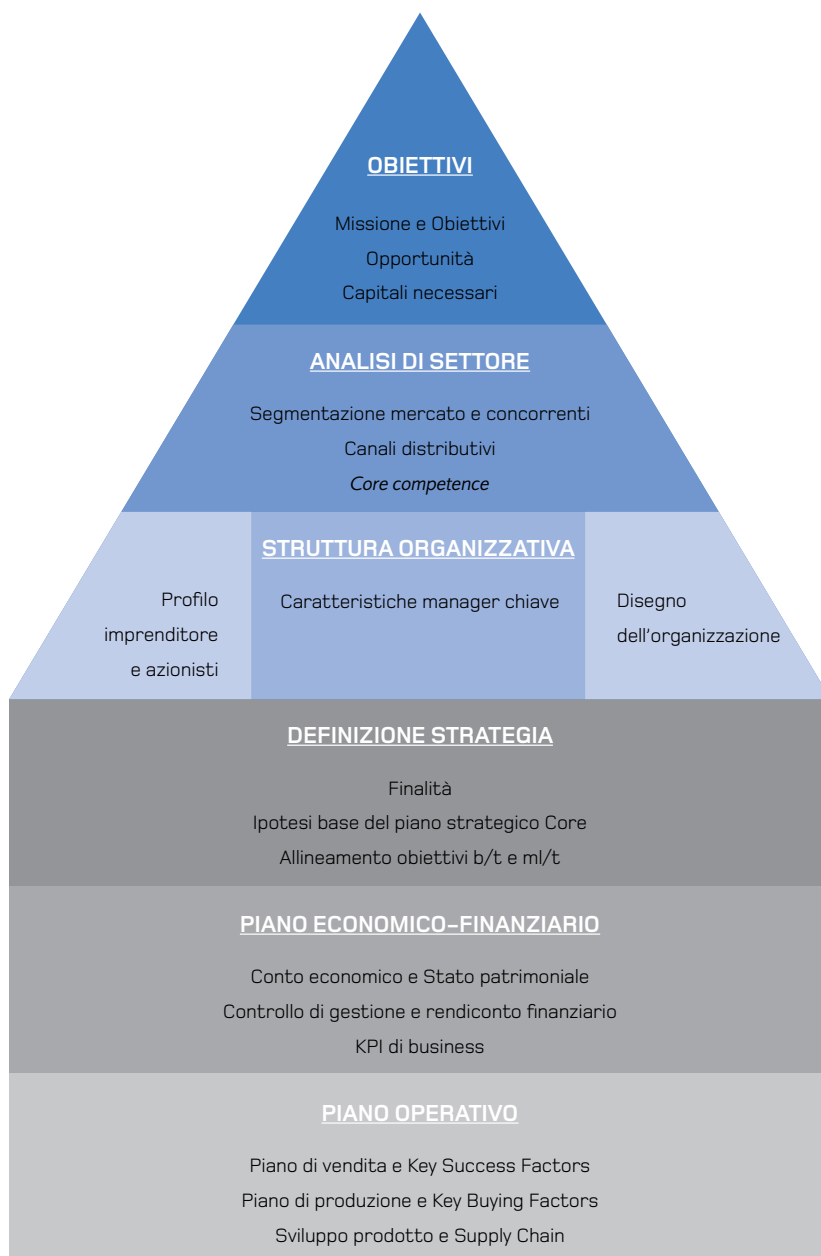
Al fine di sostenere la crescita manageriale delle imprese insediate, AREA Science Park ha avviato nel mese di luglio 2009 un intervento con una società di consulenza strategica, la CB&S Srl, inizialmente strutturato in due fasi:

- *FASE 1* (luglio-dicembre 2009), alla quale hanno preso parte 22 imprese. Attraverso un'intervista strutturata all'imprenditore/manager, è stato definito il profilo della capacità manageriale di ogni azienda partecipante, identificando i punti di forza e di debolezza e le aree di miglioramento;
- *FASE 2* (gennaio-luglio 2010), finalizzata all'analisi approfondita dei punti di debolezza precedentemente rilevati e all'individuazione di una strategia appropriata e personalizzata per colmare tali debolezze.



In particolare, nella FASE 1, si è valutata la capacità manageriale attraverso 6 dimensioni ritenute strategiche e 18 indicatori strutturati per voci di business plan (vedere schema di seguito riportato):

FIG. 26
SCHEMA DI INDIVIDUAZIONE
6 BEST PRACTICES
DI RIFERIMENTO



Per ognuno dei 18 indicatori è stata utilizzata una scala di misura pentenaria. Sulla base di questa valutazione sono state individuate 6 best practices di riferimento, ognuna delle quali corrisponde al profilo dell'azienda che aveva la migliore performance nell'area strategica considerata.

I risultati complessivi delle 22 aziende analizzate sono riportati nello schema seguente:

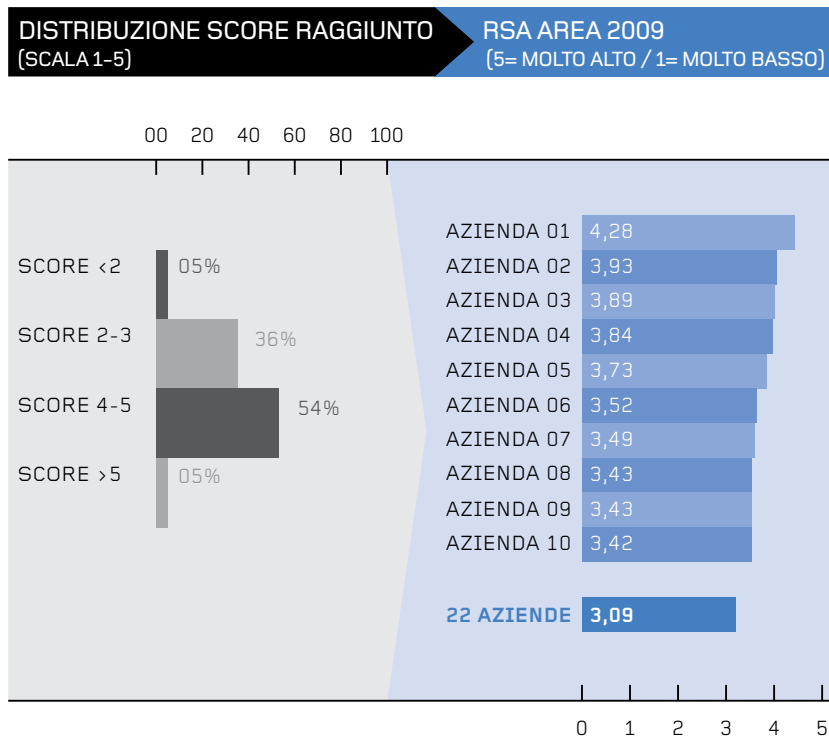


FIG. 27
RISULTATI COMPLESSIVI
DELLE 22 AZIENDE ANALIZZATE

Il 55% delle aziende analizzate presenta uno score superiore a 3 con una valutazione media pari a 3,09. Le aree più critiche appaiono essere quelle della "Definizione strategia" e del "Piano economico-finanziario" dove la media delle aziende analizzate non raggiunge il valore adeguato.

Il profilo sintetico medio delle aziende valutate è il seguente:

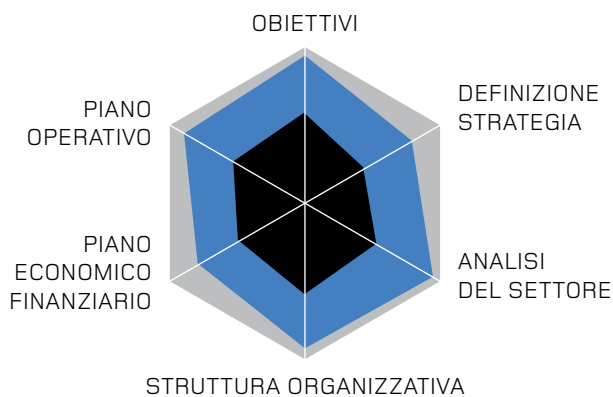


FIG. 28
PROFILO SINTETICO MEDIO
DELLE AZIENDE

BEST PRACTICE **MEDIA**

Alla luce dell'esito positivo registrato tra gli insediati, si è ritenuto utile offrire l'opportunità di partecipare all'iniziativa anche alle imprese insediate nel Parco dopo luglio 2009. A settembre 2010 il progetto è stato pertanto esteso, per entrambe le fasi, ad altre 5 aziende, 4 delle quali start-up, portando così a 27 il totale delle aziende analizzate.

Visite agli insediati

Al fine di incoraggiare collaborazioni scientifiche, tecnologiche e commerciali, il Consorzio favorisce e organizza visite di aziende al Parco Scientifico.

Nel corso del 2010 una trentina di aziende ed enti esterni al Parco sono stati accolti dalle aziende insediate, generando una cinquantina di incontri. Le visite vengono selezionate sulla base di un concreto interesse dei centri insediati a venire in contatto con le aziende visitatrici, allo scopo di aprire prospettive di collaborazione, ovvero di favorire il possibile insediamento dell'azienda ospite in AREA.

Al fine di diffondere e divulgare l'attività scientifica svolta all'interno del Parco, in particolare dai Centri di Ricerca pubblici, il Consorzio si rende disponibile ad accogliere ed organizzare visite per le classi quarte e quinte delle scuole superiori e dei primi anni dei corsi universitari.

Open Day

Nell'ottica dell'apertura del Parco Scientifico alla comunità per presentarne offerta e potenzialità, è stato realizzato l'Open Day, svoltosi il 12 giugno, che ha contato circa 4000 visitatori. Lo scopo è di far conoscere e condividere la mission di AREA Science Park al pubblico non specializzato (studenti, famiglie). Entrambi i campus (Padriciano e Basovizza) sono stati aperti al pubblico per l'intera giornata con visite guidate nei laboratori, presentazioni multimediali, spazi espositivi.

L'organizzazione molto complessa ed articolata è stata predisposta da un gruppo di lavoro interno all'Ente.



B) SUPPORTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA

AREA opera in questo campo attraverso la propria società partecipata Innovation Factory, anche nell'ambito del progetto quinquennale di supporto alla creazione di imprese innovative "Spin-AREA", cofinanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico sulla base di una convenzione stipulata nel 2008.

Il programma di attività, rivolto a ricercatori di Università, Enti di Ricerca e imprese, nonché ad imprese già esistenti che vogliano diversificare la propria attività, prevede l'individuazione delle iniziative imprenditoriali, l'assistenza al loro sviluppo, il supporto finanziario delle iniziative e l'erogazione di servizi di incubatore.

FASE 1

VALUTAZIONE E SELEZIONE DELL'IDEA IMPRENDITORIALE

Il futuro imprenditore sottopone al comitato tecnico-scientifico di *Innovation Factory* una descrizione della propria idea imprenditoriale e un piano di attività propedeutico alla nascita della nuova impresa. La valutazione avviene sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista imprenditoriale.

FASE 2

PRE-INCUBAZIONE

Una volta accolta la proposta e sottoscritta una convenzione per l'avvio e la gestione del "Gruppo di Sviluppo" della futura impresa, *Innovation Factory* mette a disposizione spazi adeguatamente attrezzati e avvia le diverse attività progettate. *Innovation Factory* assiste il futuro imprenditore offrendo i servizi e le risorse necessarie per concludere con successo il percorso che porta alla creazione di una nuova impresa.

FASE 3

COSTITUZIONE DELL'IMPRESA

Nel momento in cui sussistono le condizioni di sostenibilità economica e autonomia operativa, il proponente e *Innovation Factory* costituiscono la nuova impresa. *Innovation Factory* assume una partecipazione nella nuova società con una quota di minoranza e vengono previsti meccanismi di way-out entro un triennio dalla costituzione.

IL PROCESSO DI SUPPORTO IN SINTESI

Innovation Factory opera prevalentemente in fase di pre-incubazione, sostenendo le attività di verifica di fattibilità tecnica e commerciale dell'idea imprenditoriale.

Per tutte le iniziative assistite vengono effettuate verifiche in itinere durante il periodo di pre-incubazione, con cadenza semestrale.

L'attività di assistenza ai gruppi di sviluppo imprenditoriale si svolge secondo convenzioni con i proponenti che prevedono venga tenuta una contabilità degli apporti effettuati da Innovation Factory e dai proponenti durante la fase di sviluppo; nel caso abbiano esito positivo le attività di pre-incubazione portano alla costituzione d'impresa. Innovation Factory ottiene una partecipazione commisurata agli apporti effettuati, fatto salvo che la maggioranza dello spin-off spetta sempre al proponente.

Nel 2010 sono state fornite informazioni a 38 gruppi di ricerca interessati al supporto di Innovation Factory e sono state ammesse al programma di supporto 6 nuove iniziative imprenditoriali, che si sono aggiunte alle 3 avviate nell'anno precedente e ancora in fase di pre-incubazione. Innovation Factory ha supportato, inoltre, 3 imprese già costituite negli anni precedenti.

Di seguito si presenta una panoramica delle iniziative assistite:

- *Amped s.r.l.*, la prima società a costituirsi grazie al supporto di Innovation Factory, nasce nel 2008. Amped si occupa di elaborazione di immagini per uso investigativo e forense. Nel 2010 Innovation Factory ha ceduto la propria partecipazione.
- *Modefinance s.r.l.*, è la seconda società costituita al termine della pre-incubazione. La società ha per oggetto servizi di analisi del merito creditizio delle aziende europee attraverso un software proprietario.
- *G&life s.r.l.*, società costituita nel 2009, ha per oggetto la fornitura di diete personalizzate sulla base dei profili genetici e della percezione del gusto. Nel 2010 Innovation Factory ha ceduto la propria partecipazione.
- *T&MS*, proveniente dalla ricerca universitaria, opera nel settore dei servizi di misura e supporto ingegneristico alle imprese, attraverso la messa a punto di sistemi e tecnologie di analisi innovativi. In particolare, sta sviluppando e convalidando una tecnologia per la misurazione della rumorosità degli organi rotanti.
- *PdCHT*, finalizzata allo sviluppo, alla convalida e alla commercializzazione di pompe di calore innovative ad alta temperatura, derivanti dalla ricerca privata. Nel 2010 sono proseguite le attività di protezione della proprietà intellettuale, mediante l'estensione PCT del brevetto, di cui Innovation Factory è comproprietaria al 10%. Lo sviluppo della pompa di calore è stato incluso nel progetto Enerplan, che AREA sta realizzando con il supporto finanziario del Ministero per l'Ambiente. La sinergia con il progetto Enerplan, insieme con un'intensa attività di supporto commerciale per la valorizzazione del brevetto, ha portato alla stipula di un accordo con un'importante società del settore energetico, che si è fatta carico degli oneri per la costruzione del primo prototipo da installare e sperimentare in un edificio pubblico. Il Gruppo di sviluppo ha avuto un'evoluzione positiva e sono attualmente in fase di valutazione le ipotesi di costituzione della società ovvero di sfruttamento dei brevetti depositati.
- *Bilistik*, proposta da un centro di ricerca no-profit e da un ricercatore statunitense e avviata nel 2009, ha come obiettivo lo sviluppo e la convalida del prototipo di un dispositivo per la misurazione di bilirubina totale e libera nel siero di neonati. La prima fase di sviluppo è stata portata a termine con successo, mentre si sta completando la convalida sul campo del prodotto sviluppato e ricercando – sulla scorta dei risultati della convalida – un partner industriale e il management per l'impresa.

- *FR&Diet*, proveniente dalla ricerca privata, è stato avviato nel 2010 e attualmente è in fase di pre-incubazione; opera nel settore della nutrizione.
- *WIT (WhatsThis)*, avviato nel 2010 con proponenti provenienti dalla ricerca universitaria, è in fase di pre-incubazione; opera nel settore ICT – sicurezza web.
- *Digital Works Center*, avviato nel 2010 con proponenti provenienti dalla ricerca privata e universitaria, è in fase di pre-incubazione; opera nel settore ICT con l'obiettivo di sviluppare un centro servizi per la valorizzazione e la gestione dell'arte digitale.
- *Water Management*, avviato a fine 2010 con proponenti provenienti dalla ricerca privata, è in fase di pre-incubazione; opera nel settore ICT per l'ambiente.
- *Kaihanga*, ammesso nel 2010 e avviato a inizio 2011 con proponenti provenienti dal settore privato, è in fase di pre-incubazione; opera nel settore ICT – videogiochi
- *BluZone*, avviato a fine 2010 con proponenti provenienti dal settore privato, è in fase di pre-incubazione; opera nel settore ICT – gestione parcheggi.

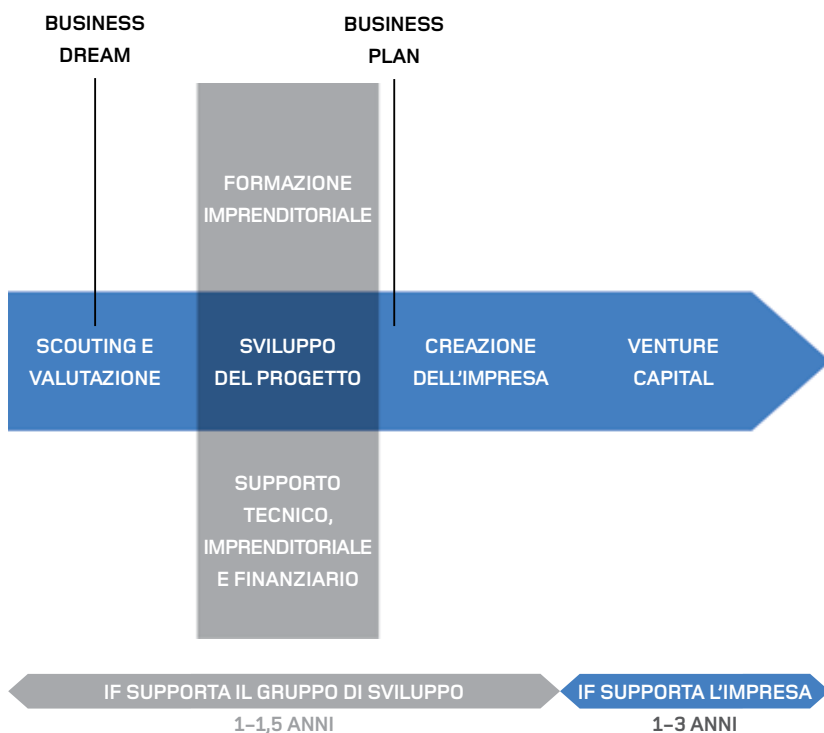


FIG. 29
IL PERCORSO
DAL BUSINESS DREAM
AL BUSINESS PLAN

C) ANALISI DEI FABBISOGNI E INIZIATIVE FORMATIVE PER LE IMPRESE DEL PARCO SCIENTIFICO

Al fine di valorizzare gli investimenti in attività di formazione per le imprese insediate nel Parco, dal 2008 AREA offre un servizio di analisi dei fabbisogni formativi, che si realizza attraverso interviste strutturate realizzate con frequenza periodica con i responsabili di laboratorio o con i referenti aziendali.

I dati e le osservazioni raccolte permettono di rilevare puntualmente le esigenze dei centri e delle imprese insediate in tema di formazione. Le organizzazioni hanno

così la possibilità di segnalare temi e contenuti di interesse, che possono essere condivisi tra più realtà. Il beneficio immediato che ne deriva è la possibilità di accedere a corsi in house e su misura. Inoltre, il contatto e lo scambio di informazioni tra i partecipanti alle attività di formazione favoriscono la creazione di network tra gli insediati.

Sulla base delle informazioni ottenute dalle visite in impresa, AREA ha potuto formulare proposte formative ad hoc.

Le attività realizzate sono rivolte principalmente ai temi di *innovazione e trasferimento tecnologico, management e organizzazione per la competitività, comunicazione e negoziazione, finanza e controllo di gestione e internazionalizzazione e marketing.*

È rilevante ricordare che, in quanto Ente di formazione accreditato presso la Regione Friuli Venezia Giulia, il Consorzio è in grado di abbattere i costi relativi alla progettazione ed erogazione degli interventi stessi attraverso l'attivazione di canali di finanziamento specifici (ad esempio, il Fondo Sociale Europeo, altri fondi strutturali, Progetti o Programmi Quadro dell'Unione Europea legati alla Formazione).

Nel corso del 2010 sono stati approvati dalla Regione Friuli Venezia Giulia 9 corsi progettati tenendo conto delle indicazioni ricevute e dei fabbisogni formativi riscontrati nelle imprese insediate nel Parco, per un totale di 1380 ore di formazione in aula, interamente finanziati nell'ambito del Fondo Sociale Europeo (Programma Operativo Obiettivo 2 – Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013).

È proseguita inoltre l'erogazione di borse di formazione finanziate da AREA.

Complessivamente sono state gestite 20 borse, avviate all'inizio dell'anno, di cui 14 a favore degli insediati del Parco Scientifico, 2 presso la Confederazione Nazionale dell'Artigianato (CNA) di Trieste (per l'avvio di attività di trasferimento tecnologico e supporto allo sviluppo di progetti di innovazione delle aziende ad essa associate) e 4 interne destinate al Servizio formazione dello stesso Consorzio, nell'ambito dello sviluppo dei servizi alle imprese e l'internazionalizzazione. Nel 2010 è stata inoltre bandita l'assegnazione di 15 nuove borse per attività di ricerca, specializzazione o aggiornamento, che verranno avviate nel 2011 e si realizzeranno presso le realtà insediate nei comprensori regionali di AREA Science Park. Delle 15 borse, 10 sono riservate a PMI e 5 sono riservate a Grandi Imprese e Centri di Ricerca pubblici.

Si segnala infine che AREA ha ottenuto l'incarico, da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, per la realizzazione di work experience sul territorio regionale fino a dicembre 2012. In tale contesto, durante il 2010, sono state avviate le prime 16 work experience.

D) ALTRI SERVIZI OFFERTI

Extranet

Al fine di incentivare e migliorare la comunicazione ed i servizi rivolti alle aziende insediate nel Parco scientifico, AREA Science Park nel corso del 2010 ha sviluppato l'infrastruttura Extranet.

Il portale, che sarà accessibile agli insediati nel corso del 2011, si articola in due sezioni

distinte: un'area comune, in cui verranno rese disponibili informazioni di interesse per tutte le imprese (corsi di formazione, fonti di finanziamento, opportunità di sviluppo...) e un'area privata, denominata "sito dell'insediato", accessibile esclusivamente al responsabile dell'azienda, nella quale sarà possibile lo scambio reciproco di documenti fra Consorzio e Insediato.

Servizio Poste Easy

Nell'ottica del miglioramento e ampliamento della gamma dei servizi comuni offerti agli insediati e della razionalizzazione dei costi, il Consorzio, in accordo con Poste Italiane, ha attivato un servizio di recapito, consegna e ritiro corrispondenza a domicilio: "Servizio Poste Easy".

Il servizio, esteso anche a posta non ordinaria come raccomandate o pacchi, permette di risparmiare viaggi e tempi di attesa con un pagamento mensile. Le aziende possono richiedere di essere informate a mezzo e-mail dell'arrivo di raccomandate o assicurate, ottimizzando ulteriormente i tempi.

Il servizio, avviato in fase sperimentale, ha avuto da subito una buona risposta.

Business Travel

Il servizio di Business Travel comprende tutti i servizi necessari allo spostamento del personale e degli ospiti, dalla prenotazione e fornitura dei titoli di viaggio, voucher alberghieri; pacchetti viaggio individuali o di gruppo, voucher per servizi di autonoleggio, rilascio di visti.

Il contratto di Business Travel, stipulato con un nuovo fornitore nel 2010, prevede la possibilità per gli insediati di accedere alle medesime favorevoli condizioni economiche sottoscritte da AREA, ferma restando l'autonomia contrattuale delle parti. Nell'ambito del servizio è prevista la facoltà da parte dell'agenzia di segnalare viaggi con condizioni riservate ai dipendenti e collaboratori. Gli insediati possono accedere anche alle convenzioni con strutture e catene alberghiere, situate sia in città sia sull'intero territorio nazionale, che riservano delle tariffe preferenziali.

Science Bus

Il servizio Science Bus è un trasporto cumulativo e condiviso tra più realtà all'interno del Parco Scientifico e altri Istituti scientifici presenti nel territorio di Trieste.

Science Bus congiunge Trieste e su richiesta anche Udine, ai quattro aeroporti limitrofi, Ronchi dei Legionari, Venezia, Treviso e Lubiana.

A testimonianza del successo del servizio da settembre 2009 a marzo 2011 il numero di passeggeri è passato dai 60 passeggeri/mese ad oltre un migliaio.

Inoltre la platea degli utenti è in continua espansione, si sono aggiunti via via anche importanti realtà imprenditoriali triestine e si registrano continue richieste.

Science Bus è un esempio di collaborazione tra gli Istituti di Ricerca presenti sul territorio in grado di fare sistema anche nel campo dei servizi di supporto.

E) EDIFICIO Q2

Nel 2010 è stato inaugurato, in occasione del Business Day, il nuovo edificio del comprensorio di Basovizza denominato Q2 Building.

Q2Building è una moderna struttura di grande impatto dal punto di vista architettonico, con una superficie lorda interna di circa 7.000 mq suddivisa in laboratori chimico-fisici, laboratori "leggeri", uffici, magazzini e locali di supporto, servizi, vani tecnici e spazi comuni.

La sua impostazione architettonica e la sua sofisticata impiantistica consentono una grande flessibilità e adattabilità degli spazi alle specifiche esigenze funzionali e di sicurezza tipiche della ricerca in ambito chimico, chimico-biologico e biotecnologico. Queste attività rappresentano pertanto la destinazione d'uso elettiva di questo edificio, nel quale per altro, possono trovare sede anche altre attività di ricerca come quella fisica, elettronica e informatica.

Tra le dotazioni impiantistiche si evidenziano, oltre alle centrali termo-frigorifere ed elettriche e le relative reti per la produzione e la distribuzione delle energie e dei fluidi, l'alimentazione elettrica con continuità assoluta, la disponibilità di acqua osmotizzata e di acqua addolcita, lo stoccaggio e le reti di distribuzione dei gas da laboratorio, nonché l'impiego di macchine trattamento aria a portata variabile, dotate di recuperatore del calore di tipo aria/acqua.

Nelle fasi di progettazione e di realizzazione è stata posta anche una specifica attenzione agli aspetti di risparmio energetico e di sfruttamento delle risorse energetiche rinnovabili. Infatti le strutture edilizie presentano un'elevata coibentazione termica e le dotazioni impiantistiche sono completate da un impianto a collettori solari "sottovuoto" di ultima generazione per la produzione di acqua calda sanitaria e da un impianto fotovoltaico di circa 15 kWp realizzato impiegando i pannelli con la più alta efficienza di conversione disponibili commercialmente.

2.4.3 STRATEGIE

Lo sviluppo del Parco Scientifico è stato il primo obiettivo del Consorzio alla sua costituzione nel 1978. L'obiettivo permane, ma si sposta dal piano quantitativo a quello qualitativo.

La strategia di crescita dimensionale, qualitativa e relazionale degli insediati nel triennio 2011-2013 è perseguita attraverso:

- l'utilizzo di servizi di alto livello (crescita e integrazione fra gli insediati);
- l'applicazione a favore e con gli insediati delle metodologie distintive di AREA relativamente allo sviluppo di imprese e alla gestione di ricerca ed innovazione gestionale;
- il mantenimento della leadership nel sistema di valutazione integrato (con dati anagrafici, contabili, contatti aziendali, attività, prodotti e servizi, progetti e tecnologie) con mantenimento delle sue caratteristiche distintive rispetto ai sistemi coerenti (es: rating internazionale, Profilo Strategico di Imprese e Enti, etc.);
- la messa a punto con gli insediati di attività formative per lo sviluppo strategico dell'impresa (missione/obiettivi, strategie, analisi di settore – mercato e concorrenti – organizzazione, piano economico e finanziario, piani operativi, etc) e per il management di ricerca e innovazione;

- la selezione e crescita di imprese, start-up e spin-off in particolar modo nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico;
- la caratterizzazione del Parco con LID (Laboratori Impianti Dimostrativi) nei settori delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.

Le azioni che ne conseguono sono:

- la redazione del piano di marketing per sostenere l'attrattività del Parco come insediamento *"value for money"* con previsioni realistiche di eventuali espansioni;
- la redazione del Piano di crescita per e con gli insediati con verifica delle professionalità carenti (prosecuzione delle analisi con metodo RSA – Rapid Strategic Assessment) e relativa formazione;
- dialogo con gli insediati per il miglioramento continuo dei servizi, a costi sostenibili, attraverso indagini di customer satisfaction e contatti specifici supportati dai cluster manager in modo da ottenere tempestivi feedback dagli insediati;
- la selezione di idee e imprese innovative attraverso la ricerca di finanziamenti pubblici e privati per l'ampiamiento dei LID nel Parco, in FVG e a livello nazionale e internazionale.



2.5

IMPRESE ESTERNE AL PARCO

2.5.1

INFORMAZIONI GENERALI

L'attività di trasferimento tecnologico e diffusione dell'innovazione ha lo scopo di contribuire a rafforzare il potenziale competitivo delle imprese.

AREA ha da tempo creato una liaison tra il mondo della ricerca e il sistema imprenditoriale, attraverso la valorizzazione dei risultati della ricerca, la promozione di attività volte allo sviluppo delle aziende attraverso il sostegno alla creazione di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico.

Il risultato conseguito in questi anni è stato quello di migliorare la capacità di interpretare il mondo della ricerca e quello dell'impresa per:

- realizzare le connessioni necessarie al trasferimento delle idee innovative sul mercato;
- sviluppare metodologie innovative di gestione strategica e operativa di scienza, impresa e dei loro rapporti;
- finalizzare tali rapporti con azioni di trasferimento tecnologico efficaci allo sviluppo di prodotti per mercati internazionali;
- sviluppare la formazione per la crescita d'impresa e il management dell'innovazione sia tecnologica sia organizzativa.

Per sottolineare la sua valenza imprenditoriale, dal 2009 AREA è iscritta all'Unione Industriali di Trieste.

A) SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE DEL FVG

Le attività realizzate nel 2010 a favore dello sviluppo e della competitività delle imprese del Friuli Venezia Giulia hanno riguardato in particolare:

- la valorizzazione della proprietà intellettuale;
- l'elaborazione di scenari tecnologici e di business;
- la pianificazione e la gestione di progetti di trasferimento tecnologico, di diffusione dell'innovazione, di ricerca industriale e in generale di supporto alla competitività delle imprese;
- la promozione di relazioni internazionali nei settori della ricerca e dell'innovazione per la crescita economica dei diversi territori coinvolti e l'avvio di collaborazioni tecnologico-commerciale a livello internazionale, per lo sviluppo di specifici progetti di innovazione;

1. VALORIZZAZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Dal 1999 l'Ufficio Studi e PatLib di AREA, potenziando attività già esistenti in AREA dai primi anni '80, offre servizi di informazione e documentazione tecnica e in campo brevettuale. Personale specializzato svolge, al servizio dell'utenza regionale, ricerche brevettuali, documentali, sui marchi e attività di monitoraggio tecnologico e di business intelligence. Fa parte della rete europea PatLib di Centri di Informazione Brevettuale accreditati European Patent Office (EPO) creati per facilitare l'accesso all'informazione brevettuale, specialmente a piccole e medie imprese, ricercatori e privati. Ogni Centro dispone di accessi a banche dati europee ed internazionali e diversifica o specializza la propria attività per la realtà locale in cui opera.

Nel corso del 2010 l'Ufficio Studi e PatLib ha realizzato 178 incontri (personalizzati e non) con lo scopo di definire la strategia di analisi e ricerca più opportuna e approfondire i dettagli della tematica o anche solamente per informare e diffondere la conoscenza sul tema della proprietà intellettuale e industriale.

UTENTE	N.RICERCHE
IMPRESE	74
ENTI DI RICERCA E RICERCATORI	19
ALTRI UTENTI (ENTI, ASSOCIAZIONI, PRIVATI,...)	48
UTENTI INTERNI (SERVIZI DI AREA)	15
TIPOLOGIA	N.RICERCHE
BREVETTI	99
MARCHI	57
TOTALE	156

2.5.2

AZIONI E RISULTATI

TAB. 4-5

**RICERCHE SVOLTE NEL 2010
IN FRIULI VENEZIA GIULIA E
RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA
DI UTENTE E DI RICERCA**

Inoltre Innovation Factory, società in house di AREA, ha ulteriormente sviluppato la valorizzazione della proprietà intellettuale e la promozione delle competenze del sistema AREA all'estero. Risorse sono state dedicate al supporto della competitività a favore del territorio e del sistema delle imprese, con la realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico, tra i quali i progetti Innovation Network ed Economia del mare.

La valorizzazione della proprietà intellettuale è continuata attraverso l'attività di scouting sui gruppi di sviluppo incubati, sulle aziende insediate in AREA e sulle aziende del territorio per individuare possibili tecnologie brevettabili e valorizzabili e per dare loro supporto in tutte le fasi del deposito e della gestione dei brevetti. Questa attività ha portato alla stesura di due brevetti, uno a contitolarità di IF e l'altro a contitolarità di AREA, nonché all'individuazione di alcuni risultati di progetti di ricerca che potrebbero dar luogo a brevetti congiunti da valorizzare in seguito.

La promozione delle competenze del sistema AREA all'estero, a seguito dello sviluppo di contatti internazionali nel corso del 2010, si concretizzata nella predisposizione e nella firma di un Memorandum of Understanding con il Ministero per la Scienza e la Tecnologia della Repubblica Srpska, Bosnia ed Erzegovina, per una collaborazione mirata ad accrescere la competitività del Paese.

Innovation Factory, nel corso del 2010, ha avviato con AREA un progetto di Technology Foresight nella Regione Lombardia, finanziato dalla Fondazione Cariplo e ha partecipato all'avvio del progetto Enerplan, con attività di analisi tecnico-economica e di anteriorità per il deposito del brevetto e sua estensione internazionale, rispettivamente per la pompa di calore ad alta temperatura e per una pompa di calore ibrida.

2. ELABORAZIONE DI SCENARI TECNOLOGICI E DI BUSINESS

Nel 2010 è proseguita la collaborazione con SBI – Strategic Business Insights, leader internazionale nella fornitura di servizi di Business Intelligence e di Business Foresight, con il rinnovo dell'accordo per l'utilizzo dello strumento "Explorer".

"Explorer" ha permesso agli specialisti del trasferimento tecnologico di AREA Science Park, e a numerosi imprenditori e ricercatori, di ottenere non solo informazioni mirate – o di aggiornare quelle già in loro possesso – su oltre 30 settori tecnologici innovativi con descrizioni puntuali sullo stato dell'arte, le opportunità e le minacce presenti, il contesto economico e competitivo, i trend futuri, ma, soprattutto, di conoscere e di valutare le interazioni tra un settore tecnologico e l'altro. Questi elementi, dalla rigorosa analisi tecnica, a quella delle implicazioni commerciali e delle opportunità di sviluppo di prodotti e del business, ottenuti con un approccio cross-settoriale, opportunamente elaborati consentono la costruzione di "Roadmap" strategiche e operative, cioè la predisposizione di percorsi di sviluppo e di commercializzazione di tecnologie innovative. Il servizio, come gli anni precedenti, è stato messo gratuitamente a disposizione delle piccole e medie imprese, parchi scientifici e tecnologici, incubatori, Centri di Ricerca pubblici e privati, Università del Friuli Venezia Giulia con lo scopo di favorirne lo sviluppo e l'innovazione, a beneficio dell'intera economia regionale. Gli interessati hanno

potuto ricevere report (Technology Map) e articoli di aggiornamento (Viewpoints), così come iscriversi alla newsletter mensile dedicata. In questo modo sono stati distribuiti più di 220 tra report e articoli sui diversi settori tecnologici monitorati. Si segnala che nell'ambito della fiera "Domus persona" tenutasi a Trieste nel mese di aprile 2010 è stato organizzato un seminario dedicato al tema della domotica (Tecnologie per vivere meglio). In questa occasione sono intervenuti gli esperti di SBI Michael Gold e Carl Telford, ed è stato distribuito il report "Connected homes".

3. PIANIFICAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, DI DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE, DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SUPPORTO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Dal 1996 il personale di AREA lavora sul territorio con un'azione "porta a porta" per verificare ed analizzare i fabbisogni delle imprese in termini di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. Per fare questo AREA conta su una struttura permanente di servizio alle aziende, Innovation Network⁷. Ogni Centro è dotato di personale specificatamente preparato per operare come "broker tecnologico", capace di interpretare le domande di innovazione per la soluzione di specifici problemi tecnici e tecnologici ed organizzativi delle imprese e, nel contempo, di individuare e rendere disponibili al tessuto produttivo della regione strumenti servizi competenze e metodologie in grado di fornire il necessario supporto allo sviluppo di progetti di innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico.

Sulla base delle esigenze espresse dall'impresa e analizzate dal broker tecnologico si punta a definire un progetto di innovazione specifico: vengono individuate e definite le fasi necessarie alla realizzazione del progetto, corredate di obiettivi, tempistica, costi, fasi di verifica e controllo dei risultati. Le problematiche vengono analizzate e valutate dal punto di vista tecnico, attivati i contatti con i partner tecnici e gli esperti delle materie interessate, integrati tutti gli strumenti e i servizi a disposizione, in un percorso a 360° di sviluppo del progetto. Innovation Network fornisce, inoltre, supporto tecnico per la formalizzazione dei progetti e per la successiva presentazione di domande di finanziamento, oltre che per la realizzazione dei progetti stessi.

Nel suo complesso la rete Innovation Network nel 2010 ha ulteriormente consolidato la presenza dei 6 Centri di Competenza operativi sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia attraverso un'azione che ha portato alla conoscenza di 212 imprese, alla realizzazione di 101 interventi di innovazione e al supporto per lo sviluppo di 22 piani di attività di progetti aziendali di cui 20 sono stati candidati nell'ambito dei Bandi regionali POR FESR 2007-2013 per l'incentivazione alla ricerca industriale, sviluppo e innovazione delle imprese industriali e artigiane del FVG.

(7) Struttura, creata nel 2003, costituita da un insieme di Centri di Competenza attivi su tematiche d'interesse trasversale (energia, efficienza produttiva, materiali) o specializzati su settori che rappresentano le vocazioni produttive del FVG (legno-arredo, agro-industria, cantieristica-nautica) presente in modo diffuso su tutto il territorio regionale e collocati presso le strutture imprenditoriali di riferimento (associazioni imprenditoriali, aree industriali, distretti produttivi), spesso partner della struttura.

NOTE

La rete Innovation Network rappresenta inoltre il punto di accesso e contatto con le imprese del territorio per l'individuazione e l'avvio di iniziative su temi di particolare interesse o che si rivolgono a specifici settori e/o filiere produttive, o che rappresentano progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico, che vedono il coinvolgimento di un partenariato di imprese ed Enti di Ricerca.

Si ricordano in particolare:

Materiali innovativi

Per continuare a permettere alle imprese regionali di usufruire dell'assistenza e dei servizi per migliorare il prodotto e ridurre tempi e costi di sviluppo utilizzando le tecnologie e i materiali più adeguati fra quelli disponibili sul mercato, AREA nel 2010 ha rinnovato l'accordo di collaborazione stipulato nel 2006 con MaTech® – Parco Scientifico e Tecnologico Galileo di Padova per lo sviluppo del MaTech Point® Friuli Venezia Giulia. Il MaTech Point® Friuli Venezia Giulia ha accesso ad una banca dati con oltre 1.600 materiali innovativi accanto a 100.000 materiali tradizionali già consolidati in alcuni settori e potenzialmente innovativi per altre applicazioni. Nel MaTech Point® Friuli Venezia Giulia, nelle sedi di Trieste e Pordenone, sono esposti 50 materiali a pannello e diversi materiali dimostratori. Il MaTech Point® FVG offre alle imprese regionali interessate la possibilità di consultare la banca dati dei materiali e di visionare una descrizione tecnica sintetica di quelli più rispondenti ai requisiti richiesti e la possibilità di assistere le imprese, in collaborazione con MaTech®, nell'implementazione di nuovi materiali e tecnologie all'interno dei processi produttivi.

TAB. 6
RISULTATI MATECH POINT®

DESCRIZIONE	NUMERO
INCONTRI PERSONALIZZATI CON AZIENDE	52
INTERVENTI (BRIEF DI PROGETTO, DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI TECNICI, DEI VINCOLI ECONOMICI E DI PRODUZIONE)	19
OFFERTE DI CONSULENZA PERSONALIZZATA	16
PROGETTI DI CONSULENZA PERSONALIZZATA CONCLUSI	6
N° REPORT INFORMATIVI FORNITI ALLE IMPRESE	5

Per quel che riguarda l'attività di comunicazione e diffusione della conoscenza sui materiali nel corso del 2010 è stato organizzato un incontro per le aziende di carattere generale dal titolo "Materiali compositi innovativi. Recenti sviluppi e proposte di applicazione" (94 partecipanti) ed un intervento dedicato in particolare al settore legno e arredamento dal titolo "Percezione, sicurezza, visibilità: il ruolo dei materiali" (54 partecipanti).

Ergonomia

L'attività sul tema dell'ergonomia è stata avviata nel 2007 con l'iniziativa Ergonomia FVG avente lo scopo principale di diffondere la cultura dell'ergonomia applicata nelle imprese della regione Friuli Venezia Giulia e di stimolare lo sviluppo di nuove idee progettuali basate sull'implementazione di soluzioni innovative in grado di migliorare la qualità della vita dell'uomo, la sicurezza, il comfort. Nel corso del 2010 l'attività è proseguita portando alla realizzazione di 12 interventi di innovazione.

L'interesse dimostrato all'ergonomia dalle aziende appartenenti a diversi settori del tessuto imprenditoriale regionale, si è concretizzato nella definizione e nell'avvio di due progetti di ricerca industriale per i quali AREA svolge un ruolo attivo per lo sviluppo del prodotto su commissione delle imprese stesse. Il primo progetto verte sull'analisi ergonomica delle attuali impugnature dello strumentario chirurgico adoperato nella protesizzazione del ginocchio per il miglioramento dell'usabilità e manovrabilità delle diverse componenti, il secondo sull'ergonomia delle impugnature delle forbici da parrucchiere per garantire comfort e maggiore controllo nelle operazioni di taglio dei capelli.

Il Centro Legno&Arredo di AREA ha inoltre favorito e supportato la definizione di un accordo tra un'importante realtà internazionale del settore legno&arredo, IKEA Italia sede FVG, e il Comune di Trieste. L'accordo con il Comune di Trieste prevede la realizzazione di un progetto sociale: l'allestimento di un'abitazione assistita dotata di arredi accessibili messi a disposizione da IKEA che verrà appunto utilizzata come domicilio temporaneo da persone con disabilità motoria.

Anche l'attività di sensibilizzazione e diffusione dei principi ergonomici basata sulla realizzazione di seminari ed eventi di comunicazione è proseguita e ha portato alla realizzazione di un workshop sul tema dell'accessibilità e del *Design For All* dal titolo "Arredi accessibili: come progettarli e realizzarli" che ha visto la partecipazione di 54 tra imprenditori e persone interessate al tema.

Nautica e Cantieristica

Nel 2010 AREA, e in particolare il Centro di Competenza Nautica&Cantieristica della rete Innovation Network, ha continuato a sostenere la competitività delle imprese del settore navale e nautico della Regione FVG attraverso il rilevamento puntuale dei fabbisogni delle singole imprese in termini di innovazione, il supporto allo sviluppo del Distretto Tecnologico Navale (DITENAVE) e lo stimolo alla creazione di un polo di servizi alla nautica, con cui mettere a sistema le competenze e le capacità produttive delle aziende del settore, al fine di fornire al mercato un'offerta integrata di servizi che tenga conto di tutte le risorse disponibili sul territorio. Mutuando con i dovuti aggiustamenti le esperienze già realizzate nel distretto industriale nautico toscano, AREA attraverso un accordo firmato con Navigo scarl, ha acquisito uno strumento di analisi e di mappatura delle specializzazioni e delle competenze chiave delle imprese del settore, basato su una metodologia di classificazione, su uno strumento di audit dei prodotti forniti e dei processi presidiati dalle imprese e su una piattaforma ICT, che fungerà da base informativa del polo di servizi alla nautica.

AREA ha fornito inoltre supporto per la creazione di partenariati di imprese e Centri di Ricerca finalizzati alla definizione e pianificazione di progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico negli ambiti cantieristica navale e nautica da diporto e cofinanziabili dai fondi europei di sviluppo regionale POR – FESR 2007-2013.

In particolare sono state identificate 6 idee per un potenziale investimento complessivo in progetti di R&D&I di 5.550.000 Euro e coinvolte complessivamente 18 imprese (di cui 16 PMI) per la definizione delle partnership, e formalizzate altrettante domande di finanziamento (Vedi Tab. 7).

Quattro dei sei progetti presentati sono stati ritenuti ammissibili a finanziamento e hanno visto l'avvio delle attività a fine 2010 ed un coinvolgimento diretto di AREA. I progetti in questione sono Green Boat Design, Barcotica, NG Ship e Corrente Continua.

Domotica

Nel corso del 2010 AREA ha continuato a supportare lo sviluppo e le applicazioni delle tecnologie domotiche in una vasta gamma di ambienti, spazi e contesti in cui le persone vivono, lavorano, transitano, soggiornano per creare prodotti innovativi e più competitivi seguendo percorsi di ibridazione con altri settori e con diverse tecnologie. In particolare AREA, in collaborazione con il Laboratorio di Intelligenza Artificiale dell'Università di Udine e InfoFactory srl, azienda con esperienza e competenze nella progettazione di piattaforme digitali complesse, ha avviato lo studio, la progettazione e la realizzazione di una piattaforma software che permette l'integrazione e il dialogo tra dispositivi e sistemi domotici preesistenti ed eterogenei, che utilizzano diverse tecnologie e protocolli di comunicazione differenti. La piattaforma, denominata Building Brain, rappresenta ad oggi un primo prototipo che dimostra la fattibilità tecnica e simula il funzionamento tramite l'integrazione di due esempi di tecnologie eterogenee rese disponibili da due aziende regionali: un pannello per il controllo illuminazione per ambienti domestici ed un sistema di visione per il settore industriale. Building Brain consente di rendere indipendenti applicazioni e interfacce utente dalla tecnologia hardware e middleware dei diversi dispositivi. La piattaforma è in continua evoluzione e aperta a ulteriori sviluppi attraverso collaborazioni con imprese ed Enti di Ricerca. Per promuovere lo scambio di esperienze, collaborazioni, know-how, la nascita di idee per l'integrazione di ulteriori tecnologie, per applicazioni sperimentali innovative e lo sviluppo di modelli innovativi di gestione di scenari complessi è stato organizzato un workshop di presentazione della piattaforma dal titolo "Edifici Intelligenti per città del futuro", che ha visto la presenza di 63 partecipanti.

La domotica rappresenta un importante filone tecnologico multidisciplinare, trasversale e dalle ampie opportunità di sviluppo e contaminazione tecnologica tra diversi settori produttivi. In tal senso è stata realizzata un'importante attività di networking e promozione delle opportunità di aggregazione tra partner scientifici e industriali per la definizione di progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico candidabili nell'ambito del bando POR – FESR 2007-2013. Nello specifico sono state individuate più di 10 idee di progetto per le quali i parchi scientifici tecnologici, partner del progetto DomoticaFVG, hanno contribuito in sinergia alle attività di supporto alla costituzione dei diversi partenariati e all'impostazione del piano progetto e formalizzazione delle domande. AREA ha in particolare fornito supporto per la definizione delle partnership e la formalizzazione delle domande di finanziamento per 6 idee di progetto, con un potenziale investimento complessivo di € 10.700.000 (Vedi Tab. 8).

CANTIERISTICA E NAUTICA				
PROGETTO	CONTENUTO	PARTENARIATO	RUOLO AREA	COSTO COMPLESSIVO (PROGETTO) K
Nautica da diporto a basso impatto (Green Boat Design)	Ricerca industriale e sviluppo sperimentale per la definizione di specifiche di progettazione, processo produttivi e prodotti per la realizzazione di imbarcazioni a basso impatto ambientale	n° 3 partner industriali n° 3 Enti di Ricerca AREA	Quality Assurance; Diffusione dei risultati	850
Sistema integrato con distribuzione in media tensione a corrente continua per grandi navi a propulsione elettrica (corrente continua)	Ricerca industriale e sviluppo sperimentale di un sistema innovativo di gestione integrata della navigazione, impiantistica e manutenzione di imbarcazioni da diporto di medie-grandi dimensioni	n° 3 partner industriali n° 2 Enti di Ricerca AREA	Quality Assurance; Diffusione dei risultati	1.000
Sistema integrato con distribuzione media tensione a corrente continua per grandi navi a propulsione elettrica (corrente continua)	Ricerca industriale e sviluppo sperimentale per la valutazione delle caratteristiche tecnico-scientifiche del sistema elettrico di una grande nave che adotti la distribuzione dell'energia elettrica in media tensione a corrente continua	n° 3 partner industriali n° 2 Enti di Ricerca AREA	Coordinamento e quality assurance	1.000
Utilizzo del gas naturale sulle navi: soluzioni impiantistiche avanzate per il trasporto marittimo sostenibile (NG Ship)	Ricerca industriale e sviluppo sperimentale per la costituzione nella regione FVG di un polo di competenze avanzate nell'ambito della propulsione navale a GNL	n° 5 partner industriali n° 3 Enti di Ricerca AREA	coordinamento generale del progetto; quality assurance; diffusione dei risultati	900
SLIMS - Saling yacht information Management System	Sviluppo di 3 linee di ricerca: simulazione barca a vela nelle sue componenti e loro integrazione; strategie di controllo yacht a vela; realizzazione sistema informatico per gestione dati acquisiti sull'imbarcazione	n° 3 partner industriali n° 3 Enti di Ricerca AREA	Coord. Generale del progetto; diffusione dei risultati	1.000
SIVA - Sistemi integrati per imbarcazione a vela automatica	Ideazione, studio di fattibilità e validazione tecnologica di una imbarcazione a vela da diporto a funzionamento automatico	n° 2 partner industriali n° 3 Enti di Ricerca AREA	Coord. generale del progetto; diffusione dei risultati	800

TAB. 7 RISULTATI INIZIATIVA CANTIERISTICA E NAUTICA

DOMOTICA

PROGETTO	CONTENUTO	PARTENARIATO	RUOLO AREA	COSTO COMPLESSIVO (PROGETTO) K
Living for all kitchen (LAK)	Sperimentazione e realizzazione attraverso l'integrazione e lo sviluppo di nuove tecnologie domotiche di una 'cucina più vivibile per tutti' seguendo una logica design-for-all. Realizzazione di una nuova piattaforma di integrazione domotica multifunzionale e accessibile a tutti – sia a persone fragili che a normodotati – con implementazione di servizi multimediali, da inserire all'interno dell'ambiente-cucina.	5 partner industriali 2 Enti di Ricerca 1 PST AREA	Integrazione risultanze domotica FVG; informazione brevettuale; diffusione risultati	2.000
Teleassistenza Medica Tecnologie Abilitanti Domotiche (TAMTAD)	Studio, progettazione e sviluppo di un sistema domotico per la fruizione in modo remoto di servizi di diagnosi, consulto, monitoraggio e di assistenza rivolto ad un'utenza generica, con particolare attenzione agli anziani e ai portatori di disabilità. Per poter realizzare obiettivi di miglioramento dell'assistenza a fronte di un risparmio di costi e tempo per le strutture sanitarie e per l'utente, lasciando al personale curante più tempo per le situazioni di reale necessità.	5 partner industriali 3 Enti di Ricerca 1 PST AREA	Quality assurance; Informazione brevettuale; diffusione dei risultati	2.000
Digital Door Step	Sistema web per il controllo remoto degli accessi alla propria unità abitativa; utilizzo impianti cftofonici esistenti come "gate" georeferenziati per chiamate di emergenza verso una centrale operativa di assistenza/sicurezza della municipalità e/o forze dell'ordine	3 partner industriali 2 Enti di Ricerca AREA	Coordinamento; diffusione dei risultati	1.616
Casa da toccare	Creazione di una piattaforma SW open source accessibile via web per lo sviluppo collaborativo di soluzioni domotiche. Integrazione di soluzioni domotiche per il controllo ambiente e dispositivi di sicurezza per la persona [anziani/disabili].	3 partner industriali 1 Ente di Ricerca 1 PST AREA	Coordinamento; diffusione dei risultati	1.361
Domotica per vivere il mare (DOMARE)	Sistema avanzato di media integration (Impianti tecnologici, Media & Wellness Control, Services) per imbarcazioni da diporto di grandi dimensioni.	3 partner industriali 1 Enti di Ricerca AREA	Quality assurance; Informazione brevettuale; diffusione dei risultati	2.000
Human Factors Engineering per lo sviluppo del Comfort a bordo di Navi e Yacht (Sea Comfort)	Studio del comfort a bordo di imbarcazioni e navi per l'implementazione di strumenti innovativi a supporto della progettazione. Analisi sperimentale della previsione dell'effetto delle vibrazioni e del rumore sul comfort a bordo delle navi e della risposta psicofisica delle persone imbarcate.	3 partner industriali 1 Enti di Ricerca AREA	Coordinamento; diffusione dei risultati	1.723

TAB. 8 RISULTATI INIZIATIVA DOMOTICA

Tra questi progetti si segnala in particolare il progetto Living for All Kitchen (Lak), ritenuto ammissibile a finanziamento e avviato a fine 2010. Il progetto prevede una prima fase di ricerca per lo sviluppo di una nuova piattaforma di integrazione domotica multifunzionale e accessibile a tutti – sia a persone fragili che a normodotati – con implementazione di servizi multimediali, da inserire all'interno dell'ambiente-cucina ed una successiva fase di sperimentazione e validazione "sul campo" delle soluzioni proposte. AREA si è attivata per avviare il trasferimento dei risultati ottenuti nello studio di Business Intelligence realizzato nel settore della domotica sanitaria in collaborazione con SBI-Strategic Business Insights.

4. PROMOZIONE DI RELAZIONI INTERNAZIONALI NEI SETTORI DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE PER LA CRESCITA ECONOMICA DEI DIVERSI TERRITORI COINVOLTI E L'AVVIO DI COLLABORAZIONI TECNOLOGICO-COMMERCIALI A LIVELLO INTERNAZIONALE, PER LO SVILUPPO DI SPECIFICI PROGETTI DI INNOVAZIONE

Supporto alla collaborazione internazionale

Per fornire assistenza alle imprese sulla legislazione e i programmi europei, per individuare potenziali partner internazionali e accedere a nuovi mercati ed a nuove cooperazioni scientifiche e tecnologiche, AREA partecipa alla rete *Enterprise Europe Network* – la più grande rete per l'assistenza alle PMI voluta dalla Commissione Europea, con oltre 600 organizzazioni aderenti in 48 paesi. AREA in particolare è membro del consorzio transregionale denominato Friend Europe ed opera come sportello regionale della rete Enterprise Europe Network, con competenza territoriale per le PMI e i Centri di Ricerca del Friuli Venezia Giulia. Le attività riguardano in particolare la valutazione dei fabbisogni tecnologici, la predisposizione di richieste e offerte di tecnologie, la promozione di prodotti e processi innovativi in ambito europeo, l'individuazione di partner internazionali, l'assistenza per la partecipazione ad eventi di intermediazione tecnologica e missioni all'estero, nonché l'assistenza al raggiungimento di accordi di trasferimento tecnologico.

Nel 2010 AREA ha rafforzato la propria attività di diffusione dei servizi della rete organizzando eventi locali, informativi e di approfondimento, su tematiche specifiche che hanno coinvolto imprese e operatori del mondo accademico.

Particolare attenzione è stata dedicata ai temi dell'ICT e dell'energia, assistendo le imprese nella partecipazione a eventi di partenariato e a fiere tecnologiche internazionali per l'attivazione di progetti di ricerca congiunti e per accordi di trasferimento tecnologico.

Grazie all'assistenza fornita ai clienti nell'evidenziare esigenze di acquisizione di know-how dall'esterno e di potenzialità di offerta di prodotti innovativi, sono stati attivati 5 accordi di partnership, alcuni riguardanti progetti congiunti da candidare al Settimo Programma Quadro di Ricerca Europeo, altri inerenti accordi di cooperazione tecnico-commerciale.

TAB. 9
RISULTATI DEL SUPPORTO
ALLA COLLABORAZIONE
INTERNAZIONALE

DESCRIZIONE	NUMERO
AUDIT TECNOLOGICI	30
SUPPORTO ALL'ACCESSO A PROGETTI EUROPEI	8
ACCORDI DI PARTNERSHIP SIGLATI	5
EVENTI ORGANIZZATI	14
PARTECIPANTI	152

Promozione di reti e collaborazioni internazionali

AREA per favorire la crescita economica delle imprese della Regione Friuli Venezia Giulia è impegnata nella promozione di collaborazioni internazionali nei settori della ricerca e dell'innovazione attraverso i quali favorire la condivisione e la diffusione di metodologie di formazione e gestione di nuovi poli, reti e distretti (capacity building).

In questo contesto nel 2010 ha preso avvio il progetto *Cebbis* che intende contribuire alla costruzione di una rete inter-regionale di innovazione estesa a livello europeo atta a favorire il flusso dei risultati della ricerca universitaria alle PMI delle regioni partecipanti. Il progetto coinvolge 10 agenzie di sviluppo territoriale localizzate in Austria, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria e Slovenia e prevede che in Friuli Venezia Giulia si attivi la cabina di regia per progettare e gestire 5 nuovi centri di innovazione che verranno coordinati in rete. *Cebbis* prevede lo studio comparativo del livello di innovazione, dei punti di forza industriali e di eventuali gap presenti nei territori coinvolti. A tal fine è stato costituito un gruppo europeo di esperti in trasferimento tecnologico attraverso il quale condividere e analizzare le competenze e le metodologie sistemiche in tema di modelli regionali di innovazione e valorizzazione della ricerca. Lo studio è finalizzato alla progettazione dei servizi e delle relative metodologie di erogazione in grado di superare le attuali barriere all'innovazione e alla definizione di linee guida per le amministrazioni regionali di riferimento dei partner di progetto in materia di politiche per lo sviluppo della competitività dei territori coinvolti. Al contempo sono stati organizzati diversi incontri di promozione delle attività del progetto.

Nel settore delle biotecnologie il progetto *Symbiosis* mira a sviluppare una stretta collaborazione strategica ed operativa tra due cluster di ricerca, il distretto regionale di biomedicina molecolare del Friuli Venezia Giulia e il costituendo polo d'eccellenza di interesse Europeo che avrà sede presso la città di Brno, nella Repubblica Ceca, attivi negli ambiti interconnessi della bioinformatica, biologia computazionale, biomedicina e bionanoscienza. Le due regioni partner condividono l'interesse a valorizzare questi settori, a mettere in rete prestigiose infrastrutture di ricerca dedicate. Il Friuli Venezia Giulia possiede già rinomate strutture di ricerca presenti in AREA quali il Laboratorio di Luce di Sincrotrone, il Laser a Elettroni Liberi FERMI@Elettra,

inserito dall'ESFRI nella roadmap delle infrastrutture strategiche per l'Europa e il Distretto Tecnologico di Biomedicina Molecolare. La Moravia del Sud è impegnata nella progettazione di nuove infrastrutture di ricerca all'avanguardia, tra le quali CEITEC-Central European Institute of Technology. Il principale risultato ottenuto nel 2010 vede la costituzione di una piattaforma transregionale di collaborazione grazie alla quale condividere competenze, esperienze e buone prassi in tema di R&S nel campo delle bio-nanotecnologie così da sfruttare e ottimizzare l'utilizzo delle grandi infrastrutture di ricerca esistenti, migliorandone la performance, incrementandone l'efficienza e favorendo la loro integrazione nell'economia regionale.

Con la partecipazione a **STARNETregio** AREA intende contribuire al rafforzamento e allo sviluppo in termini di innovazione e competitività dei tre i cluster marittimi del Friuli Venezia Giulia, della Slovenia e della Contea croata di Fiume. Nel 2010, STARNETregio, in conformità agli indirizzi europei e nazionali contenuti nelle rispettive piattaforme tecnologiche, ha definito la prima agenda di ricerca condivisa e le relative strategie operative a sostegno dello sviluppo di politiche di innovazione coordinate per l'incremento degli investimenti pubblici e privati in R&S e innovazione nei settori della nautica e cantieristica. Per garantire nel tempo la sostenibilità delle azioni pianificate, è stato anche stipulato un accordo multilaterale tra 6 partner di progetto (di cui 2 Sloveni e 2 Croati) esperti in materia di promozione della ricerca e dei suoi risultati alle PMI. Il progetto, attraverso una stretta collaborazione con il Distretto Tecnologico Navale del FVG (DITENAVE), ha permesso di studiare e condividere a livello Europeo, con particolare riferimento ai territori limitrofi della Slovenia e della Croazia, approcci innovativi per lo sviluppo di distretti tecnologici e industriali.

DESCRIZIONE	NUMERO
AZIENDE COINVOLTE	3.197
INTERVENTI DI INNOVAZIONE REALIZZATI	1.951
BREVETTI DEPOSITATI DALLE IMPRESE	114
CRESCITA DEL FATTURATO	+15,4%
CRESCITA OCCUPAZIONALE	+10,3%

TAB. 10
RISULTATI COMPLESSIVI
DELL'ATTIVITÀ PER LE IMPRESE
REALIZZATA DAL SERVIZIO
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
IN FVG AL 31/12/2010

B) SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE A LIVELLO NAZIONALE

La collaudata esperienza di AREA nelle iniziative che coinvolgono in maniera sinergica il mondo della ricerca e i diversi sistemi produttivi, costituisce la base per proporre con successo un sistema integrato di attività e servizi, anche al di fuori del contesto regionale. In analogia con quanto realizzato in Friuli Venezia Giulia, vengono avviate iniziative di sviluppo in diversi contesti territoriali, opportunamente

adattate alle caratteristiche locali e alle situazioni economiche e sociali specifiche. Le attività realizzate nel 2010 a favore dello sviluppo e della competitività delle imprese di altre regioni italiane hanno riguardato in particolare:

1. la pianificazione e la gestione di progetti di trasferimento tecnologico, di diffusione dell'innovazione, di ricerca industriale e in generale di supporto alla competitività delle imprese e la valorizzazione della proprietà intellettuale;
2. l'elaborazione di scenari tecnologici e di business.

1. PIANIFICAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, DI DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE, DI RICERCA INDUSTRIALE E IN GENERALE DI SUPPORTO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E VALORIZZAZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Basilicata

Il progetto Basilicata Innovazione, che ha preso avvio con la convenzione stipulata nel 2009 con la Regione Basilicata, prevede la creazione di una struttura stabile a sostegno dell'innovazione e della competitività di imprese e ricercatori lucani. La sede operativa di Potenza è stata inaugurata il 17 febbraio 2010. AREA, assieme alla sua controllata Innovation Factory, nei primi 6 anni di attività è direttamente coinvolta nell'attività operativa con le imprese e il sistema ricerca.

Nel 2010 ha preso avvio l'attività di un Ufficio Studi e Informazione Brevettuale in Basilicata a supporto della valorizzazione della proprietà intellettuale. Di seguito i risultati dell'attività.

TAB. 11-12
RISULTATI COMPLESSIVI
DELL'ATTIVITÀ PER
LE IMPRESE IN BASILICATA
AL 31/12/2010

UTENTE	N.RICERCHE
IMPRESE	28
ENTI DI RICERCA E RICERCATORI	7
ALTRI UTENTI (ENTI, ASSOCIAZIONI, PRIVATI,...)	1
UTENTI INTERNI (SERVIZI DI BASILICATA INNOVAZIONE)	7
TIPOLOGIA	N.RICERCHE
BREVETTI	36
MARCHI	7
TOTALE	43

Il 20/07/2010 è stato inaugurato il Matech Point Basilicata per fornire supporto alle imprese lucane sul tema dei materiali. Di seguito i risultati dell'attività (Tab. 13).

DESCRIZIONE	NUMERO
INCONTRI PERSONALIZZATI CON AZIENDE	26
N° REPORT INFORMATIVI FORNITI ALLE IMPRESE	8

TAB. 13
RISULTATI 2010

Per quel che riguarda l'attività di comunicazione e diffusione della conoscenza sui materiali, dopo l'inaugurazione del MaTech Point Basilicata, in concomitanza con la presentazione dei risultati del primo anno di attività di BI (86 partecipanti), sono stati organizzati 2 workshop per le aziende dal titolo "Materiali innovativi – soluzioni e tecnologie per prodotti più competitivi": uno a Potenza con focus sui settori meccanica, automotive, stampaggio materie plastiche, edilizia (26 partecipanti) e uno a Matera con focus sui settori arredamento, imbottito, agroalimentare (28 partecipanti).



Sempre nel 2010 ha preso avvio un'iniziativa volta alla diffusione della cultura dell'Ergonomia, al miglioramento delle caratteristiche di economicità dei prodotti e all'individuazione di soluzioni innovative ed idee progettuali con soluzioni ergonomiche per lo sviluppo di prodotto. Il 22/09/2010, a Matera, si è svolto l'evento di presentazione del Progetto Ergonomia Basilicata dal titolo "Comfort e design per prodotti più competitivi e a misura d'uomo" (38 partecipanti).

L'attività svolta a favore delle imprese lucane al 31/12/2010 ha portato al coinvolgimento di 408 aziende (di cui 42 Matech, 52 Ergonomia, 36 Ufficio Studi e Informazione Brevettuale) e alla realizzazione di 140 interventi (di cui 8 MaTech, 29 Ergonomia, 28 Ufficio Studi e Informazione Brevettuale).

TAB. 14
RISULTATI COMPLESSIVI
DELL'ATTIVITÀ PER
LE IMPRESE IN BASILICATA
AL 31/12/2010

DESCRIZIONE	NUMERO
AZIENDE COINVOLTE	408
INTERVENTI DI INNOVAZIONE REALIZZATI	140
BREVETTI DEPOSITATI DALLE IMPRESE	17
CRESCITA DEL FATTURATO	+12,1%
CRESCITA OCCUPAZIONALE	+9,8%

Di seguito i progetti di ricerca per imprese avviati ed i progetti di ricerca multiclient per imprese avviati nel corso del 2010 (Tab. 15 e Tab. 16).



PROGETTO	SETTORE	TITOLO INTERVENTO	CONSULENTE ATTIVATO	STATO	PROV.
BABY CRESCI SANO	Alimentare: produzione di olio di oliva e oliva	Studio di fattibilità per lo sviluppo di un olio extravergine vitaminizzato	UniBasilicata Dip. di Biologia, Difesa e Biotecnologie Agro-Forestali Prof. Favati	IN CORSO	MT
FISH-OPT	Alimentare: lavorazione e conservazione pesce	Studio per l'ingegnerizzazione e l'ottimizzazione delle attività di lavorazione, conservazione e trasporto di prodotti ittici freschi	UniBasilicata Dip. Tecnico-Economico per la gestione del Territorio Agricolo-Forestale Prof. Ruocco	IN CORSO	PZ
COTOLETTA IMPANATA	Alimentare: sulumificio	Sviluppo di un prodotto a base di carne di maiale con impanatura croccante con la riduzione o eliminazione di conservanti/additivi	UniBasilicata Dip. di Biologia, Difesa e Biotecnologie Agro-Forestali Prof. Favati	IN CORSO	PZ
TURBINA IBRIDA	Energia	Studio per la definizione di una innovativa turbina per pala eolica	UniBasilicata Dip. di Ingegneria e Fisica dell'Ambiente Prof. Nino	IN CORSO	PZ
STARTER	Alimentare	Studio di fattibilità per la definizione di lieviti specifici per diverse applicazioni industriali (birra, pane) utilizzando come substrato il mosto residuale della produzione di birra ad alta gradazione alcolica	UniBasilicata Dip. di Biologia, Difesa e Biotecnologie Agro-Forestali Prof.ssa Romano	CONCLUSO	PZ
ART-DRY	Artigianato - grafica e comunicazione	Studio di fattibilità per ottimizzare il processo produttivo della stampa su tufo	UniBasilicata Dip. Tecnico-Economico per la gestione del Territorio Agricolo-Forestale Prof. Ruocco	CONCLUSO	MT
SHOPPERS	Cellulosa, carta, legno, mobili	Studio di plausibilità per l'ottimizzazione del processo produttivo per stampa serigrafica	Franco Zulliani	CONCLUSO	PZ
HANDLING	Materiali plastici e vetro	Studio di plausibilità per l'ottimizzazione del processo di handling nei processi produttivi di imballaggio minuterne	Franco Zulliani	CONCLUSO	PZ

TAB. 15 PROGETTI AVVIATI IN BASILICATA

TITOLO INTERVENTO	SETTORE	CONSULENTE ATTIVATO	STATO	PROV.
Studio di fattibilità per l'ottimizzazione del processo produttivo e l'aumento della shelf life dell'oliva infornata	Agricolo - alimentare	UnIBasilicata Dip. di Biologia, Difesa e Biotecnologie Agro-Forestali Prof. Favati	IN CORSO	MT
Studio di fattibilità per l'ottimizzazione del processo produttivo del pane di Matera I.G.P.	Alimentare	UnIBasilicata Dip. di Biologia, Difesa e Biotecnologie Agro-Forestali Prof.ssa Romano	CONCLUSO	MT
Studio di fattibilità per il miglioramento della produzione di pani per la coltivazione del fungo Cardoncello	Agricolo	UnIBasilicata Dip. di Biologia, Difesa e Biotecnologie Agro-Forestali Prof. Iacobellis	IN CORSO	PZ E MT
Progetto CERRROV: studio di fattibilità sulle applicazioni Industriali con legno di cerro e roverella sottoposto a preventivi trattamenti termo-igrometrici	Cellulosa, carta, legno, mobili	UnIBasilicata Dip. Di Scienze dei Sistemi Culturali Forestali e dell'Ambiente Prof. Todaro	IN CORSO	PZ E MT
Progetto VINSEP; studio di fattibilità per la separazione dei vinaccioli nella fase di macerazione durante la vinificazione	Vitivinicoltura	UnIBasilicata Dip. Tecnico-Economico per la gestione del Territorio Agricolo-Forestale Prof. Ruocco	CONCLUSO	PZ E MT
Progetto GRAPEDRY: ottimizzazione delle fasi di disidratazione delle uve	Vitivinicoltura	UnIBasilicata Dip. Tecnico-Economico per la gestione del Territorio Agricolo-Forestale Prof. Ruocco	CONCLUSO	PZ E MT

TAB. 16 PROGETTI MULTICLIENT AVVIATI IN BASILICATA

2. ELABORAZIONE DI SCENARI TECNOLOGICI E DI BUSINESS

Lombardia

Nel 2010 è stata avviata un'attività di studio di *"technology foresight"* finalizzata all'analisi delle problematiche che la ricerca scientifica e industriale dovrà affrontare in Lombardia nei prossimi 5/10 anni. L'obiettivo è identificare criticità e potenzialità di diversi settori tecnologici, in modo da indirizzare risorse e investimenti nelle direzioni più promettenti per il tessuto economico-imprenditoriale lombardo. Lo studio di scenario realizzato ha portato ad identificare le problematiche e le opportunità per ciascuna famiglia tecnologica individuata ed analizzata tramite lo strumento Explorer, a disposizione di AREA grazie all'accordo con SBI – Strategic Business Insights. L'attività proseguirà con l'analisi delle caratteristiche economico-finanziarie delle imprese lombarde connesse con il potenziale di innovazione esprimibile.

C) ANALISI DEI BISOGNI E DELLA FORMAZIONE ALLE IMPRESE

Il Consorzio, in partenariato con Enti di formazione, Scuole, Università, Centri di Ricerca e imprese della Regione Friuli Venezia Giulia, gestisce i tre Poli Formativi regionali focalizzati sull'Economia del Mare, sull'ICT e sull'Industria Meccanica ed Aeronautica. I finanziamenti, erogati dalla Regione FVG, permetteranno la realizzazione delle attività di analisi fino al 2012.

Per quanto riguarda il Polo Formativo regionale **"Industria Meccanica e Aeronautica"**, il partenariato è composto dall'Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani" di Udine come capofila e dal Consorzio tra gli altri partner di progetto. Il coinvolgimento diretto di AREA nell'attività di "elaborazione report e studi" in merito ai fabbisogni formativi per l'innovazione tecnologica ed organizzativa nel settore meccanico, ha permesso di elaborare una metodologia di studio finalizzata a rilevare l'offerta di innovazione nell'ambito del settore meccanico presente nel sistema di ricerca e sviluppo regionale sia per accelerare la trasferibilità delle buone prassi e dei dispositivi innovativi già riconosciuti e individuati come strategici dal comparto meccanico sia per favorire la conoscenza di nuove soluzioni innovative. La prima annualità di attività si è conclusa a settembre 2010.

Il Consorzio ha partecipato inoltre, in qualità di partner, alla presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo, Asse 4 – Capitale Umano – Piani formativi rivolti a imprenditori e lavoratori occupati nel settore della Meccanica. I prototipi formativi presentati alla Regione Friuli Venezia Giulia a fine 2010 sono stati i seguenti:

- strategie per l'innovazione dell'impresa meccanica;
- utilizzo materiali compositi;
- progettazione di impianti fotovoltaici;
- aspetti energetici ambientali – ottimizzazione dei consumi energetici aziendali;
- metodologie per la modellazione CAD 3D;
- metodologie CAM per la programmazione assistita delle macchine utensili CN.

I prototipi, che hanno durata variabile tra le 32 e le 44 ore, sono destinati agli imprenditori e ai lavoratori occupati o in cassa integrazione operanti presso imprese private (piccole e medie imprese) appartenenti al settore dell'industria meccanica e aeronautica.

Per quanto riguarda invece il Polo Formativo regionale **ICT "Information and Communication Technology"**, il partenariato è composto dall'Istituto Tecnico Industriale "J.F. KENNEDY" di Pordenone come capofila e dal Consorzio tra gli altri partner di progetto. Nel mese di dicembre 2010, il Consorzio ha partecipato in qualità di partner alla presentazione di progetti, a valere sul Fondo Sociale Europeo, Asse 4 – Capitale Umano – Piani formativi di formazione superiore, rivolti a lavoratori occupati e disoccupati, finalizzati al rafforzamento delle competenze dei lavoratori occupati nel settore ICT e all'inserimento o reinserimento lavorativo dei non occupati in questo settore. In particolare, i prototipi formativi presentati a valutazione, di durata variabile tra le 20 e le 40 ore, sono destinati a professionisti ICT con esperienza nel settore, anche in cassa integrazione o in mobilità, in possesso del diploma di scuola superiore o del diploma di laurea.

Infine, il **"Polo Formativo per lo sviluppo dell'Economia del Mare"**, finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dal Fondo Sociale Europeo e dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, ha l'obiettivo di promuovere e realizzare le attività di formazione del sistema marittimo regionale, in funzione dei fabbisogni formativi, occupazionali e di innovazione del territorio. Il progetto, di durata triennale, prevede 19 partner, tra cui gli atenei regionali. Capofila del progetto è ENAIP FVG, con la supervisione del Distretto Tecnologico Navale (DITENAVE) del Friuli Venezia Giulia. Le azioni di sistema, di cui il Consorzio è referente, prevedono l'organizzazione dell'attività promozionale del Polo, la creazione di un osservatorio permanente delle competenze per le aziende, la rilevazione e mappatura dei fabbisogni di innovazione e formazione del comparto marittimo, lo svolgimento delle attività di monitoraggio degli interventi formativi realizzati, l'ideazione e implementazione del sito (www.progettomare.fvg.it) e la realizzazione di un evento unico in Italia, nell'ambito del Programma internazionale Maritime Day Events (18 maggio 2010, AREA Science Park).

Per quanto riguarda invece le azioni formative del Polo, nel 2010 AREA ha attivato 10 borse di formazione all'estero ed ha organizzato il percorso post diploma "Tecniche dell'allestimento integrato per la cantieristica e la nautica da diporto" (580 ore), finanziato dalla Regione FVG. Nel 2010 quest'attività ha coinvolto, in qualità di imprese ospitanti, 13 aziende regionali negli stage formativi, della durata di 280 ore.

Durante il 2010 AREA ha proseguito l'attività di analisi dei fabbisogni a livello di singola impresa e di comparto, attività che ha permesso la successiva fase di progettazione ed erogazione di percorsi di formazione avanzata per imprenditori, manager e figure chiave nei processi aziendali, sfruttando, ove possibile, la disponibilità di specifici finanziamenti per la formazione.

Le attività di formazione alle imprese, con il coinvolgimento di docenti certificati e accreditati dal Consorzio, vengono erogate presso le strutture didattiche accreditate

del Consorzio stesso, nei due campus di Padriciano e Basovizza (aule didattiche tradizionali, laboratori informatici, laboratorio elettronico), oppure, se richiesto, direttamente presso la sede dell'azienda. Le attività sono sottoposte a monitoraggio continuo durante l'erogazione, grazie alla presenza costante di facilitatori dell'apprendimento (tutor, consulenti per i project work, orientatori).

Nel corso del 2010 AREA ha realizzato **27 corsi** di formazione a pagamento, di durata variabile tra le 8 e le 40 ore, finalizzati allo sviluppo delle competenze gestionali e manageriali e al potenziamento delle competenze linguistiche (in particolare inglese e tedesco) fondamentali per garantire la competitività delle imprese e l'occupabilità del capitale umano del territorio regionale. Questi interventi formativi hanno coinvolto, nel corso del 2010, **256 partecipanti** per un totale di **634 ore**.

Accanto ai corsi a pagamento, sono stati realizzati **6 corsi post lauream**, interamente finanziati dal Fondo Sociale Europeo, per la formazione continua e strettamente connessi ai temi della gestione strategica dell'innovazione. I corsi, della durata complessiva di **460 ore**, hanno visto la partecipazione di **79 laureati**, residenti sul territorio regionale. Sono stati poi presentati e approvati ulteriori **6 corsi post lauream**, e **2 post diploma** interamente finanziati dal Fondo Sociale Europeo per la formazione continua, che verranno realizzati nel 2011.

In aggiunta a tali attività formative post lauream, si segnala un percorso rivolto a 15 laureati residenti nella regione Sardegna, avviato nel 2010 e finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna all'interno del POR Sardegna 2007/2013: il progetto **SO.S.T.A. – Sostegno Sviluppo Tutela Ambiente**. Il Progetto ha come finalità la promozione e il sostegno all'autoimprenditorialità nell'ambito del settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico per lo sviluppo ecosostenibile del territorio, integrando un percorso di alta formazione con uno di accompagnamento in azienda. Il Progetto SO.S.T.A. è stato presentato dall'Istituto di Formazione dell'API Sarda (ISFOR API), in partenariato con il Consorzio.

Infine, sempre nell'ambito degli interventi formativi a favore delle imprese, si segnala il Progetto **SAMBA: "Progetto Formazione e PMI Manifatturiere per lo Sviluppo dell'Area Metropolitana di Buenos Aires"**, realizzato nel 2010 a favore degli Italiani residenti in Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Il Progetto, coordinato dall'Opera Sacra Famiglia – Centro Formazione Pordenone, ha avuto tra i suoi obiettivi la creazione di opportunità lavorative e di business per giovani ed aziende appartenenti alla comunità italiana presente nelle metropoli latinoamericane. Gli imprenditori e i diplomati che hanno partecipato al Progetto SAMBA hanno seguito dei percorsi differenziati attinenti al loro specifico campo di interesse prendendo parte, in Friuli Venezia Giulia, ad un percorso di formazione e di stage, di visite a Centri di Ricerca, parchi scientifici e tecnologici e presso imprese innovative. Il progetto è stato finanziato dal Ministero italiano del Lavoro e delle Politiche Sociali e patrocinato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

D) ASSISTENZA E CONSULENZA INDIVIDUALE

Una delle priorità strategiche del Consorzio è quella di promuovere il collegamento delle istituzioni scientifiche regionali con le realtà socio-economiche e produttive del territorio, cercando tra l'altro di favorire la partecipazione congiunta di Enti di Ricerca e aziende della regione ai programmi di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'Unione Europea.

Tale compito viene svolto attraverso le attività dello *Sportello Regionale APRE Friuli Venezia Giulia Trieste*⁸ dell'Ufficio Coordinamento e Internazionalizzazione degli Enti di Ricerca regionali di AREA.

A tal fine lo Sportello di Trieste offre:

1. **informazione** sulle possibilità di finanziamento e sulle opportunità di cooperazione scientifica e tecnologica esistenti a livello europeo;
2. **assistenza personalizzata** a favore di imprese, Università, singoli ricercatori, Centri di Ricerca e altri organismi interessati a partecipare ai programmi europei di ricerca e sviluppo;
3. **formazione** sul Programma Quadro della Ricerca Europea destinata al personale di imprese, Università e Centri di Ricerca.

Nel corso del 2010 l'assistenza fornita è stata prevalentemente di *pre-screening* sulle possibilità di partecipazione e di accesso ai fondi della Ricerca Europea. Lo Sportello ha fornito la documentazione di supporto per l'individuazione di idee progettuali e, in particolare, ha svolto un'intensa attività di consulenza individuale, al fine di illustrare orientamenti e contenuti dei *Work Programme* e dei relativi bandi.

Con particolare riferimento a *Cooperation*, i settori scientifici di prevalente interesse sono stati quelli relativi a Salute e Biotecnologie, Energia e Nanotecnologie, Tecnologie dell'Informazione e delle Telecomunicazioni. Si sono inoltre intensificate le richieste di informazione su People, in particolare per le azioni *Intra-European Fellowships for Career Development* (IEF) e le azioni People per la Mobilità Internazionale (IOF e IIF).

Fruitori di questa attività sono stati, oltre al personale interno ad AREA, ricercatori e professori dell'Università degli Studi di Trieste e della SISSA, nonché personale di aziende insediate in AREA Science Park o di istituzioni scientifiche del Friuli Venezia Giulia.

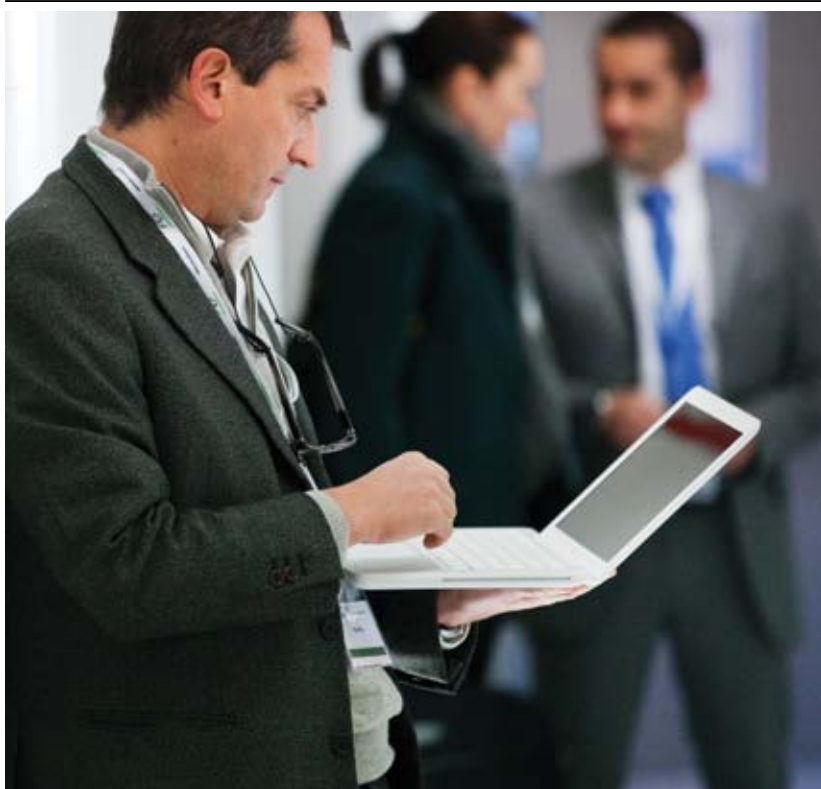
NOTE

(8) Struttura, creata nel 2003, costituita da un insieme di Centri di Competenza attivi su tematiche d'interesse trasversale (energia, efficienza produttiva, materiali) o specializzati su settori che rappresentano le vocazioni produttive del FVG (legno-arredo, agro-industria, cantieristica-nautica) presente in modo diffuso su tutto il territorio regionale e collocati presso le strutture imprenditoriali di riferimento (associazioni imprenditoriali, aree industriali, distretti produttivi), spesso partner della struttura.

Nel 2010 lo Sportello ha realizzato **531 consulenze sui finanziamenti europei**, di cui 323 richieste di consulenza sul Programma Quadro (87 attraverso incontri individuali e 236 via e-mail). Le 323 consulenze sul PQ sono pervenute da 321 soggetti, di cui 246 sono enti pubblici e singoli ricercatori e 75 aziende e soggetti privati della ricerca. Le ore di consulenze erogate sono state pari ad oltre 230 nel complesso.

Dalle prime analisi, emerge che 62 organizzazioni, tra quelle che hanno fruito di una consulenza nel corso del 2010, hanno poi effettivamente presentato almeno una proposta di progetto alla Commissione Europea, per un totale di **73 progetti**. Di questi, 27 sono i progetti già finanziati, che lo Sportello sta attualmente seguendo, e gli altri 46 sono in fase di valutazione.

Infine, anche nel 2010 è stata intensa l'attività di orientamento e divulgazione sul VII Programma Quadro, caratterizzata da due elementi di fondo: la divulgazione delle novità previste dai bandi del 2011 del VII PQ e l'illustrazione delle modalità operative ai fini dello sviluppo di una strategia a lungo termine per la partecipazione al Programma Quadro. Parallelamente, per migliorare la partecipazione regionale ai bandi del VII PQ, si sono organizzati incontri formativi trasversali su progettazione e gestione dei progetti nei settori prioritari per il territorio. Nel corso dell'anno sono stati realizzati 15 workshop, cui hanno partecipato 1.001 utenti. Gli incontri sono stati realizzati sia in collaborazione con i membri del Comitato regionale APRE sia con altre istituzioni di ricerca e del mondo produttivo regionale, al fine di offrire un servizio condiviso e di sistema ed il più possibile rispondente alle esigenze formative del territorio regionale.



2.5.3

STRATEGIE

L'esperienza e la visibilità raggiunta dal Consorzio a livello nazionale con le metodologie di valorizzazione dell'innovazione hanno aperto la strada a nuove opportunità di collaborazione con Enti interessati ad avviare, con rapidità ed efficacia, analoghe iniziative di sviluppo nei rispettivi territori.

Il Consorzio si pone come partner innovativo dell'azienda, per sostenere la sua competitività. Cerca di offrire un sistema in grado di fornire risposte di innovazione a 360°, integrando i servizi a sostegno della competitività delle imprese con l'assistenza alla creazione di spin-off, la valorizzazione della ricerca, la formazione avanzata.

La missione di AREA è quella di favorire la crescita dimensionale, qualitativa e relazionale delle imprese regionali e nazionali attraverso:

- il trasferimento dell'innovazione tecnologica e organizzativa mediante l'approccio integrato di AREA;
- la formazione manageriale ed imprenditoriale;
- l'ampliamento delle loro reti con Enti di Ricerca ed imprese (partner, fornitori e clienti).

Gli obiettivi strategici per conseguire questa missione sono:

- il consolidamento e la crescita di competenze e metodologie distintive per le imprese, con benchmarking internazionale;
- la diffusione delle metodologie di trasferimento tecnologico a livello nazionale, in particolare nel Mezzogiorno (consolidamento dell'iniziativa "Basilicata Innovazione", di Napoli Attiva Scarl ed estensione in altre Regioni);
- la diffusione delle capacità di sviluppo e governance (capacity building) di nuovi poli scientifici e tecnologici a livello internazionale, in particolare, ma non esclusivamente, nell'Est Europeo;
- gli accordi extra UE, solo se caratterizzati da significativi ritorni economici ed occupazionali;
- la selezione di idee ed imprese innovative nel settore dell'energia e del risparmio energetico.



2.6

LA RICERCA



2.6.1

INFORMAZIONI GENERALI

Per rafforzare e integrare la capacità di azione dei Centri di Ricerca presenti nella regione, promuovendo maggiori sinergie tra gli stessi e favorendo le collaborazioni a livello internazionale, è stato istituito il Coordinamento degli Enti di Ricerca (CER), con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. AREA ha il compito di coordinare le attività del Network, che a fine 2010 raggruppa 53 istituzioni scientifiche⁹.

A) VALORIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA

AREA dal 2001 supporta gli enti pubblici di ricerca regionali nella valutazione e nella valorizzazione dei propri risultati e del proprio potenziale scientifico favorendo lo sviluppo di sbocchi applicativi e di ritorni economici attraverso la brevettazione e la definizione di strategie di licensing, la definizione di accordi di partnership o la creazione di nuove imprese ad alto contenuto di tecnologia.

DESCRIZIONE	2010	2001-2010
GRUPPI DI RICERCA INTERVISTATI	6	326
RISULTATI DELLA RICERCA INDIVIDUATI	21	279
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE AVVIATI	87	580
BREVETTI DEPOSITATI DALLA RICERCA	15	70
ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON IMPRESE	2	39

Le partnership in FVG in corso nel 2010 coinvolgono 7 Enti regionali: Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Trieste, Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS), Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), Sincrotrone Trieste scpa, INFN – Sezione di Trieste; Fondazione Carlo e Dirce Callerio Onlus.

Il processo di valorizzazione è caratterizzato dai seguenti aspetti:

- attività di analisi e valutazione dei risultati, per individuarne le potenzialità di applicazione e trasferimento al mercato;
- individuazione, per i risultati dalle maggiori potenzialità, di un percorso di trasferimento ad imprese, come ad esempio, depositi di domande di brevetto, convalide delle prestazioni delle tecnologie, allestimento di prototipi, analisi di business, ecc.;
- supporto nelle fasi di cessione delle tecnologie sviluppate e/o di instaurazione di partnership.

I risultati in grado di sostenere autonomamente l'offerta di prodotti e servizi al mercato, e quindi lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali, sono valutati tramite la società in-house Innovation Factory. Nel 2010 è stato avviato alla fase di preincubazione un progetto di sviluppo imprenditoriale, i cui proponenti afferiscono all'Università di Trieste.

A fine 2010 AREA ha inoltre avviato una collaborazione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, sede di Roma, per la realizzazione di attività di valorizzazione

2.6.2

AZIONI E RISULTATI

TAB. 17
RISULTATI 2010 E RISULTATI
COMPLESSIVI DELL'ATTIVITÀ
PER LA RICERCA
SUL TERRITORIO REGIONALE

delle invenzioni brevettate e di quelle suscettibili di brevettazione dell'INFN, basate sulle competenze maturate all'interno di AREA e consistenti in:

- studio del portafoglio brevettuale pregresso dell'INFN e delle sue potenzialità;
- analisi dello stato dell'arte brevettuale nel settore, valutazione di brevettabilità dell'invenzione, in termini di novità, originalità ed applicazione industriale, nonché in relazione agli stadi di sviluppo per l'industrializzazione del trovato, la dimensione economica del mercato di riferimento e dei potenziali licenziatari;
- gestione del portafoglio brevetti dirette alla valorizzazione e al raggiungimento di un accordo di trasferimento del brevetto depositato o da depositare durante il periodo dell'accordo;
- supporto alla creazione di nuova impresa attraverso la definizione del piano di sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale, nonché attraverso la quantificazione delle risorse necessarie alla sua realizzazione, con particolare riguardo alla disciplina dei diritti di proprietà intellettuale derivanti dall'attività in oggetto.

A livello nazionale, sulla base degli schemi e delle procedure già adottate in Friuli Venezia Giulia, è stata avviata l'attività a sostegno del sistema Ricerca della Regione Basilicata.

TAB. 18
RISULTATI COMPLESSIVI
DELL'ATTIVITÀ PER LA RICERCA
REALIZZATA IN BASILICATA

DESCRIZIONE	NUMERO
GRUPPI DI RICERCA INTERVISTATI	71
RISULTATI DELLA RICERCA INDIVIDUATI	26
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE AVVIATI	6
BREVETTI DEPOSITATI DALLA RICERCA	0
ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON IMPRESE	0



Nel 2010 si è svolta la sesta edizione del Premio di laurea e di dottorato di ricerca in memoria di Bernardo Nobile, rivolto ai laureati e diplomati nei due anni precedenti presso gli atenei italiani. L'iniziativa, nata in memoria del dott. Bernardo Nobile, creatore e primo responsabile del centro PATLIB di AREA, ha previsto l'assegnazione di due premi, di 3.000 euro, alle tesi, di laurea o di dottorato, che utilizzano i brevetti come fonte di documentazione.

Il 2010 è stato anche il secondo anno di attività del progetto "Parco Genetico Friuli Venezia Giulia", che ha l'obiettivo di realizzare una Biobanca regionale corredata di dati clinici, storici, ambientali e biologici per favorire l'identificazione delle cause principali delle malattie multifattoriali e delle relazioni gene-ambiente. L'obiettivo annuale è stato raggiunto, definendo una mappa genetica del Friuli Venezia Giulia. I risultati delle analisi hanno permesso al gruppo di lavoro di partecipare a numerosi convegni internazionali. È stato organizzato un workshop tra i partner del progetto a maggio 2010 e una conferenza stampa di presentazione dei risultati.

B) NETWORKING TERRITORIALE PER IL SISTEMA REGIONALE DELLA RICERCA (CER) E SERVIZI DI ASSISTENZA E CONSULENZA INDIVIDUALE

Nell'ambito delle attività di rete e dei servizi erogati a beneficio del Sistema regionale della Ricerca si colloca il Coordinamento regionale degli Enti di Ricerca.

Con riferimento al 2010 sono state svolte le seguenti attività:

1. Valorizzazione della ricerca e del potenziale scientifico ed economico.

Attraverso lo Sportello APRE Friuli Venezia Giulia Trieste vengono forniti servizi di informazione, consulenza personalizzata e ricerca partner, finalizzati alla presentazione di proposte progettuali ed alla gestione di progetti del VII PQ. Per un'analisi dei risultati di questa attività si rimanda a quanto detto al par. 2.5.2, punto D.

Nell'ambito del monitoraggio e misurazione dei risultati dell'attività di ricerca, nel corso del 2010 è stata realizzata la **Mappatura delle istituzioni scientifiche regionali**, basata sulla metodologia che AREA ha sviluppato e adottato per la Mappatura del Capitale Intangibile e del Profilo Dinamico delle Attività (PDA). All'indagine hanno partecipato 34 Enti del Network ed i primi dati elaborati dalla Regione sono stati presentati in occasione della IX Conferenza annuale del Coordinamento.

Per meglio coordinare le attività dei centri del Network, nel corso del 2010 il CER ha promosso l'istituzione di cinque **Gruppi di lavoro**: *Filiera della Conoscenza* – che ha elaborato un progetto formativo per una scuola regionale di dottorato, *Parchi Scientifici e Tecnologici regionali* – che ha lavorato sull'elaborazione di un catalogo integrato dei quattro Parchi regionali, *Life Sciences* – che ha lavorato sull'ipotesi di creazione di uno stabulario condiviso, *Social Sciences and Humanities* – che ha sviluppato un modello di rilevazione dell'impatto socio-economico dei risultati della ricerca, *Physical Sciences and Engineering* – che ha evidenziato la necessità di rafforzare le sinergie tra Centri di Ricerca e imprese regionali che si occupano di materiali innovativi.

2. Rafforzamento del ruolo e della visibilità nazionale ed internazionale dei centri presenti nel Friuli Venezia Giulia.

Per implementare l'attrattività del Sistema scientifico regionale, nel corso del 2010 è stato avviato il Programma di mobilità internazionale **Talents for an International House (TALENTS)** ammesso al cofinanziamento della Commissione Europea nell'ambito del Programma Specifico People (VII Programma Quadro R&S dell'UE – Azione COFUND). Il Programma prevede l'erogazione di borse di mobilità incoming ed outgoing, destinate a ricercatori esperti e favorisce la creazione di network internazionali di ricerca. Nel 2010 sono state finanziate 5 fellowship, delle quali beneficiano l'Università degli Studi di Udine, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale di Trieste (OGS), il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (CRO), l'Università degli Studi di Trieste e l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Materno-Infantile IRCCS Burlo Garofolo di Trieste. La prossima call, per l'assegnazione delle altre 5 fellowship, è prevista nell'aprile 2011.

Inoltre, sempre nel 2010, è stato istituito l'ufficio unico di accoglienza **Welcome Office Friuli Venezia Giulia** (www.welcomeoffice.fvg.it), dedicato a ricercatori e studenti stranieri in mobilità¹⁰. Si tratta di un unico punto di contatto regionale, che si avvale di due strumenti: il sito web www.welcomeoffice.fvg.it (dedicato alle tematiche legate al pre-arrival ed alla promozione del territorio) e due Uffici d'accoglienza "Welcome Office" situati in centro città a Trieste¹¹ ed a Udine¹². Nel corso del 2010 il Welcome Office FVG ha soddisfatto **1.190 richieste di assistenza** ed il sito web ha registrato più di **44.000 accessi** da oltre **121 Paesi** del mondo. Inoltre, il Welcome Office collabora con la Fondazione CRUI e l'Università degli Studi di Camerino ai fini dello sviluppo e dell'aggiornamento costante del portale nazionale EURAXESS Italy (www.euraxess.it).

Al fine di monitorare la capacità di attrazione internazionale di capitale umano da parte del Sistema scientifico regionale, il CER svolge ogni anno l'indagine "*La Mobilità della Conoscenza*" sui flussi di studenti, ricercatori e scienziati internazionali presenti in regione. Nel corso del 2010 il MIUR ha istituito il Gruppo di lavoro "*mobilità internazionale*" tra il Welcome Office e il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU)¹³. Il Gruppo ha concluso la propria attività con la predisposizione di nuovi strumenti di monitoraggio dei flussi di mobilità internazionale di studenti e ricercatori, che verranno utilizzati dall'Ufficio di Coordinamento ed Internazionalizzazione per l'indagine "*La Mobilità della Conoscenza*" 2011.

NOTE

(10) Attualmente sono 26 le istituzioni partner del Welcome Office Friuli Venezia Giulia.

(11) L'ufficio, situato in via dei Capitelli 960 A, è gestito da AREA Science Park in collaborazione con ERDISU Trieste.

(12) L'ufficio, situato in via Palladio 2, è gestito dall'Università degli Studi di Udine presso il Servizio International Student Service – ISS.

(13) Il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) è stato istituito dalla legge n. 370 del 19 ottobre 1999. Per maggiori informazioni <http://www.cnvsu.it/>.

3. Promozione della divulgazione tecnico-scientifica.

Nel corso del 2010, è stato implementato **il sito web**, presentato anche in inglese, **del CER** (www.area.trieste.it/coordinamento). Inoltre, per condividere ed ottimizzare le iniziative di divulgazione scientifica, è stato predisposto un **calendario on-line** degli eventi, integrando così la newsletter mensile. Nel corso del 2010 sono state realizzate 16 informative su temi di particolare interesse per il Sistema regionale della Ricerca.

C) NETWORKING INTERNAZIONALE: SCAMBIO DI BUONE PRASSI TRA REGIONI EUROPEE PER LA PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE

AREA è partner del progetto finanziato “**ACCESS – ACcelerating regional competitiveness and sector-based excellence through innovation management tools and techniques**” nell’ambito del programma di cooperazione territoriale Central Europe.

Le politiche per l’innovazione sono attualmente una priorità per tutti gli Stati Membri dell’Unione Europea, ma le misure e i piani di supporto con i quali vengono implementate sono molto diversi tra loro. Tali misure, generalmente, non considerano le specificità e le caratteristiche peculiari dei singoli settori produttivi e di ricerca, ma si concentrano principalmente sugli elementi e sulle proprietà territoriali. La partnership del progetto ACCESS interviene direttamente all’interno di questo gap, utilizzando la diversità nell’approccio all’innovazione come una risorsa potenziale per trovare sia strumenti e tecniche di management dell’innovazione settoriale regionale, utili a migliorare le capacità stesse di innovazione, sia potenziali nascosti, concentrandosi sul management dell’innovazione in settori specifici.

L’obiettivo generale del progetto è quello di sviluppare il grande potenziale di crescita delle regioni coinvolte attraverso l’individuazione e la diffusione di nuove tecniche e di nuovi strumenti transnazionali di gestione dell’innovazione settoriale a livello regionale, con la creazione di una base comune di conoscenza dell’innovazione settoriale, evitando duplicazioni e innalzando il livello di qualità dello scambio e del trasferimento di esperienze e di buone pratiche. Il progetto, quindi, mira ad accelerare la competitività regionale, l’eccellenza e l’innovazione settoriale, incoraggiando gli stakeholder a un accesso diretto ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di innovation management.

Durante le fasi di attuazione del progetto, sarà elaborato e testato uno strumento sistematico per lo sviluppo e l’implementazione di strategie per l’innovazione che, dopo una fase pilota, sarà diffuso su scala comunitaria. Sono stati identificati tre settori chiave d’intervento (l’industria alimentare, le biotecnologie e la mecatronica) e tre regioni pilota nelle quali implementare gli strumenti e le strategie individuate nella prima fase di mappatura, assicurando uno scambio di esperienze e di conoscenze di forte impatto per le regioni e per i target group ai quali le azioni sono indirizzate. Le aree in cui si intraprenderanno le azioni pilota sono: Slovenia (industria alimentare), Ungheria Centrale (biotecnologie) e Alta Slesia (meccatronica). Il carattere transnazionale del progetto permetterà di “mappare” l’ampia

gamma di conoscenze esistenti nelle varie regioni coinvolte, per rendere così largamente condivise le specifiche conoscenze settoriali e, in un secondo tempo, renderle trasferibili anche ad altri settori.

D) FORMAZIONE: PERCORSI FORMATIVI PER L'AGGIORNAMENTO E LA SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE DI PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E ISTITUTI PUBBLICI DI RICERCA

I percorsi didattici rivolti al personale delle Pubblica Amministrazione e degli Enti Pubblici di Ricerca che AREA gestisce hanno ormai assunto un rilievo nazionale. In particolare nel 2005 è stata creata **"Innovation Campus"**, la prima Scuola di trasferimento tecnologico, in grado di offrire un servizio di formazione continua ed un laboratorio di confronto e supporto agli operatori e alle agenzie nazionali e internazionali del settore, attraverso iniziative di diversa natura: corsi di alta formazione, approfondimenti su singole aree specialistiche, affiancamento e consulenza su temi e progetti operativi di trasferimento tecnologico e innovazione. AREA mette a disposizione dei partecipanti un know-how specifico, coinvolgendo da un lato i professionisti che hanno realizzato il modello di trasferimento tecnologico del Consorzio, dall'altro un network di docenti altamente qualificati con competenze in project management, valutazione degli investimenti, accesso ai finanziamenti per l'innovazione.

All'interno della Scuola "Innovation Campus", nel 2010, è proseguita la gestione della prima edizione del **"Master universitario di II livello in Innovation and Knowledge Transfer – Master MIT"**, gestito in collaborazione con MIP – Politecnico di Milano e NETVAL – Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria. Il Master rappresenta l'evoluzione del corso di alta formazione per Broker dell'Innovazione, del quale sono state realizzate con successo due edizioni negli anni passati.

Nel 2010 AREA e MIP si sono alternati nell'erogazione delle sessioni formative, che hanno coinvolto i 32 allievi iscritti al Master, provenienti da Enti di Ricerca, Università e strutture che si occupano di gestione della ricerca e del trasferimento tecnologico. Durante le sessioni triestine l'apprendimento dei partecipanti si è realizzato non solo nell'ambito delle lezioni teoriche ma, anche e soprattutto, durante svariate esercitazioni pratiche.

È, poi, proseguita l'offerta formativa a favore del personale dell'**Industrial Park di Nova Gradiška LTD**, impegnato nella gestione dell'incubatore BISC – Business Innovation Service Center. Il percorso didattico prevede moduli formativi erogati in lingua inglese, su tematiche di natura tecnica e manageriale, con un percorso formativo comune a tutti i partecipanti integrato da successivi percorsi formativi specialistici dedicati alle diverse figure professionali coinvolte nella gestione dell'incubatore.

Tra le varie attività formative sviluppate in questo settore, si segnala il Progetto **"DIA-OLED"**, avviato nell'agosto 2010, destinato alla formazione di ricercatori e tecnici nel campo delle tecnologie per la diagnostica oncologica. Accanto allo sviluppo del dispositivo DIA-OLED, il progetto prevede una rilevante attività di

formazione avanzata destinata a giovani laureati e ricercatori nel campo delle scienze biologiche, per la diagnostica molecolare dei tumori umani, nella fisica, per le tecnologie ottiche di fluorescenza e la microfluidica, nell'ingegneria elettronica, per la microelettronica.

Il piano formativo dispiegato su 22 mesi, ad elevata complessità per la sua multidisciplinarietà, interesserà tre giovani laureati-ricercatori che beneficeranno di una borsa di studio. Alla formazione d'aula si affiancherà quella pratica, on-the-job, presso i partner del progetto (Centro Ricerche Plast-optica S.p.A, Eurotech S.p.A., Euroclone S.p.A., Alphagenics S.r.l. ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste) e presso Enti e Centri di Ricerca esterni.

La missione di AREA è quella di valorizzare la ricerca e il potenziale scientifico, tecnologico ed economico a livello internazionale.

Per conseguire questa missione AREA si impegna a migliorare la capacità di gestione strategica ed operativa della ricerca mediante:

- il trasferimento delle metodologie distintive di AREA;
- la formazione sulla gestione della ricerca e dell'innovazione;
- il networking internazionale.

Le principali azioni che ne conseguono sono:

- lo Scouting World Wide ed alleanze con Centri di Ricerca internazionali (p.e. MIT, SBI, Case Western University of Cleveland Ohio, ecc.) per mantenere la leadership nel trasferimento tecnologico e nelle sue componenti;
- l'elaborazione di scenari tecnologici e di business per Enti di Ricerca;
- lo scouting di idee innovative e valutazione della capacità scientifiche e manageriali necessarie per il loro sviluppo;
- la valutazione di Enti di Ricerca e del loro profilo strategico: (metodo RSA per la ricerca).

La mobilità internazionale dei ricercatori continuerà a rappresentare un elemento importante degli interventi di formazione e qualificazione del capitale umano. Tali interventi richiedono la messa a punto di azioni sinergiche a livello territoriale. Per tale ragione nel prossimo triennio si continuerà a rafforzare le attività svolte dal Coordinamento degli Enti di Ricerca.

2.6.3

STRATEGIE

2.7

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

2.7.1 INFORMAZIONI GENERALI

Attraverso la creazione di collaborazioni con Amministrazioni Pubbliche, Agenzie ed Enti territoriali, AREA intende offrire supporto per lo sviluppo di progetti e servizi innovativi per la crescita della competitività di altri territori regionali italiani. La strategia perseguita prevede in particolare il trasferimento delle competenze distintive sviluppate da AREA per la diffusione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, per la valorizzazione della ricerca e lo sviluppo imprenditoriale e per la formazione imprenditoriale e specialistica.

2.7.2 AZIONI E RISULTATI

Il progetto **Basilicata Innovazione**, che intende offrire alle imprese e ai ricercatori lucani un punto di accesso diretto allo stato dell'arte della ricerca applicata, favorendo lo scouting di competenze, partner, finanziamenti e assistenza utili a realizzare progetti di innovazione di prodotto, di processo e gestionale, ha concluso nel 2010 la fase di reclutamento del personale e le attività di tipo organizzativo e logistico per l'avvio della sede. Sono stati nel contempo avviati i primi interventi con le imprese e con i ricercatori, necessari per acquisire un primo livello di informazione sulle specificità del sistema economico locale.

Le ulteriori attività realizzate nel 2010 a supporto della crescita della struttura riguardano:

- la formazione in aula del personale locale selezionato, suddivisa in formazione generica per tutto lo staff e in formazione specifica in funzione del profilo di attività;
- l'avvio delle attività operative di 6 Centri di Competenza, che in futuro saranno strategicamente collocati sul territorio e connessi in rete, sul modello "Innovation Network", supportata da una fase di training specialistico e

affiancamento on-the-job per la formazione e lo sviluppo delle competenze delle figure professionali, i technology brokers, dedicate alle attività di trasferimento tecnologico;

- lo sviluppo del servizio dedicato alla valorizzazione della ricerca sviluppata dalle strutture universitarie della Basilicata, sul modello di “Sister – Sistema regionale per la valorizzazione della ricerca” e la costituzione di un Centro Studi, sul modello di “Centro studi e PatLib”, a supporto delle attività di ricerca brevettuale e documentale;
- l’avvio di un centro Matech Point Basilicata, che attraverso l’operatività di technology brokers possa fornire alle imprese lucane indicazioni utili in merito a nuovi materiali e tecnologie disponibili sul mercato, con lo scopo di facilitarne la loro applicazione per la realizzazione di nuovi prodotti, piuttosto che per la soluzione di problematiche tecniche, ingegneristiche o di processo, sul modello di “Matech Point Friuli Venezia Giulia”;
- la costituzione di un incubatore 1° miglio, sul modello di “Innovation Factory”, a sostegno della creazione di nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza.

L’attività 2010 è stata caratterizzata anche dalla definizione di ulteriori proposte di collaborazione per lo sviluppo di nuove iniziative nelle regioni del Mezzogiorno:

Lucania Futura è una proposta di progetto che coniuga la dimensione formativa tradizionale con processi di creazione di sviluppo imprenditoriale technology-based mediante la realizzazione di percorsi di formazione specialistica e on-the-job finalizzati alla creazione di unità/team in grado di sviluppare e commercializzare prodotti innovativi la cui diffusione sia stata finora limitata dalla mancanza di competenze idonee ad integrarli nei sistemi complessi richiesti dai destinatari finali. La proposta di progetto mira a avviare un processo di sviluppo delle competenze specialistiche nella progettazione di sistema in settori ad alta intensità di tecnologia e di know-how per favorire:

- lo sviluppo di nuova imprenditorialità locale;
- l’attrazione di nuovi investimenti e di insediamenti di unità operative di aziende nazionali;
- la permanenza dei giovani laureati lucani sul territorio.

In particolare, i risultati attesi sono i seguenti:

- 20-25 idee di business per nuovi prodotti e servizi ad alto contenuto tecnologico;
- 15-20 nuove imprese e/o nuove unità operative di imprese nazionali insediate in Regione Basilicata;
- 200 nuovi posti di lavoro in Basilicata (ed altrettanti entro i tre anni successivi nell’indotto impiantistico).

Nel 2010 è stata costituita **Napoli Attiva scarl**, joint venture tra la società in house Innovation Factory e l’Università Federico II. Napoli Attiva si candida ad essere uno dei nodi vitali di Campania Innovazione, la rete promossa dalla Regione Campania per favorire l’innovazione, il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di nuove idee di business per le imprese campane.

Obiettivi dell'iniziativa sono:

- valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica sviluppata in ambito universitario;
- favorire il collegamento e la cooperazione tra mondo della ricerca, imprese e pubbliche amministrazioni;
- diventare centro di riferimento in Campania per lo sviluppo e la diffusione di prodotti e servizi a tecnologia avanzata.

Calabriainnova è una proposta di progetto per la creazione nella Regione Calabria di organismo stabile, qualificabile come Agenzia Regionale per l'Innovazione, che potrà operare sull'intero territorio calabrese, attraverso una pluralità di nodi e strutture diversamente dislocate e già esistenti, coordinate da Fincalabra (società in-house della Regione Calabria) e da AREA.

Consapevole dell'opportunità di sostenere il Comune di Trieste nella creazione di un servizio innovativo per i cittadini, AREA si è impegnata nello sviluppo del progetto **Presto a Casa**. Il servizio si basa su un nuovo modello innovativo di "abitazioni palestra", in cui utenti con disabilità fisiche in fase di dimissione da strutture sanitarie di riabilitazione, potranno sperimentare personalmente, per un periodo adeguato tecnologie domotiche, ausili di uso quotidiano, soluzioni d'arredo e progettuali in grado di facilitare la gestione e il controllo delle attività quotidiane, delle funzionalità domestiche e delle interazioni con il mondo esterno. Per garantire l'avvio del servizio nel 2010 AREA ha fornito un supporto ai partner di progetto nelle attività di:

- supervisione dei lavori ed in particolare nella fase di configurazione del sistema domotico e nella fase di allestimento degli appartamenti;
- formazione tecnica sul sistema domotico degli operatori socio-sanitari e degli utenti;
- definizione del regolamento di selezione degli utenti e di utilizzo delle abitazioni palestra;
- elaborazione delle schede di feed-back sull'adeguatezza ed utilità delle soluzioni tecnologiche, sul livello di accessibilità degli spazi, sulla facilità d'uso, sulla replicabilità, sulla piacevolezza estetica, sull'utilità in generale dell'esperienza vissuta e quindi del servizio utilizzato;
- definizione e attuazione del piano di comunicazione e diffusione delle opportunità offerte ai cittadini.

Nel mese di maggio 2010 è stato avviato il progetto "**PATRES – Public Administration Training and Coaching on Renewable Energy Systems**". Finanziato dal Programma Europeo Intelligent Energy Europe, coinvolge 7 Paesi (Austria, Croazia, Estonia, Italia, Repubblica Ceca, Romania, Spagna). Il Progetto prevede un programma integrato di formazione e assistenza tecnica rivolto ad Enti locali, aziende di pubblica utilità ed enti di gestione di edilizia residenziale pubblica al fine di supportare politiche attive volte all'introduzione di sistemi basati sulle fonti di energia rinnovabili negli edifici. Uno degli obiettivi del progetto è la traduzione nel concreto di tali politiche attraverso la redazione o l'aggiornamento di codici e regolamenti per la costruzione o ristrutturazione di edifici e per la disciplina

delle procedure di “appalto verde” per gli stabili destinati agli enti stessi o ad edilizia residenziale pubblica.

PATRES offre un pacchetto integrato e multidisciplinare che comprende attività di formazione, assistenza professionale e un servizio di *coaching* personalizzato, rivolti ad enti locali, aziende di pubblica utilità ed enti di gestione di edilizia residenziale pubblica al fine di supportare politiche efficaci volte all’introduzione di sistemi basati sulle FER (Fonti di Energia Rinnovabile) negli edifici.

L’analisi delle best practice nazionali ed europee, la creazione di nuove opportunità di cooperazione e l’implementazione di specifiche azioni pilota, sviluppate nel contesto delle attività formative, vanno a completare la gamma di proposte efficaci ed innovative di PATRES. Il corso italiano sarà avviato a febbraio 2011.

L’obiettivo primario di AREA nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche (PA), in particolare del MIUR al quale afferisce, è quello di supportarle nella ricerca, nell’innovazione e nello sviluppo imprenditoriale.

Fra le azioni di maggior rilievo per le PA si segnalano come prioritarie:

- le alleanze con altre PA, imprese ed Enti di Ricerca per l’acquisizione e la diffusione delle metodologie derivate da competenze distintive;
- il completamento del modello delle competenze distintive di AREA, per trasferirle alle PA nei 3 livelli:
 - organizzativo;
 - delle singole persone;
 - di sistema, con la sperimentazione di nuovi metodi di valutazione.
- la diffusione nella PA degli strumenti innovativi del PDA, del Bilancio del Capitale Intellettuale e di RSA per gli Enti di Ricerca;
- lo scouting di idee innovative nel settore ambiente e risparmio energetico.

Inoltre per migliorare e differenziare le competenze distintive (e le conseguenti metodologie) del personale di AREA trasferibili alle PA, AREA dovrebbe:

- mantenere collaborazioni selezionate a livello internazionale (MIT, SBI, Case Western University);
- accrescere le collaborazioni a livello nazionale ed UE;
- verificare le opportunità per la formazione di unità operative, società, sedi staccate, nelle varie regioni italiane, in compartecipazione con la PA.

2.7.3 STRATEGIE

2.8

AMBIENTE

2.8.1 INFORMAZIONI GENERALI

Sin dai primi interventi avviati negli anni ottanta, lo sviluppo di AREA Science Park è sempre stato caratterizzato da un attento rispetto dell'ambiente. I due campus di Padriciano e Basovizza sono stati oggetto, nel tempo, di una serie di azioni e interventi per la tutela, il recupero e la valorizzazione delle aree destinate al verde.

2.8.2 AZIONI E RISULTATI

L'intervento più rilevante a livello europeo è il cosiddetto "pacchetto clima energia", approvato dal Parlamento Europeo a fine 2008, con cui la UE ha definito l'ambizioso insieme di obiettivi riassunto nella formula "20/20/20": ridurre del 20% le emissioni di gas a effetto serra, portare al 20% il risparmio energetico e aumentare al 20% il consumo di fonti rinnovabili, il tutto entro il 2020.

In quest'ottica nel luglio 2010 è stato stipulato l'accordo per il Piano Energia ENERPLAN, tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e AREA Science Park. L'accordo, che prevede investimenti per 6,8 mln Euro è cofinanziato al 50%.

ENERPLAN è un programma elaborato da AREA per la produzione e l'uso efficiente dell'energia. L'idea di fondo è promuovere l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e alternative per abbattere i costi della gestione energetica e, contemporaneamente, ridurre drasticamente le emissioni nocive nelle applicazioni destinate all'edilizia di uso civile, industriale, commerciale e nel settore agricolo.

Il piano si sostanzia nella selezione e valorizzazione di idee e imprese innovative nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico. Per ciascuna delle tecnologie individuate viene costruito un impianto dimostrativo in un sito pilota, che diviene così un laboratorio di sviluppo tecnologico e sperimentazione industriale.

Il programma ENERPLAN contiene otto progetti, in particolare:

1. Pompe di calore ad alta temperatura (PdCHT);
2. Cappotto attivo;
3. Recupero energetico da cascate di aria esausta;
4. LIDEA – Laboratorio Impianto Dimostrativo Energie Alternative;
5. Laboratorio impianti di cogenerazione con microturbine a gas con sistema CHP;
6. Laboratorio/impianto dimostrativo di illuminazione stradale a LED;
7. La sicurezza ecologica;
8. Sistema innovativo di trigenerazione a biomassa.

Nel 2010 è stato installato, presso un comprensorio scolastico di Pordenone, il primo impianto dimostrativo della Pompa di Calore ad Alta Temperatura (PdCHT). Questa è una pompa di calore geotermica a doppio stadio, in grado di produrre acqua calda a temperature superiori ai 75°C e quindi di rimpiazzare le attuali caldaie da riscaldamento senza la necessità di sostituire l'intero impianto.

Dal punto di vista energetico almeno il 70% dell'energia necessaria a generare il calore è rinnovabile, con intuibili vantaggi ecologici, economici e gestionali; la PdCHT consente di produrre calore con COP ~ 3, valore molto elevato per questi livelli di temperatura.

Le soluzioni scientifiche e tecnologiche adottate sono state oggetto di brevetto internazionale.

Una delle possibili applicazioni è il cosiddetto *telerriscaldamento a freddo*: si tratta di una rete di distribuzione di acqua a 12-14°C (da pozzi, falda, canali, acquedotti,...) per fornire i 2/3 dell'energia alle PdCHT connesse. La delocalizzazione delle PdCHT presso le utenze finali consente di far circolare nella rete acqua a basse temperature, evitando le costose coibentazioni dei tubi del telerriscaldamento tradizionale.



2.8.3 STRATEGIE

Contribuire al miglioramento dell'ambiente, attraverso lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e del risparmio energetico, è parte della missione di AREA.

Le strategie dei prossimi anni su questi temi si possono sintetizzare in alcuni punti:

- individuazione, consolidamento e crescita di aziende, spin-off e start-up nel settore;
- realizzazione di LID (Laboratori Impianti Dimostrativi) nel Campus di AREA, nella Regione FVG, a livello nazionale ed internazionale;
- consolidamento degli Accordi con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, con Invitalia e con l'Agenzia per l'Innovazione per la selezione e la valorizzazione di idee e imprese innovative;
- nuove alleanze con Pubbliche Amministrazioni, imprese, Università ed Enti di Ricerca per lo sviluppo di nuove competenze e l'individuazione di finanziamenti in grado di alimentare la missione dell'Ente in questo settore.

Le principali azioni che ne conseguono sono:

- scouting a livello internazionale presso aziende, Università ed Enti di Ricerca, per acquisire ulteriori competenze, collaborazioni e alleanze nei settori: energie alternative, risparmio energetico ed ambiente;
- piani/programmi di trasferimento tecnologico, di marketing/vendite/alleanze a livello regionale, nazionale e internazionale;
- aggiornamento continuo degli scenari a livello "World Wide" delle tecnologie di settore e delle realizzazioni a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- monitoraggio delle opportunità di finanziamenti a livello regionale, nazionale ed internazionale, per nuovi LID e per progetti di innovazione nei settori delle energie alternative, del risparmio energetico e della tutela ambientale.





RICLASSIFICAZIONE DEI DATI CONTABILI, CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO

3.0

QUESTA SEZIONE È
ARTICOLATA IN DUE CAPITOLI:
IL PRIMO DEDICATO AI DATI
DI BILANCIO, IL SECONDO
ALL'ANALISI DEI PROVENTI E
DEL VALORE AGGIUNTO.

RICLASSIFICAZIONE DEI DATI CONTABILI, CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO	107
3.1 DATI DI BILANCIO	108
3.2 ANALISI DEI PROVENTI E DEL VALORE AGGIUNTO	110

3.1

DATI DI BILANCIO

3.1.1 CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO 2010

Fino ad ora, attraverso l'analisi degli impatti e dell'outcome creati, è stata descritta la performance dell'Ente. In questa sezione, invece, utilizzando l'analisi dei dati contabili e il calcolo del valore aggiunto, se ne misura la sostenibilità.

Il bilancio dell'esercizio 2010 appare ambiguo. Il conto economico chiude con una perdita di 3,5 milioni con un peggioramento rispetto il 2009 del 73% (nel 2009 la perdita era di 2 milioni). A fronte di questo dato si registra però che il risultato operativo (margine operativo netto) arriva a 293 mila euro, con un incremento di oltre 128 punti percentuali, per non parlare del risultato operativo lordo (al lordo di ammortamenti e svalutazioni crediti) che ammonta a quota 3,66 milioni, con un incremento del 221%. Ciò evidentemente richiede qualche spiegazione.

Il primo elemento da tenere in considerazione è che questo bilancio sconta la perdita registrata nell'esercizio 2009 da Sincrotrone S.c.p.A., che da sola impatta sul bilancio di AREA per 2,4 milioni. Una perdita che indubbiamente intacca il valore del patrimonio del Consorzio, ma che nulla ha a che vedere con la sua gestione operativa. Sincrotrone è una società controllata ma, di fatto, ha ruoli, politiche e strategie chiaramente distinte e separate da quelle di AREA. Sincrotrone è, prima di tutto, una grande infrastruttura di ricerca a servizio del Paese ed è su questo piano che va giudicata; mescolare il suo andamento con quello di AREA è assolutamente scorretto e fuorviante. Scorporando Sincrotrone, la perdita netta passa a 1,1 milioni, risultato negativo che dipende in larga misura dalla svalutazione dei crediti commerciali del Parco, circa 730 mila euro, che riverberano anche su AREA gli echi della crisi economica che ha colpito con particolare durezza le PMI.

La situazione economica di AREA, letta in questi termini, evidenzia una ripresa, netta, delle redditività operativa che, anche se non ancora sufficiente a riportare il segno positivo in calce al conto economico (segno che, ad onor del vero, positivo è stato solo una volta negli ultimi 10 anni) evidenzia un trend confortante.

	2010	INCIDENZA % *	2009	INCIDENZA % *	2009	INCIDENZA % *	VAR. % INCIDENZA 2010-2009
Ricavi di vendita	5.669.303	22,70	6.110.320	28,64			-5,95
Incremento imm.ni lavori interni	18.777.993	75,19	15.024.640	70,43			4,75
VALORE DELLA PRODUZIONE	24.447.296	-	21.134.960	0,00			0,00
Consumi di materie	(79.997)	0,28	(71.963)	0,31			-0,03
Costi per servizi	(13.580.325)	47,63	(12.686.389)	54,28			-6,65
Imposte e tasse	(538.173)	1,89	(470.865)	2,01			-0,13
Costi del personale	(6.559.227)	23,00	(6.224.086)	26,63			-3,62
Altri costi amministrativi	(23.547)	0,08	(23.547)	0,10			-0,02
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.666.027	-	1.658.110	-			-
Ammortamenti	(2.642.873)	9,27	(2.682.451)	11,48			-2,21
Svalutazione crediti	(729.251)	2,56	0	0,00			2,56
MARGINE OPERATIVO NETTO	293.903	-	(1.024.342)	-			-
Proventi finanziari	6.697	0,03	16.982	0,08			-0,05
Svalutazioni partecipazioni	(2.418.944)	8,48	(2.793)	0,01			8,47
Oneri finanziari	(526.721)	1,85	(570.478)	2,44			-0,59
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	(2.645.065)	-	(1.580.631)	-			-
Proventi straordinari	521.575	2,09	179.587	0,84			1,25
Oneri straordinari	(765.708)	2,69	(254.550)	1,09			1,60
REDDITO NETTO PRE TAX	(2.889.198)	-	(1.655.593)	-			-
Imposte reddito	(648.587)	-	(386.480)	-			-
Reddito netto	(3.537.785)	-	(2.042.073)	-			-
TOTALE RICAVI	24.975.567	-	21.331.530	-			-
TOTALE COSTI	(28.513.352)	-	(23.373.603)	-			-

TAB. 19 CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO 2010

(*) Esprime l'incidenza delle singole voci di C o R rispettivamente sul totale dei costi (al netto delle imposte indirette) o sui ricavi.

3.2

ANALISI DEI PROVENTI E DEL VALORE AGGIUNTO

3.2.1 PROVENTI E CONTRIBUTI

I contributi e i proventi, comprensivi delle poste di natura straordinaria e finanziaria, possono così classificarsi:

TAB. 20
ANALISI DEI PROVENTI

CONTRIBUTI IN CONTO GESTIONE	2010
MIUR	€ 9.272.096
REGIONE FVG	-
ALTRI ENTI	€ 6.714
TOTALE	€ 9.278.810

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	2010
STATO	€ 413.423
REGIONE FVG	€ 700.000
ALTRI ENTI	€ 278.112
TOTALE	€ 1.391.535

PROVENTI SU PROGETTO	2010
TOTALE	€ 7.535.042

RICAVI DI VENDITA	2010
ATTIVITÀ DI LOCAZIONE	1.992.292
SERVIZI	3.677.169
TOTALE	5.669.461

ALTRI PROVENTI	2010
TOTALE	€ 1.100.719

TAB. 21
ANALISI DEI PROVENTI

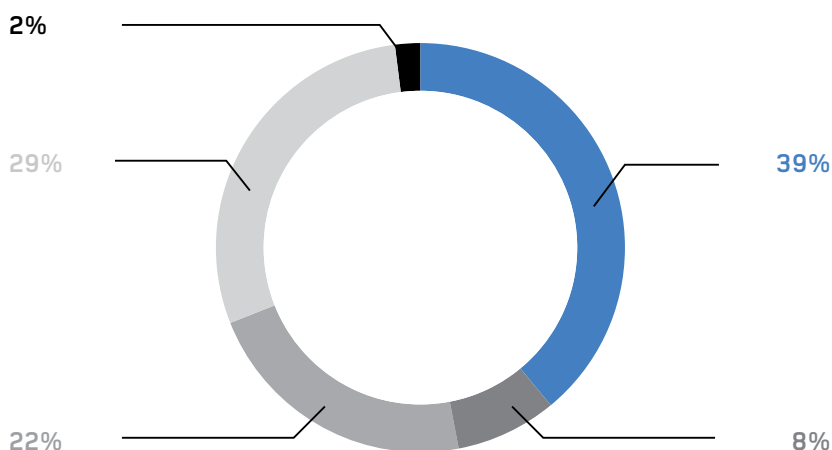
La voce "ricavi di vendita" riguarda i servizi offerti nell'ambito dell'attività d'impresa svolta dal Consorzio, che è costituita da:

- attività di locazione degli immobili;
- formazione a pagamento;
- servizi svolti per conto di terzi.



Il grafico seguente rappresenta l'incidenza delle diverse tipologie di entrate sul totale dei proventi:

FIG. 30
TIPOLOGIE DI ENTRATE
SUL TOTALE DEI PROVENTI



■ CONTRIBUTI IN CONTO GESTIONE

■ CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

■ PROVENTI SU PROGETTO

■ RICAVI DI VENDITA

■ ALTRI PROVENTI

3.2.2 RICAVI DERIVANTI DA ATTIVITÀ PROGETTUALI

Nella tabella a fianco viene presentato il dettaglio dei proventi derivanti da progetti, classificato per ambito tematico di afferenza. I principali enti finanziatori risultano l'Unione Europea e la Regione FVG (Tab. 22).

3.2.3 AUTONOMIA FINANZIARIA E AUTONOMIA ECONOMICA

L'indice di autonomia finanziaria è definito come il rapporto tra le entrate proprie correnti e il contributi ordinario ricevuto dallo Stato. Da tale rapporto si determina la capacità di AREA di garantirsi autonomamente, attraverso progetti finanziati ed attività commerciali, finanziamenti aggiuntivi. L'autonomia finanziaria è cresciuta del 15% in due anni, portandosi da 1,30 nel 2008 a 1,50 nel 2010. Si segnala che il valore atteso dell'indice era superiore, pari a 1,7, ma l'erogazione di contributi arretrati ne ha ridotto il valore. Per il 2011 il valore atteso, per effetto delle riduzioni dei contributi e l'incremento delle attività finanziate, si attesta a circa 2.

PROVENIENZA	TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		FORMAZIONE		NETWORKING INTERNAZIONALE		SOSTEGNO ALLA RICERCA		TOTALE
	PROGETTO	CONTRIBUTO	PROGETTO	CONTRIBUTO	PROGETTO	CONTRIBUTO	PROGETTO	CONTRIBUTO	
UNIONE EUROPEA	Attività comuni	86.425	Impacts	130.012	Progetti Internazionali	591.797			1.403.697
	Progetto CEBBIS	32.048	International House	16.673	Simbiosis	23.468			
	Binasp	428.521			Friend Europe	55.323			
STATO	Attività comuni	7.934	Altre attività	2.771	Progetti Internazionali	10.500			112.118
	Progetto CEBBIS	7.205	His	83.708					
REGIONE FVG	Innovation Network 2008 e 2009	621.112	Borse FSE	74.126	Progetti Internazionali	4.000			2.587.609
	Sister 2008 e 2009	282.177	Altre attività	172.647					
	Economia del mare 2008	141.462	Coordinamento EPR	178.867					
	Domotica 2008	194.915	Parco Genetico FVG	6.000					
	Quest Home	12.000	Polo Formativo Economia del Mare	244.303					
	Domus Persona	100.000	Formazione a pagamento	185.888					
	Sistema integrato MVDC (Por Fers 2007-2013)	4.000	Green Future	28.817					
	Barcotica	4.000							
	LAK - Living for All Kitchen	14.000							
	Green Boat Design	5.000							
PRIVATI	NG Ship	7.000	Conto terzi	119.667					563.464
	Biotech (Por Fers 2007-2013)	2.000	Strategie e reti	68.805					7%
ALTR0	Patlib	15.700	Strategie e reti	18.345					38%
	Attività commerciali STT	173.404							
	Progetto ATER	61.964							
	Progetto Basilicata	2.759.028							
TOTALE		4.959.895		1.123.812		931.335		520.000	7.535.042
									100%

TAB. 22 RICAVI DERIVANTI DA ATTIVITÀ PROGETTUALI

TAB. 23
AUTONOMIA FINANZIARIA

RICAVI	2008	2009	2010
ENTRATE CORRENTI	19.511.682	20.258.965	23.154.202

di cui

ENTRATE DA PROGETTO (A)	11.023.887	11.921.430	13.882.106
FONDO FINANZIAMENTO ORDINARIO (B)	8.487.795	8.337.535	9.272.096
AUTONOMIA FINANZIARIA (A/B)	1,30	1,43	1,50

TAB. 24
AUTONOMIA ECONOMICA

RICAVI	2008	2009	2010
RICAVI TOTALI	24.975.567	21.331.530	23.233.020

di cui

RICAVI DA PROGETTO (A)	15.703.471	12.993.995	14.745.225
FONDO FINANZIAMENTO ORDINARIO (B)	9.272.096	8.337.535	8.487.795
AUTONOMIA ECONOMICA (A/B)	1,69	1,56	1,74

L'indice di autonomia economica indica con maggiore precisione la capacità di AREA di sostenere le attività operative con risorse proprie. Sull'andamento dell'indicatore riverbera più significativamente l'erogazione del contributo arretrato, che è stato contabilmente posto ad incremento del contributo di competenza dell'esercizio.

3.2.4 ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO PER GLI STAKEHOLDER INTERNI

La capacità di produrre valore e di soddisfare gli interessi economici dei propri principali interlocutori si misura attraverso l'analisi del Valore aggiunto.

In termini tecnici, il **Valore aggiunto** è l'aggregato contabile dato dalla differenza tra il valore complessivo dei ricavi (Valore Globale della Produzione) e quello dei costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi, fatta esclusione per quelli relativi ai servizi forniti dai partecipanti al processo produttivo, definiti stakeholder interni (Personale, PA, finanziatori, l'azienda stessa). Esso rappresenta la ricchezza creata dall'Ente a vantaggio degli stakeholder interni, che ne sono gli effettivi destinatari. Il Valore aggiunto può essere proposto secondo varie dimensioni o configurazioni. Nella rappresentazione inserita in questo Bilancio è stata adottata la configurazione *globale netta*, in cui sono imputati tutti i costi, inclusi gli ammortamenti.

Per la determinazione del Valore aggiunto viene usata la seguente forma scalare,

che consente di evidenziare le diverse configurazioni di risultato:

VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA
(-) CONSUMI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO AUTOGENERATO
(+/-) RISULTATO DELLA GESTIONE ACCESSORIA
VALORE AGGIUNTO ORDINARIO LORDO AUTOGENERATO
(+/-) COMPONENTI STRAORDINARI
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO AUTOGENERATO
(-) CONTRIBUTI ISTITUZIONALI
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO CONSEGUITO
(+) AMMORTAMENTI
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO CONSEGUITO

FIG. 31
PROSPETTO SCALARE
DI DETERMINAZIONE
DEL VALORE AGGIUNTO

Il Valore aggiunto ordinario misura la ricchezza generata dalle attività dell'Ente, caratteristiche e accessorie. Aggiungendo il saldo della gestione straordinaria (eventi casuali, occasionali e rettifiche contabili di precedenti esercizi), si ottiene il **Valore aggiunto globale lordo**. Aggiungendo a quest'ultimo i contributi in conto esercizio si perviene al **Valore aggiunto globale lordo Conseguito**, che costituisce l'effettiva ricchezza creata e distribuita dall'Ente ai suoi stakeholder.

È bene ripetere che **lo schema** di distribuzione del Valore aggiunto **riguarda solamente gli stakeholder interni**, ossia gli interlocutori che partecipano direttamente al processo di creazione di valore del Consorzio.

Vengono presentati due prospetti:

- 1. Il Prospetto di determinazione del Valore aggiunto**, in cui sono rappresentati gli elementi di calcolo del valore aggiunto;
- 2. Il Prospetto di riparto del Valore aggiunto**, che evidenzia la quantità di ricchezza distribuita ai diversi stakeholder.



Dalla tabella successiva (Tab 25) si nota che il Valore Aggiunto globale netto conseguito è diminuito di circa il 18% rispetto l'anno precedente. Questo è principalmente dovuto all'aumento dei costi straordinari derivante dalle svalutazioni apportate alle partecipazioni di AREA in Sincrotrone Trieste.

	2008	2009	2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA			
1. RICAVI DI VENDITA CARATTERISTICI	5.493.400	6.016.988	5.669.294
2. VAR RIMANENZE SEMIL., PROD.,	-	-	-
3. VAR LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-
4. ALTRI RICAVI	8.565.757	6.593.692	9.057.121
TOTALE	14.059.157	12.610.680	14.726.415
B) CONSUMI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE			
5. CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSS. E DI CONSUMO	64.309	69.439	79.997
6. COSTI PER SERVIZI (AL NETTO DEI COSTI PER COLLABORATORI ED IVA)	12.146.072	11.045.458	12.366.206
7. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	23.547	23.547	23.547
8. ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	-	-
9. ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	729.252
10. ALTRI COSTI	182.070	270.456	279.038
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO AUTOGENERATO	1.643.159	1.201.780	1.248.375
C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI			
11. +/- SALDO GESTIONE ACCESSORIA	146.734	96.841	40
RICAVI STRAORDINARI	146.734	100.124	494
- COSTI STRAORDINARI	-	3.283	454
VALORE AGGIUNTO ORDINARIO LORDO AUTOGENERATO	1.789.893	1.298.621	1.248.415
12. +/- SALDO COMPONENTI STRAORDINARI	-160.446	-28.257	-2.230.749
RICAVI STRAORDINARI	506.106	290.376	997.190
-COSTI STRAORDINARI	666.552	318.633	3.227.939
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO AUTOGENERATO	1.629.447	1.270.364	-982.334
- AMMORTAMENTI PER GRUPPI OMOGENEI DI BENI	-2.452.032	-2.682.451	-2.642.873
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO AUTOGENERATO	-822.585	-1.412.087	-3.625.207
+ CONTRIBUTI ISTITUZIONALI	8.494.509	8.344.248	9.278.810
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO CONSEGUITO	7.671.924	6.932.161	5.653.603

TAB. 25 PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO DEL TRIENNIO 2008-2010

	2008	2009	2010
A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	5.916.340	6.963.073	7.078.053
PERSONALE NON DIPENDENTE	1.300.221	992.839	691.380
PERSONALE DIPENDENTE	4.616.119	5.970.233	6.386.673
A) REMUNERAZIONI DIRETTE	3.582.644	4.642.483	4.882.313
B) REMUNERAZIONI INDIRETTE	1.033.475	1.327.749	1.504.360
B) REMUNERAZIONE DELLA PA	2.240.591	1.440.684	1.587.320
IMPOSTE DIRETTE	1.002.908	795.297	1.133.327
IMPOSTE INDIRETTE (IVA INDETRAIBILE)	1.237.683	645.387	453.993
C) REMUNERAZIONE CAPITALE DI CREDITO	255.260	570.478	526.016
ONERI PER CAPITALI A BREVE TERMINE	-	-	-
ONERI PER CAPITALI A LUNGO TERMINE	255.260	570.478	526.016
D) REMUNERAZIONE CAPITALE DI RISCHIO	0	0	0
DIVIDENDI (UTILI DISTRIBUITI ALLA PROPRIETÀ)	0	0	0
E) REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA	1.711.765	640.378	-894.912
+/- VARIAZIONI RISERVE	-740.267	-2.042.073	-3.537.785
+ AMMORTAMENTI	2.452.032	2.682.451	2.642.873
F) LIBERALITÀ ESTERNE	-	-	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	10.123.956	9.614.612	8.296.476
-AMMORTAMENTI	-2.452.032	-2.682.451	-2.642.873
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO CONSEGUITO	7.671.924	6.932.161	5.653.603

TAB. 26 PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO CONSEGUITO



Europa alla portata
della vostra impresa

Sviluppo della competitività d'impresa

La ricerca e sviluppo è un investimento cruciale per la crescita e la competitività di un'azienda. Tuttavia, molte imprese incontrano difficoltà nel finanziare e gestire questi progetti. Innovation Factory offre soluzioni innovative per superare queste sfide e massimizzare il ritorno sugli investimenti in ricerca e sviluppo.

Sviluppo della competitività d'impresa

La ricerca e sviluppo è un investimento cruciale per la crescita e la competitività di un'azienda. Tuttavia, molte imprese incontrano difficoltà nel finanziare e gestire questi progetti. Innovation Factory offre soluzioni innovative per superare queste sfide e massimizzare il ritorno sugli investimenti in ricerca e sviluppo.

INNOVATION FACTORY

INNOVATION FACTORY

RFID T

PROFILO DINAMICO DELLE ATTIVITÀ

4.0

LA SEZIONE TRACCIA IL PROFILO
DI AREA, EVIDENZIANDO LE
AREE IN CUI SI POSIZIONANO
LE ATTIVITÀ REALIZZATE.

PROFILO DINAMICO DELLE ATTIVITÀ	119
4.1 INTRODUZIONE	120
4.2 IL MODELLO	122
4.3 ANALISI DEL PROFILO DINAMICO 2008-2009	126
4.4 ANALISI DEL PROFILO DINAMICO 2010	130

4.1

INTRODUZIONE



4.1.1 INTRODUZIONE

Scopo di questo strumento, sviluppato da AREA, è tracciare il profilo di un'organizzazione attiva in ricerca, formazione e trasferimento tecnologico, andando ad evidenziare in quali aree si posizionano le attività in ciascun periodo.

L'obiettivo primario è fornire uno strumento gestionale che permetta di:

- rendere trasparente l'utilizzo delle risorse (umane ed economiche);
- verificare la correlazione fra risorse umane (misurate in giorni uomo equivalenti) e quelle economiche;
- definire strategie di equilibrio (o di disequilibrio motivato) tra risorse umane e relativi finanziamenti;
- correlare risorse e risultati.



4.2

IL MODELLO

4.2.1 INTRODUZIONE

Il primo passo è stato definire un modello che fosse calzante per la nostra organizzazione ma che potesse essere esportato e condiviso con altri Enti di Ricerca.

Sono state per questo individuate 4 possibili **missioni base** per Università e Centri di Ricerca. Esse sono:

- 1. Formazione;**
- 2. Ricerca per la conoscenza:** ricerca non ancora finalizzata ad applicazioni in ambito produttivo;
- 3. Ricerca per la competitività dell'industria:** ricerca indirizzata a specifiche applicazioni industriali;
- 4. Ricerca per la competitività del territorio:** ricerca indirizzata allo sviluppo del tessuto produttivo territoriale nel suo complesso (cioè di Enti ed Organizzazioni pubbliche e private, esclusi i settori industriali già individuati).

Per la gestione, sia operativa che strategica degli Enti di Ricerca, è essenziale comprendere che a differenti missioni corrispondono differenze sostanziali fra obiettivi, clienti, valutatori, risultati e, sovente, tipi di finanziamento ed enti che li erogano.

La tabella seguente sintetizza le missioni, con le loro differenti caratteristiche¹⁴.

NOTE

(14) Elaborato da: "Piccaluga A. La valorizzazione della ricerca scientifica – Franco Angeli – 2001 e Lazzeroni M. Geografia della conoscenza e dell'innovazione tecnologica. Un'interpretazione dei cambiamenti territoriali – Franco Angeli – 2004

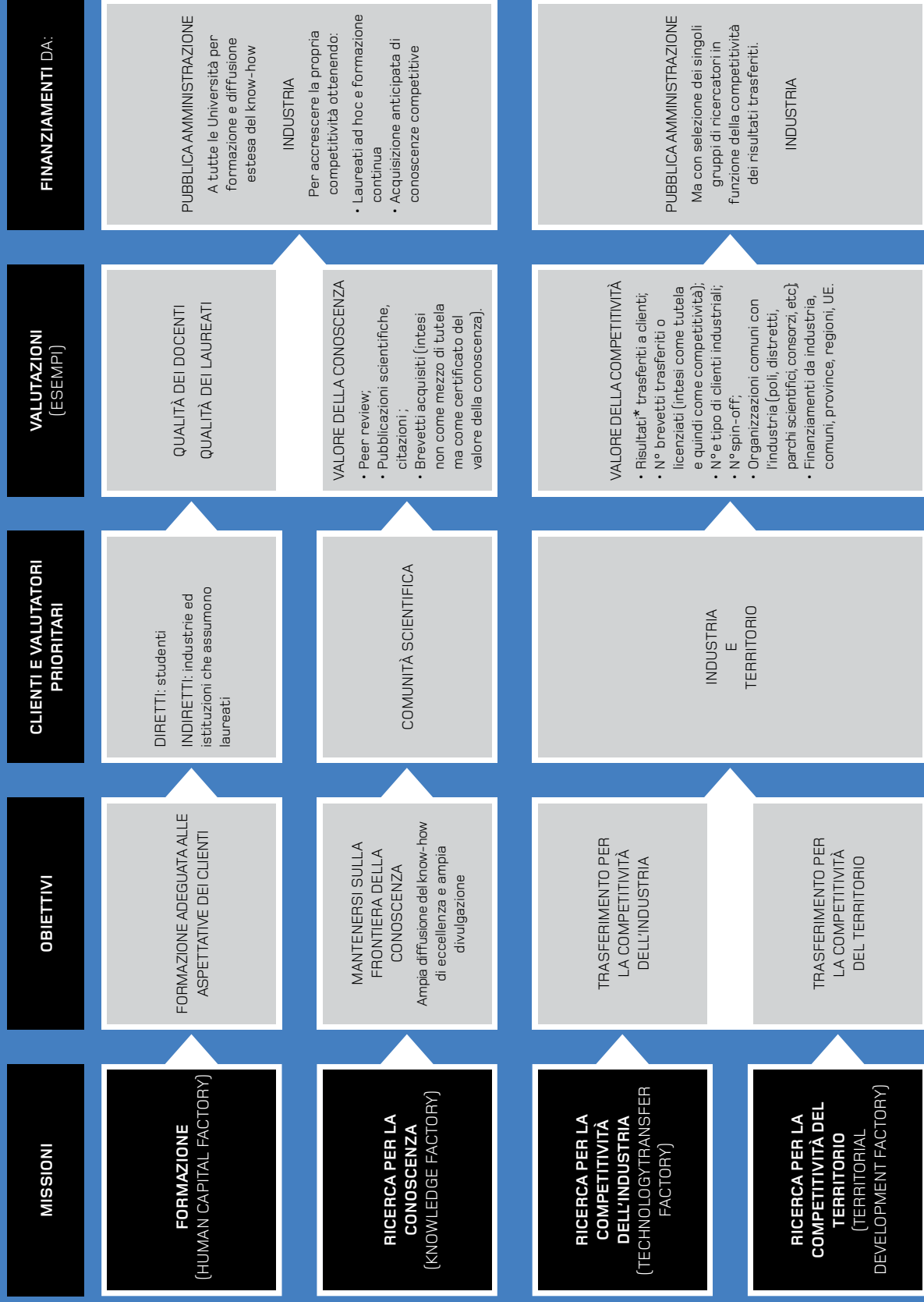


FIG. 32 RUOLI DELL'UNIVERSITÀ E DEI CENTRI DIRICERCA

(*) Come risultati si intendono: prodotti, processi, metodologie e servizi innovativi.

Si ritiene inoltre che, per soddisfare gli obiettivi gestionali interni e quelli di governo esterno di Università, centri ed enti dedicati a ricerca e formazione, non sia sufficiente considerare le quattro **missioni base**. Il confronto con i Paesi più evoluti nel trasferimento di conoscenze e risultati evidenzia la forte necessità di aggiungere alle quattro missioni base le corrispondenti quattro **complementari**, che riguardano la “**gestione strategica ed operativa**” delle precedenti. Perciò, per un generico Ente di Ricerca o per una qualsiasi Università, le missioni possibili sono in sostanza otto:

1. Formazione;
2. Gestione strategica e operativa della formazione;
3. Ricerca per la conoscenza;
4. Gestione strategica e operativa della ricerca per la conoscenza;
5. Ricerca per la competitività dell'industria;
6. Gestione strategica e operativa della ricerca per la competitività dell'industria;
7. Ricerca per la competitività del territorio;
8. Gestione strategica e operativa della ricerca per la competitività del territorio.

Per gestione **strategica ed operativa** si intendono le attività di previsione, programmazione, organizzazione, gestione di progetti, coordinamento, valutazione, controllo, diffusione, trasferimento tecnologico, team building e, più in generale, ogni attività di supporto alla valorizzazione di formazione e ricerca.

Per quanto riguarda la formazione, AREA non effettua le docenze attraverso una faculty interna, ma seleziona competenze, a livello regionale, nazionale ed internazionale, dopo aver analizzato le esigenze dei clienti reali e potenziali. Relativamente alla terza missione (ricerca per la conoscenza) il Consorzio non è direttamente attivo, ma contribuisce alla “gestione strategica ed operativa” che si esplica principalmente in un **contributo alla diffusione ed alla divulgazione**¹⁵ dei contenuti scientifici di Università e Centri di Ricerca Territoriali.

NOTE

(15) Per diffusione qui si intende la trasmissione di conoscenza da scienziato a scienziato. Lo scopo è la crescita della conoscenza stessa.

Per divulgazione si intende il trasferimento di conoscenza, con linguaggio opportuno, ai tre segmenti di “stakeholder”:

- Le imprese che dai risultati della ricerca di base possono trovare soluzioni ai loro problemi;
- Le PA che devono comprendere necessità e valore della conoscenza prodotta (e finanziarla);
- Il grosso pubblico che viene formato e sensibilizzato al valore della ricerca.



4.3

ANALISI DEL PROFILO DINAMICO 2008-2009

4.3.1 INTRODUZIONE

Come illustrato nel precedente paragrafo, l'obiettivo del PDA è quello di evidenziare le aree in cui sono orientati gli sforzi (in termini di risorse umane ed economiche) dell'Ente. Dalle prime due colonne delle tabelle 27 e 28 risulta che le attività del Consorzio, misurate in giorni uomo, sono state rivolte al sostegno delle imprese e del territorio per il:

- 74,8% nel 2008;
- 81,0% nel 2009.



PROFILO COMPLESSIVO 2008

TAB. 27 PDA 2008 – ATTIVITÀ OPERATIVA

TAB. 28 PDA 2008 – ATTIVITÀ DI SUPPORTO

ATTIVITÀ DEI SERVIZI OPERATIVI	PROFILO	GIORNI UOMO EQUIVALENTI	COSTI DI COMPETENZA	RICAVI DI COMPETENZA DA MEZZI PROPRI	RISULTATI
	FORMAZIONE	54 GG 0,3%	-	-	<ul style="list-style-type: none"> • pers. formate/anno = 789 • n° ricadute occupaz. a 6 mesi derivanti da eventi format. per privati = 100%
	GESTIONE STRATEGICA ED OPERATIVA	3.393 GG 18,6%	€ 1.475.508 12,5%	€ 1.284.311 11,8%	<ul style="list-style-type: none"> • ore di formazione/anno = 8.816 • n° partner formalizzati = 59
	RICERCA PER LA CONOSCENZA	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> • n° ricerche brevettuali (priv. ed EPR) = 79 • n° brevetti depositati a seguito di iniziative di AREA = 11
	DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE	1.155 GG 6,3%	€ 451.488 3,9%	€ 549.258 5,0%	<ul style="list-style-type: none"> • n° partner formalizzati = 3
	RICERCA PER LA COMPETITIVITÀ DELL'INDUSTRIA	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> • n° imprese visitate e assistite = 283 • n° interventi di innovazione = 253; • n° di ricerche brevettuali (impr) = 50 • n° partner formalizzati = 95;
	TRASFERIMENTO	9.554 GG 52,5%	€ 7.983.205 68,1%	€ 7.292.661 67,0%	<ul style="list-style-type: none"> • n° progetti individuali = 72; • ricadute occupaz. a 6 mesi derivanti da eventi format. per impr. = 75%
	RICERCA PER LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> • n° eventi e/o spin-off avviati/sostenuti da AREA = 6 • n° eventi organizzati da AREA = 49
	TRASFERIMENTO	4.056 GG 22,3%	€ 1.812.872 15,5%	€ 1.766.281 16,2%	<ul style="list-style-type: none"> • n° partner formalizzati = 64
TOTALE AREA OPERATIVA	18.212 GIORNI	€ 11.723.073	€ 10.892.511		

ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO	PROFILO	GIORNI UOMO EQUIVALENTI	COSTI DI COMPETENZA	RICAVI DI COMPETENZA DA STATO E ALTRI
	SUPPORTO ALLA RICERCA	10.349 GG	€ 9.798.183	€ 11.680.724
TOTALE COMPLESSIVO	28.561 GIORNI	€ 21.521.256	€ 22.573.235	

PROFILO COMPLESSIVO 2009

TAB. 29 PDA 2009 – ATTIVITÀ OPERATIVA

TAB. 30 PDA 2009 – ATTIVITÀ DI SUPPORTO

ATTIVITÀ DEI SERVIZI OPERATIVI	PROFILO	GIORNI UOMO EQUIVALENTI	COSTI DI COMPETENZA	RICAVI DI COMPETENZA DA MEZZI PROPRI	RISULTATI
	FORMAZIONE	96 GG 0,5%	-	-	<ul style="list-style-type: none"> • pers. formate/anno = 837 • n° ricadute occupaz. a 6 mesi derivanti da eventi format. per privati = 75%
	GESTIONE STRATEGICA ED OPERATIVA	2.672 GG 14,4%	€ 1.169.824 10,6%	€ 1.189.046 11,9%	<ul style="list-style-type: none"> • ore di formazione/anno = 3.077 • n° partner formalizzati = 82
	RICERCA PER LA CONOSCENZA	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> • n° ricerche brevettuali (priv. ed EPR) = 94
	DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE	782 GG 4,1%	€ 202.673 1,9%	€ 205.934 2,1%	<ul style="list-style-type: none"> • n° brevetti depositati a seguito di iniziative di AREA = 19 • n° partner formalizzati = 12
	RICERCA PER LA COMPETITIVITÀ DELL'INDUSTRIA	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> • n° imprese visitate e assistite = 167 • n° interventi di innovazione = 153 • n° di ricerche brevettuali (impr) = 39
	TRASFERIMENTO	11.700 GG 60,8%	€ 7.801.412 70,7%	€ 7.170.446 71,9%	<ul style="list-style-type: none"> • n° partner formalizzati = 97 • n° progetti individuali = 38 • ricadute occupaz. a 6 mesi derivanti da eventi formatativi per imprese = 75%
	RICERCA PER LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> • n° eventi e/o spin-off avviati/sostenuti da AREA = 3
	TRASFERIMENTO	3.888 GG 20,2%	€ 1.853.293 16,8%	€ 1.410.560 14,1%	<ul style="list-style-type: none"> • n° eventi organizzati da AREA = 58 • n° partner formalizzati = 71
TOTALE AREA OPERATIVA	19.138 GIORNI	€ 11.027.202	€ 9.975.986		

ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO	PROFILO	GIORNI UOMO EQUIVALENTI	COSTI DI COMPETENZA	RICAVI DI COMPETENZA DA STATO E ALTRI
	SUPPORTO ALLA RICERCA	10.321 GG	€ 9.663.950	€ 10.599.876
TOTALE COMPLESSIVO	29.459 GIORNI	€ 20.691.152	€ 20.575.862	

L'indice di autocopertura dei costi relativa alle attività operative nel biennio oscilla dal 93% al 90%.



4.4

ANALISI DEL PROFILO DINAMICO 2010

4.4.1 INTRODUZIONE

Il primo passo per la creazione del profilo dinamico delle attività è l'identificazione dei progetti attivi (progetti finanziati), la loro suddivisione in filoni individuati sulla base della natura specifica delle attività svolte da AREA (Gestione del Parco, Formazione, trasferimento tecnologico e Networking internazionale), e quindi la loro classificazione nelle 8 missioni standard (4 di carattere operativo e 4 gestionali) che caratterizzano la finalità di qualunque Ente di Ricerca.



TAB. 31 PROGETTI 2010 SUDDIVISI PER FILONE D'ATTIVITÀ

PROGETTI 2010	COSTI NELL'ANNO	RICAVI NELL'ANNO	ENTE FINANZIATORE
GESTIONE DEL PARCO SCIENTIFICO			
GESTIONE DEL PARCO SCIENTIFICO	€ 7.267.921	€ 5.624.025	TERZI
FORMAZIONE			
BORSE FSE	€ 45.577	€ 74.126	REGIONE FVG
ALTRE ATTIVITÀ	€ 154.538	€ 175.418	REGIONE FVG
BORSE DEL CONSORZIO	€ 361.553	-	-
FORMAZIONE A PAGAMENTO	€ 223.846	€ 185.888	TERZI
COORDINAMENTO ENTI DI RICERCA	€ 247.312	€ 178.868	REGIONE FVG
INTERNATIONAL HOUSE	€ 77.376	€ 16.673	UNIONE EUROPEA
PARCO GENETICO FVG	€ 19.270	€ 6.000	UNIONE EUROPEA
GREEN FUTURE	€ 55.583	€ 28.817	ALTRO
POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE	€ 230.232	€ 244.303	REGIONE FVG
ALTRI PROGETTI*	€ 274.570	€ 130.012	ALTRO
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			
ATTIVITÀ COMUNI	€ 193.765	€ 86.425	UNIONE EUROPEA
		€ 7.934	STATO
PATLIB	€ 69.974	€ 15.700	TERZI
ECONOMIA DEL MARE 2008	€ 157.314	€ 141.462	REGIONE FVG
DOMOTICA 2008	€ 157.772	€ 194.915	REGIONE FVG
ATTIVITÀ COMMERCIALI STT	€ 150.784	€ 173.404	TERZI
BINASP	€ 286.554	€ 428.521	UNIONE EUROPEA
PRESTOACASA	€ 10.008	-	REGIONE FVG
PROGETTO BASILICATA	€ 2.897.303	€ 2.759.028	ALTRO
SISTER III ANNUALITÀ	€ 268.369	€ 282.177	REGIONE FVG
INNIVATION NETWORK 2009	€ 624.534	€ 621.112	REGIONE FVG
SLIMPORT	€ 52.468	-	REGIONE FVG
PROMOZIONE SRIC	€ 112.000	-	CONSORZIO
ENERPLAN	€ 158.258	€ 83.705	STATO
DOMUS PERSONA	€ 95.220	€ 100.000	REGIONE FVG
PROGETTO CEBBIS	€ 51.484	€ 39.252	UNIONE EUROPEA
TECHNOLOGY FORESIGHT PER CARIPL0	-	€ 50.000	TERZI
PROGETTO ATER	€ 85.210	€ 61.964	ALTRO
LAK - LIVING FOR ALL KITCHEN	€ 15.213	€ 14.000	REGIONE FVG
PROGETTO RSA FVG	-	-	CONSORZIO
ALTRI PROGETTI*	€ 178.788	€ 228.915	ALTRO
NETWORKING INTERNAZIONALE			
FRIENDEUROPE	€ 128.281	€ 55.323	UNIONE EUROPEA
SYMBIOSIS	€ 42.589	€ 23.468	UNIONE EUROPEA
STARNETREGIO	€ 33.404	€ 39.430	UNIONE EUROPEA
PROGETTI INTERNAZIONALI	€ 658.027	€ 591.797	UNIONE EUROPEA
		€ 10.500	STATO
		€ 4.000	REGIONE FVG
PROGETTO BASILICATA	€ 2.897.303	€ 87.150	ALTRO

(*) Per comodità di sintesi sono stati raggruppati all'interno di questa voce progetti di piccola entità.

PROFILO COMPLESSIVO 2010

TAB. 32 PDA 2010 – ATTIVITÀ OPERATIVA

TAB. 33 PDA 2010 – ATTIVITÀ DI SUPPORTO

ATTIVITÀ DEI SERVIZI OPERATIVI	PROFILO	GIORNI UOMO EQUIVALENTI	COSTI DI COMPETENZA	RICAVI DI COMPETENZA DA MEZZI PROPRI	RISULTATI
	FORMAZIONE	33 GG 0,3%	-	-	<ul style="list-style-type: none"> • pers. formate/anno = 1319 • n° ricadute occupaz. a 6 mesi derivanti da eventi format. per privati = 70%
	GESTIONE STRATEGICA ED OPERATIVA	2.235 GG 9,9%	€ 994.185 6,3%	€ 847.307 5,8%	<ul style="list-style-type: none"> • ore di formazione/anno = 4.131 • n° partner formalizzati = 134
	RICERCA PER LA CONOSCENZA	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> • n° ricerche brevettuali (priv. ed EPR) = 19
	DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE	796 GG 3,6%	€ 259.374 1,7%	€ 239.012 1,6%	<ul style="list-style-type: none"> • n° brevetti depositati a seguito di iniziative di AREA = 15 • n° partner formalizzati = 75
	RICERCA PER LA COMPETITIVITÀ DELL'INDUSTRIA	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> • n° imprese visitate e assistite = 469 • n° interventi di innovazione = 170 • n° di ricerche brevettuali (impr) = 74 • n° progetti individuali = 116
	TRASFERIMENTO	14.648 GG 66,2%	€ 13.210.606 83,9%	€ 12.252.335 83,8%	<ul style="list-style-type: none"> • ricadute occupaz. a 6 mesi derivanti da eventi formativi per imprese = 75% • n° partner formalizzati = 208
	RICERCA PER LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> • n° eventi e/o spin-off avviati/sostenuti da AREA = 1
	TRASFERIMENTO	4.228 GG 20,0%	€ 1.268.071 8,1%	€ 1.275.996 8,8%	<ul style="list-style-type: none"> • n° eventi organizzati da AREA = 39 • n° partner formalizzati = 136
	TOTALE AREA OPERATIVA	21.940 GIORNI	€ 15.732.236	€ 14.614.650	

ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO	PROFILO	GIORNI UOMO EQUIVALENTI	COSTI DI COMPETENZA	RICAVI DI COMPETENZA DA STATO E ALTRI
	SUPPORTO ALLA RICERCA	9.643 GG	€ 10.138.243	€ 9.753.087
	TOTALE COMPLESSIVO	31.583 GIORNI	€ 25.870.479	€ 24.367.737

Alle attività operative si aggiunge quella dei servizi di supporto, il cui costo è assorbito principalmente dal contributo ordinario ricevuto dallo Stato.

Dalla tabella risulta che gran parte delle risorse umane e finanziarie sono rivolte al miglioramento della competitività delle imprese coerentemente con *vision* e *mission* attuali, focalizzati sul ruolo di *riferimento internazionale* per il *trasferimento tecnologico* e per la *gestione, strategica ed operativa, della ricerca e della innovazione tecnologica ed organizzativa*, che AREA aspira ad assumere.

Nel 2010 la copertura dei costi relativi all'attività di supporto è del 96,2%, in incremento rispetto al 2009, quando si fermava a 88,2 punti percentuali. Sebbene vi sia un miglioramento, si deve sottolineare che i due esercizi non sono esattamente comparabili in quanto i criteri di riclassificazione sono variati per renderli omogenei a quelli adottati dagli altri principali Enti di Ricerca del Friuli Venezia Giulia, che classificano i costi secondo la natura dell'attività svolta e non in funzione delle fonte di finanziamento.

Prima di passare all'esame dei profili analitici di ciascuna delle attività svolte, è opportuno evidenziare che i profili si riferiscono ai filoni di attività e non alle articolazioni organizzative di AREA: le due strutture non sono esattamente sovrapponibili e, come normale, i loro rapporti variano nel tempo.



PROFILO DELL'ATTIVITÀ DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2010

TAB. 34 ATTIVITÀ DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

	PROFILO	GIORNI UOMO EQUIVALENTI	COSTI DI COMPETENZA	RICAVI DI COMPETENZA	RISULTATI	PROGETTI
ATTIVITÀ DEI SERVIZI OPERATIVI	FORMAZIONE	6 GG 0,0%	-	-		Enerplan (15%)
	GESTIONE STRATEGICA ED OPERATIVA	90 GG 1,0%	€ 23.739 0,4%	€ 12.556 0,2%		
	RICERCA PER LA CONOSCENZA	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> • n° ricerche brevettuali (priv. ed EPR) = 19 • n° brevetti depositati a seguito di iniziative di AREA = 15 • n° partnership formalizzati = 7 	Patlib (20%); Binasp (20%)
	DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE	20 GG 0,2%	€ 71.306 1,3%	€ 88.844 1,6%		
	RICERCA PER LA COMPETITIVITÀ DELL'INDUSTRIA	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> • n° imprese visitate e assistite = 242 • n° interventi di innovazione = 170 • n° di ricerche brevettuali (impr) = 74 • n° partnership formalizzati = 97 	Attività comuni (50%); Patlib (80%); TT nazionale (50%); Economia del masre - Attività commerciali STT (80%); Sostegno alla ricerca (50%); Binasp (60%); Progetto Basilicata - Innovation Network - Slimport - Enerplan (55%); Altri progetti
	TRASFERIMENTO	6.886 GG 74,6%	€ 4.489.759 82,1%	€ 4.450.098 81,9%		
	RICERCA PER LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> • n° eventi e/o spin-off avviati/sostenuti da AREA = 1 • n° eventi organizzati da AREA = 21 • n° partner formalizzati = 45 	Attività comuni (50%); TT nazionale (50%); Attività comuni STT (20%); Sostegno alla ricerca (50%); Binasp (20%); prestoacasa - Sister - Promozione SRIC - Enerplan (30%); Domuns Persona - Cebbis - Progetto Ater - Progetto RSA FVG
	TRASFERIMENTO	2.232 GG 24,2%	€ 886.038 16,2%	€ 879.577 16,3%		
	TOTALE AREA OPERATIVA	9.234 GIORNI	€ 5.470.842	€ 5.431.075		

L'attività di trasferimento tecnologico nel 2010 si presenta in sostanziale pareggio.

PROFILO DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE 2010

TAB. 35 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

	PROFILO	GIORNI UOMO EQUIVALENTI	COSTI DI COMPETENZA	RICAVI DI COMPETENZA	RISULTATI	PROGETTI
ATTIVITÀ DEI SERVIZI OPERATIVI	FORMAZIONE	21 GG 0,5%	-	-	<ul style="list-style-type: none"> • pers. formate/anno = 1391 • n° ricadute occupaz. a 6 mesi derivanti da eventi format. per privati = 70% 	Attività comuni (25%); Altre attività (70%); Formazione a pagamento - Coordinamento EPR (25%); International House (50%); Green Future - Polo formativo economia del mare (10%); Altri progetti
	GESTIONE STRATEGICA ED OPERATIVA	1.904 GG 42,2%	€ 773.038 44,2%	€ 652.861 41,2%	<ul style="list-style-type: none"> • ore di formazione/anno = 4131 • n° partner formalizzati = 126 	
	RICERCA PER LA CONOSCENZA	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> • n° partnership formalizzati = 68 	Attività comuni (25%); Coordinamento EPR (25%); International House (30%); Parco Genetico FVG (50%); Polo formativo economia del mare (30%)
	DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE	776 GG 17,2%	€ 188.069 10,7%	€ 150.170 9,5%		
	RICERCA PER LA COMPETITIVITÀ DELL'INDUSTRIA	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> • n° imprese visitate e assistite = 227 • n° progetti formativi individuali = 116 	Attività comuni (25%); Borse FSE - Borse Consorzio - Coordinamento EPR (20%); Polo formativo economia del mare (30%)
	TRASFERIMENTO	835 GG 18,5%	€ 549.953 31,4%	€ 568.903 36,0%	<ul style="list-style-type: none"> • ricadute occupaz. a 6 mesi derivanti da eventi formativi per imprese = 75% • n° partners formalizzati = 76 	
	RICERCA PER LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	-	-	-	<ul style="list-style-type: none"> • n° eventi organizzati da AREA = 18 • n° partner formalizzati = 71 	Attività comuni (25%); Altre attività (30%); Coordinamento EPR (30%); International House (20%); Parco Genetico FVG (50%); Polo formativo economia del mare (30%)
	TRASFERIMENTO	974 GG 21,6%	€ 239.091 13,7%	€ 210.071 13,3%		
	TOTALE AREA OPERATIVA	4.510 GIORNI	€ 1.750.151	€ 1.582.005		

L'attività di formazione presenta una buona copertura dei costi (90,4 %) sebbene inferiore a quella 2009; la riduzione è dovuta alla presenza di alcune attività formative cofinanziate da AREA.

PROFILO DELL'ATTIVITÀ DI NETWORKING INTERNAZIONALE 2010

TAB. 36 ATTIVITÀ DI NETWORKING INTERNAZIONALE

	PROFILO	GIORNI UOMO EQUIVALENTI	COSTI DI COMPETENZA	RICAVI DI COMPETENZA	RISULTATI	PROGETTI
ATTIVITÀ DEI SERVIZI OPERATIVI	FORMAZIONE	-	-	-		Progetti internazionali (30%)
	GESTIONE STRATEGICA ED OPERATIVA	241 GG 12,2%	€ 197.408 19,4%	€ 181.889 19,0%		
	RICERCA PER LA CONOSCENZA	-	-	-		
	DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE	0,0%	0,0%	0,0%		
	RICERCA PER LA COMPETITIVITÀ DELL'INDUSTRIA	-	-	-	• n° partnership formalizzati = 35	FriendEurope (80%); Progetti internazionali (70%); Knowus
	TRASFERIMENTO	935 GG 47,7%	€ 677.211 66,6%	€ 589.634 61,5%		
	RICERCA PER LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	-	-	-	• n° partner formalizzati = 20	Symbiosis - FriendEurope (20%); Starnetregio - Strategie e Reti
	TRASFERIMENTO	787 GG 40,1%	€ 142.941 14,0%	€ 186.347 19,5%		
	TOTALE AREA OPERATIVA	1.963 GIORNI	€ 1.017.560	€ 957.870		

I costi relativi all'attività di networking rimangono stabilmente superiori ai ricavi (l'indice di copertura 2010 è pari al 94%) principalmente per la presenza delle attività di:

- elaborazione dei progetti internazionali, i cui costi non vengono, tipicamente, coperti integralmente dai contributi relativi;
- promozione e networking che, essendo a beneficio di tutta l'organizzazione, vanno correttamente supportate dai ricavi conseguiti dagli altri servizi operativi.

PROFILO DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL PARCO SCIENTIFICO 2010

TAB. 37 ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL PARCO SCIENTIFICO

	PROFILO	GIORNI UOMO EQUIVALENTI	COSTI DI COMPETENZA	RICAVI DI COMPETENZA	RISULTATI
ATTIVITÀ DEI SERVIZI OPERATIVI	FORMAZIONE	6 GG 0,1%	-	-	
	GESTIONE STRATEGICA ED OPERATIVA	-	-	-	
	RICERCA PER LA CONOSCENZA	-	-	-	
	DIFFUSIONE E DIVULGAZIONE	-	-	-	
	RICERCA PER LA COMPETITIVITÀ DELL'INDUSTRIA	-	-	-	
	TRASFERIMENTO	5.756 GG 99,9%	€ 7.493.683 100,0%	€ 6.643.700 100,0%	
	RICERCA PER LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	-	-	-	
	TRASFERIMENTO	-	-	-	
	TOTALE AREA OPERATIVA	5.762 GIORNI	€ 7.493.683	€ 6.643.700	

I servizi del Parco sono volti sia al supporto della ricerca sia dell'impresa ma, per convenzione, sono inseriti alla voce Trasferimento (tecnologico) per la competitività industriale.

Il costo delle attività non comprende gli ammortamenti, in quanto la realizzazione degli edifici è stata in gran parte finanziata da contributi pubblici sostanzialmente finalizzati ad abbattere i relativi costi di funzionamento, a beneficio degli insediati. Coerentemente AREA non considera gli ammortamenti nella formazione delle tariffe di locazione.

AREA


SciencePark

APPENDICE

APPENDICE	139
APPENDICE A – ELENCO DELLE AZIENDE INSEDIATE	140
APPENDICE B – ELENCO DEGLI ENTI PUBBLICI DI RICERCA	148

APPENDICE A

ELENCO DELLE AZIENDE INSEDIATE

	ACTIMEX S.R.L. Sistemi innovativi multicompositi per una migliorata biodisponibilità di principi attivi ad uso farmaceutico, veterinario, nutraceutico e cosmeceutico.
	ADIENNE S.R.L. Ricerca scientifica, sviluppo, produzione e commercializzazione di farmaci di "nicchia" nel campo dell'oncoematologia e delle malattie rare.
	ADRIACELL S.R.L. Prodotti bio-diagnostici e bio-terapeutici per il trattamento di malattie infettive e tumorali.
	ALPHAGENICS DIACO BIOTECHNOLOGIES S.R.L. Kit per analisi diagnostiche e prognostiche basati su tecniche molecolari per applicazioni nei settori della virologia, batteriologia, parassitologia e micologia, genetica molecolare e oncologia.
	AMPED S.R.L. Sviluppo di software per l'analisi, l'elaborazione e il miglioramento della qualità di immagini e filmati per applicazioni investigative, forensi e di intelligence.
	A.P.E. RESEARCH S.R.L. Microscopi a sonda ad altissima risoluzione per applicazioni biologiche e biomediche, strumentazione scientifica per analisi spettroscopiche di superfici.
	ATHONET S.R.L. Sviluppa servizi e prodotti che contribuiscono all'evoluzione della rete di comunicazione mobile basata sul protocollo IP, con particolare attenzione al problema dei costi e della sicurezza.

	<p>BIOTEKNA S.R.L. – BIOTEKNA LABS DI TRIESTE</p> <p>Strumentazioni e dispositivi elettromedicali non invasivi, basati sull'elaborazione di segnali di origine bio-elettrica, per la diagnostica umana.</p>
	<p>BRACCO IMAGING S.P.A. – CRB TRIESTE</p> <p>Ricerca e sviluppo in campo analitico, chimico e biochimico per la realizzazione di mezzi di contrasto innovativi destinati all'imaging diagnostico in vivo.</p>
	<p>CARSO (CONSORZIO DEL CENTRO DI RICERCA AVANZATA PER L'OTTICA SPAZIALE)</p> <p>Dispositivi e strumenti elettro-ottici per applicazioni in ambiente spaziale e sanitario. Sistemi di visione artificiale e per il controllo industriale.</p>
	<p>CBM – CONSORZIO PER IL CENTRO DI BIOMEDICINA MOLECOLARE SCARL</p> <p>Gestore del distretto tecnologico regionale di biomedicina molecolare. Il distretto tecnologico di biomedicina molecolare è un sistema di innovazione territoriale fondato su una rete di Enti di Ricerca, aziende, enti finanziatori e strutture di servizio che ha il compito di valorizzare la proprietà intellettuale dei risultati della ricerca scientifica, attrarre aziende leader e creare imprese innovative. Il CBM del quale AREA Science Park è socio di riferimento, imposta le politiche di sviluppo del Distretto Tecnologico, ne coordina le attività, pianificando progetti di studio e ricerca e supportando la crescita di nuova imprenditoria tecnologica nei campi dell'oncologia, della cardiologia vascolare, delle neuroscienze, della epatologia e della medicina rigenerativa.</p>
	<p>CCAT – CENTRO DI COMPETENZA ED APPLICAZIONI TECNOLOGICHE – MICROSOFT S.R.L.</p> <p>Trasferimento di competenze tecnologiche e sviluppo prototipi per esigenze informatiche e gestionali; servizi di formazione avanzata nell'information technology; telemedicina.</p>
	<p>CENERGY S.R.L.</p> <p>Sviluppo di generatori elettrici a basso impatto ambientale basato su celle combustibili.</p>
	<p>CETA – CENTRO DI ECOLOGIA TEORICA ED APPLICATA</p> <p>Produzione e utilizzo energetico di biomasse; produzione ed impiego di biocarburanti; sistemi tecnologici di valorizzazione delle risorse legnose forestali; studi di pianificazione energetica per le Amministrazioni Locali; tecnologie innovative di fitodepurazione di acque reflue.</p>
	<p>LNCIB – LABORATORIO NAZIONALE DEL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LE BIOTECNOLOGIE</p> <p>Genomica strutturale e funzionale, bioinformatica, controllo di proliferazione cellulare e apoptosi, immunobiologia e oncologia molecolare.</p>
	<p>CIMTECLAB S.R.L. – LABORATORIO R&S</p> <p>Nuovi materiali polimerici compositi e nanocompositi, analisi funzionale di materiali compositi.</p>
	<p>CNR INMM – ISTITUTO DI NEUROBIOLOGIA E MEDICINA MOLECOLARE</p> <p>Messa a punto di Impianti cellulari immunoisolati per il rilascio locoregionale continuo di citochine in una strategia terapeutica combinata antineoplastica.</p>
	<p>CNR – ISTITUTO DI CRISTALLOGRAFIA – UNITÀ DI TRIESTE</p> <p>Conduzione e sviluppo della Linea di Diffrazione XRD₁ del Laboratorio di Luce di Sincrotrone ELETTRA e suo utilizzo sperimentale per studi di espressione, purificazione e cristallografia di proteine e ricerche sui materiali.</p>
	<p>CNR – ISTITUTO DI STRUTTURA DELLA MATERIA</p> <p>Ricerca nel campo della scienza dei materiali e della fisica dello stato solido (nanostrutture, superfici e materiali innovativi); progettazione di linee di luce di sincrotrone nella regione dei raggi X soffici.</p>






	<p>DEMUS LAB S.R.L.</p> <p>Analisi chimico-fisica del caffè e del processo di decaffeinizzazione, analisi di alta precisione per la garanzia del prodotto, servizi di consulenza ed ottimizzazione delle varie fasi del ciclo produttivo.</p>
	<p>DR. SCHÄR S.R.L. – DR. SCHÄR R&D CENTRE</p> <p>Ingredienti, formulazioni e tecnologie innovative per la produzione di alimenti dietetici privi di glutine.</p>
	<p>EBM – ELETTRONICA BIO MEDICALE S.R.L.</p> <p>Gestione e manutenzione delle apparecchiature biomediche delle strutture sanitarie pubbliche e private.</p>
	<p>ELAD S.R.L.</p> <p>Progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi e soluzioni elettroniche avanzate analogiche e digitali.</p>
	<p>ELCON ELETTRONICA S.R.L.</p> <p>Dispositivi e sistemi elettronici per applicazioni di automazione industriale e nei settori automotive, avionica e spazio.</p>
	<p>ELIMOS R&D LAB</p> <p>Sistemi elettronici integrati hardware e software di elaborazione di immagini per l'automazione industriale e la videosorveglianza.</p>
	<p>EMAZE NETWORKS S.P.A. – LABORATORIO R&S</p> <p>Sistemi e soluzioni software per la sicurezza informatica – Valutazione delle vulnerabilità dei sistemi operativi (security vulnerability assessment).</p>
	<p>ESTECO – ENGIN SOFT TECNOLOGIE PER L'OTTIMIZZAZIONE S.R.L.</p> <p>Tecnologie e sistemi software di simulazione virtuale per l'ottimizzazione integrata della progettazione industriale.</p>
	<p>ERGOLINES LAB S.R.L.</p> <p>Prodotti e servizi innovativi mediante approccio ergonomico. Sensoristica innovativa per la misura di variabili fisiche e per il controllo di processo. Progettazione per il settore siderurgico, consumer, automotive.</p>
	<p>EUROCLONE S.P.A. – CENTRO RICERCHE E PRODUZIONE EUROCLONE TRIESTE</p> <p>Saggi diagnostici basati su tecniche molecolari e immunologiche (ELISA) per la rilevazione rapida di contaminanti chimici negli alimenti e nella diagnostica veterinaria.</p>
	<p>FIF – FONDAZIONE ITALIANA FEGATO ONLUS</p> <p>Ricerca di base nel campo dei meccanismi molecolari che determinano le diverse funzioni del fegato e allo sviluppo di applicazioni biotecnologiche utili ai fini della comprensione, della diagnosi e della cura delle patologie epatiche.</p>
	<p>CONSORZIO PER L'INCREMENTO DEGLI STUDI E DELLE RICERCHE DEI DIPARTIMENTI DI FISICA DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE</p> <p>Ricerche mirate allo sviluppo di celle fotovoltaiche e all'utilizzo di nanotecnologie per l'energetica. Ricerche sulle tecniche quantomeccaniche per l'implementazione di codici per la trasmissione inviolabile di dati.</p>

	<p>GENETICLAB S.R.L. Ricerca nei processi di sviluppo e produzione di biomassa in vitro.</p>
	<p>G&LIFE S.R.L. Opera nel campo della nutrigenetica: attraverso l'analisi del DNA individuale estratto da un campione di saliva, g&life propone programmi personalizzati e percorsi alimentari su misura. I servizi g-diet e g-profile sono finalizzati ad un benessere a tutto tondo secondo bagaglio biologico, gusto personale e stile di vita.</p>
	<p>GME S.R.L. Dispositivi elettronici e sistemi per l'automazione domestica.</p>
	<p>HOLO 3D S.R.L. Tecnologie olografiche per la produzione di sistemi di autenticazione, anticounterfeiting, antimanomissione ed antintrusione.</p>
	<p>HEALTH ROBOTICS S.R.L. Sistemi robotizzati per la preparazione di farmaci iniettabili in ambito ospedaliero. Automazione e robotica per applicazioni in campo biomedico.</p>
	<p>HYDROTECH S.R.L. Tecnologie innovative per il trattamento delle acque reflue e per il recupero e la valorizzazione dei rifiuti solidi civili ed industriali, attività di monitoraggio ambientale.</p>
	<p>INTERNATIONAL BIOMEDICAL SYSTEMS S.P.A. – IBS R&S E PRODUZIONE Dispositivi biomedicali per il sistema cardiovascolare (Stent coronarici), di sistemi di acquisizione, elaborazione e trasferimento immagini per applicazioni mediche.</p>
	<p>I.C.G.E.B. – INTERNATIONAL CENTRE FOR GENETIC ENGINEERING AND BIOTECHNOLOGY Ingegneria genetica e biotecnologie per la biologia molecolare e vegetale, produzione di proteine ricombinanti d'interesse farmacologico e sviluppo di vaccini.</p>
	<p>ICS – INTERNATIONAL CENTRE FOR SCIENCE AND HIGH TECHNOLOGY Trasferimento di tecnologie e formazione nei settori chimico, ambientale e dei materiali per la crescita industriale sostenibile dei paesi in via di sviluppo.</p>
	<p>IDROSTUDI S.R.L. Servizi, consulenze e ricerca applicata nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria con particolare riferimento alla protezione idraulica del territorio e alla gestione della risorsa acqua.</p>
	<p>INNOVATION FACTORY S.C.A.R.L. "Incubatore di primo miglio", promosso e gestito da AREA Science Park, che accoglie spin-off della ricerca o dell'industria interessati a realizzare un proprio progetto di impresa basata su nuove competenze e idee innovative.</p>
	<p>ILLYCAFFÈ S.P.A. – AROMALAB Tecniche analitiche per la determinazione di parametri oggettivi di valutazione della materia prima, il caffè verde, e identificazione dei precursori chimici del gusto e dell'aroma di caffè.</p>
	<p>CNR – ISTITUTO OFFICINA DEI MATERIALI – LABORATORIO TASC Analisi di superfici con spettroscopia di fotoemissione, Auger, scattering di elettroni e fasci atomici, diffrazione di raggi X, microscopia tunnel, a forza atomica ed elettronica; nuovi materiali semiconduttori e superconduttori e dispositivi microelettronici.</p>

	<p>INFN – ISTITUTO NAZIONALE PER LA FISICA NUCLEARE – SEZIONE DI TRIESTE</p> <p>Ricerca nella fisica dei nuclei, delle particelle elementari e delle interazioni fondamentali; rivelatori di particelle, dispositivi microelettronici per acquisizione e gestione dei dati, tecnologie di calcolo e reti.</p>
	<p>INSIEL S.P.A. – CENTRO R&S PADRICIANO</p> <p>Soluzioni web per la gestione di procedimenti amministrativi aziendali e per la diffusione delle informazioni in ambienti Internet/Intranet.</p>
	<p>INSIEL MERCATO S.P.A.</p> <p>Soluzioni IT tecnologicamente avanzate per la Pubblica Amministrazione e la Sanità.</p>
	<p>ITAL TBS S.P.A. – TELEMATIC & BIOMEDICAL SERVICES</p> <p>Servizi di ingegneria clinica, valutazione tecnologica ed economica delle apparecchiature biomedicali, servizi di telemedicina e teleassistenza.</p>
	<p>EIDON-KAIRES S.R.L.</p> <p>Ricerca, sviluppo e produzione di sistemi di visione artificiale per applicazioni in campo industriale, medicale e civile. Ricerca e sviluppo nella sensoristica avanzata e nei sistemi elettronici.</p>
	<p>MICROGLASS S.R.L.</p> <p>Macchinari a microonde per l'essiccazione di materiali, nei processi industriali, mediante processo innovativo di elettroirradiazione.</p>
	<p>MODEFINANCE S.R.L.</p> <p>Valutazione della qualità economico-finanziaria di società di capitale mediante attribuzione di rating attraverso l'applicazione di modelli numerico-finanziari.</p>
	<p>O3 ENTERPRISE S.R.L.</p> <p>Servizi e soluzioni informatiche nel campo della sanità utilizzando soluzioni Open Source.</p>
	<p>ONDA COMMUNICATION S.P.A.</p> <p>Sviluppo tecnologico e vendita di terminali multimediali mobili e sistemi di geolocalizzazione. Integrazione di tecnologie di comunicazione fisso-mobile. Soluzioni innovative di interfaccia utente.</p>
	<p>ONES S.R.L.</p> <p>Ricerca sviluppo e produzione di prototipi tramite sinterizzazione selettiva di polveri plastiche.</p>
	<p>ORION POWER S.R.L.</p> <p>Realizzazione e commercializzazione di un additivo per carburanti in grado di migliorare qualitativamente le prestazioni del motore.</p>
	<p>OVER I.T. S.R.L.</p> <p>Gestione informatizzata di servizi di marketing, vendita e assistenza. Progettazione e implementazione di soluzioni CRM per la gestione della clientela e il field service.</p>
	<p>PFACTOR S.R.L.</p> <p>Progettazione e realizzazione di immagini fotorealistiche, disegni tecnici bi-tridimensionali, preprototipazione e miniserie. Realizzazione di componenti meccanici per l'industria, assistenza tecnica nella progettazione di prodotti industriali innovativi.</p>

	<p>PROMOSCIENCE S.R.L.</p> <p>Sistemi software integrati di gestione di dati e informazioni (Knowledge Management) per la divulgazione e la comunicazione tecnico-scientifica.</p>
	<p>PROPOSITA S.A.S.</p> <p>Sistemi software per la GDO e per il supporto alla produzione, trasformazione, tracciabilità e vendita nel settore alimentare in particolare su dispositivi mobili e con l'utilizzo di RFID e GPS.</p>
	<p>PROQUADRO S.R.L.</p> <p>Sistemi meccanici, elettromeccanici ed elettronici; esercizio di officina meccanica ed elettronica per ricerche e sperimentazione su macchine e dispositivi per la trasformazione dei materiali.</p>
	<p>PROSPERO S.R.L.</p> <p>Prodotti multimediali e servizi telematici di divulgazione scientifica, comunicazione pubblica e d'impresa.</p>
	<p>RDS NORDEST S.R.L.</p> <p>Progettazione, sviluppo e integrazione del software LIMS (Laboratory Information Management System), per il miglioramento delle prestazioni e dell'efficacia delle attività svolte nei laboratori di misura attraverso una vasta gamma di moduli e configurazioni.</p>
	<p>ANIBODY UNIT – ROTTAPHARM BIOTECH S.R.L.</p> <p>Ricerca e Sviluppo di agenti terapeutici basati su anticorpi ricombinanti concepiti per la cura di diverse patologie fra cui quelle che colpiscono l'apparato osteoarticolare.</p>
	<p>SET – SISTEMI EVOLUTI PER I TRASPORTI S.R.L.</p> <p>Sistemi informatici di supporto alle decisioni applicati al settore dei sistemi intelligenti di trasporto (Intelligent Transport Systems).</p>
	<p>SHORELINE SOC.COOP. – SHORE-LAB RESEARCH LABORATORY FOR ENVIRONMENT</p> <p>Servizi e tecnologie per la gestione, la tutela e lo sfruttamento dell'ambiente marino; allestimenti di esposizioni temporanee e centri visite; divulgazione scientifica.</p>
	<p>SIC – SISTEMI INFORMATIVI CLINICI S.R.L.</p> <p>Ricerca e sviluppo nel settore software nonché dei sistemi strumentali ad esso inerenti e funzionali per la realizzazione di ricerca industriale, sperimentazione, progettazione e sviluppo al fine dell'utilizzo industriale di programmi avanzati in ambito della sanità e la diversificazione applicativa di tali sistemi in vari ambienti anche non ospedalieri.</p>
	<p>SICOM TEST S.R.L.</p> <p>Prove e misure su terminali per telecomunicazioni e certificazione di terminali GSM/GPRS/EDGE, DECT, GSM railways.</p>
	<p>SIGEA S.R.L.</p> <p>Sintesi e sviluppo di biomateriali utilizzabili nel settore cosmetico e nel campo dei presidi medico-chirurgici.</p>
	<p>SIM 2 MULTIMEDIA S.P.A.</p> <p>Sistemi di proiezione per home theatre, applicazioni professionali e cinema elettronico.</p>

	<p>SIMULWARE S.R.L. – LABORATORIO R&S</p> <p>Tecnologie e soluzioni basate su web interattivo per il marketing, la formazione a distanza e la comunicazione aziendale.</p>
	<p>SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A. – LABORATORIO DI LUCE DI SINCROTRONE ELETTRA</p> <p>ELETTRA è il laboratorio di luce di sincrotrone, gestito dalla Sincrotrone Trieste Scpa, che sviluppa programmi di ricerca di base, applicata e precompetitiva in campo nazionale e internazionale, in collaborazione con Università, laboratori ed enti scientifici, imprese e aziende industriali. Le caratteristiche del laboratorio permettono di dare impulso agli studi sulle strutture biologiche, alle indagini sulla struttura dei materiali solidi e sui fenomeni dinamici che avvengono sulle superfici, alle ricerche sui superconduttori, agli studi sulla struttura dei metalli e dei materiali compositi. Le ricerche puntano in particolare su tre campi di avanguardia: 1) biologia strutturale: strutture di proteine, enzimi, virus; 2) materiali magnetici: dopo quella dei semiconduttori, rappresentano la tecnologia più diffusa sul mercato, utilizzata nella creazione di supporti di memoria come hard disk dei computer, o integrata in dispositivi elettronici di uso comune; 3) nanotecnologie: microelettronica (circuiti integrati) • micromeccanica (fabbricazione di componenti di dispositivi meccanici miniaturizzati e microrobotica, utilizzabili anche in campo biomedico)</p>
	<p>SIPRO SISTEMI INTEGRATI PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSO S.R.L.</p> <p>Sistemi innovativi per la gestione di applicazioni domestiche e per l'integrazione con reti di telecomunicazione per la gestione integrata delle funzioni, la sorveglianza, il controllo remoto.</p>
	<p>SISTEC S.R.L.</p> <p>Tecnologie, apparati e sistemi meccanici, elettromeccanici ed elettronici in genere.</p>
	<p>STP S.R.L.</p> <p>Impianti innovativi a risparmio energetico spinto, calzati sulle esigenze specifiche dell'utenza, sfruttando al meglio le risorse energetiche presenti nel sito. Geotermia a bassa, media ed alta entalpia ed in trigenerazione.</p>
	<p>SYNAPS TECHNOLOGY S.R.L.</p> <p>Ricerca, sviluppo e progettazione nel campo dell'elettronica applicata al settore della sicurezza (controllo accessi, antintrusione e sicurezza in generale e monitoraggio a distanza di ambienti e risorse umane).</p>
	<p>T.&B. E ASSOCIATI S.R.L.</p> <p>Consulenza finanziaria e legislativa nel campo degli strumenti agevolativi della ricerca.</p>
	<p>T-CONNECT S.R.L.</p> <p>Applicazioni wireless su piattaforme di terza generazione (UMTS/WLAN) con funzionalità di servizio nell'area della comunicazione mobile.</p>
	<p>TECNA S.R.L.</p> <p>Kit immunodiagnostici per il settore agro-alimentare basati su metodologie immunochimiche e a DNA ricombinante.</p>
	<p>TECNOVIA S.R.L.</p> <p>Ricerca, progettazione e servizi per l'ambiente e il territorio, V.I.A. e V.A.S., ecologia del paesaggio, tecniche costruttive ecocompatibili, ingegneria naturalistica, ingegneria delle acque, verde pensile, alta formazione.</p>
	<p>TELLUS S.R.L. – LABORATORIO DI R&S</p> <p>Applicazioni desktop e basati su web nel settore dei Sistemi Informativi Territoriali (Geographic Information Systems) con applicazioni nella logistica, nella gestione di flotte di mezzi di trasporto e nello studio e monitoraggio del territorio.</p>

	<p>TEOREMA ENGINEERING S.R.L.</p> <p>Sistemi di ottimizzazione e sistemi informativi integrati per centri logistico-portuali con tecnologie wireless; servizi di formazione in campo informatico come unico centro certificato Microsoft in Friuli Venezia Giulia.</p>
	<p>THUNDERNIL S.R.L.</p> <p>Sviluppo, produzione e commercializzazione di stampi, strumenti e apparecchiature per la nanostrutturazione e la microstrutturazione di superfici. Sviluppo, produzione e commercializzazione di dispositivi e relative applicazioni ottenuti mediante strumenti per la nanostrutturazione e la microstrutturazione.</p>
	<p>TRANPOBANK S.R.L.</p> <p>Progettazione e sviluppo di applicazioni ASP (web based) per la gestione e il controllo di flotte di veicoli per autotrasporto; servizi informativi, editoriali e multimediali in genere, dedicati al settore dell'autotrasporto, progettazione e realizzazione di unità automotive.</p>
	<p>TVERITAS</p> <p>Organizzazione Proficiency test, produzione materiali di riferimento.</p>
	<p>WEGO S.R.L.</p> <p>Piattaforme innovative di sviluppo software in ambiente open source web-based ad alta accessibilità basate su Internet.</p>

APPENDICE B

ELENCO DEGLI ENTI PUBBLICI DI RICERCA

www.agemont.it	AGEMONT – AGENZIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA MONTAGNA L'Agenzia promuove nuove iniziative economiche per favorire la valorizzazione delle risorse umane e dei materiali dei territori montani. AGEMONT offre un sistema integrato di servizi, dall'animazione economica al trasferimento tecnologico e all'innovazione gestionale.
www.cbm.fvg.it	CBM – CONSORZIO PER IL CENTRO DI BIOMEDICINA MOLECOLARE Il CBM è una società consortile pubblico-privata, dedicata alla ricerca e alla formazione avanzata nell'ambito delle biotecnologie applicate alla medicina e coordina il Distretto Tecnologico di Biomedicina Molecolare del Friuli Venezia Giulia.
www.cirmont.it	CIRMONT – CENTRO INTERNAZIONALE DI RICERCA PER LA MONTAGNA Il Centro definisce modelli innovativi di sviluppo economico, sociale ed ambientale della montagna, con particolare attenzione a ricerche tecnologiche su nuovi prodotti, nuovi processi produttivi e servizi per lo sviluppo del territorio montano.
www.cism.it	CISM – CENTRO INTERNAZIONALE DI SCIENZE MATEMATICHE Il Centro promuove il trasferimento di conoscenze da autorevoli personalità tecnico-scientifiche a giovani ricercatori e professionisti, mediante corsi avanzati e di aggiornamento professionale su argomenti di interesse attuale nelle scienze meccaniche, nelle loro diverse applicazioni ingegneristiche.
www.ic.cnr.it	CNR I.C. – ISTITUTO DI CRISTALLOGRAFIA L'Istituto svolge una attività di ricerca di base nei campi della chimica strutturale, della biologia strutturale e della scienza dei materiali. L'IC collabora nella gestione della linea di diffrazione di raggi X del Laboratorio di Luce del Sincrotrone ELETTRA.
www.ism.cnr.it	CNR ISM – ISTITUTO DI STRUTTURA DELLA MATERIA La Sezione di Trieste è nata con lo scopo di realizzare linee di luce di sincrotrone presso ELETTRA e di svolgere attività di ricerca principalmente nel campo della fisica dello stato solido, ricerca di base e applicata.

www.ismar.cnr.it	<p>CNR ISMAR – ISTITUTO DI SCIENZE MARINE</p> <p>La Sede di Trieste svolge attività di ricerca e studio dei processi fisici, biofisici ed ecologici legati alla circolazione oceanica che ha influenza sui cambiamenti climatici, quali lo studio dei meccanismi che regolano i cicli bio-geochimici associati alla circolazione oceanica.</p>
www.democritos.it	<p>CNR INFN DEMOCRITOS</p> <p>Il Centro sviluppa attività di ricerca di simulazioni numeriche della materia attraverso nano strutture, formazione scientifica avanzata, trasferimento di tecnologie. Il Centro sviluppa altresì sistemi di software engineering per la simulazione numerica della materia e per il calcolo scientifico ad alte prestazioni.</p>
www.tasc.infm.it	<p>CNR INFN TASC</p> <p>L'Istituto sviluppa analisi di superfici con spettroscopia di fotoemissione, Auger, scattering di elettroni e fasci atomici, diffrazione di raggi X, microscopia tunnel, a forza atomica ed elettronica. Il centro inoltre svolge una intensa attività di ricerca su nuovi materiali semiconduttori e superconduttori e su dispositivi microelettronici.</p>
www.collegio-scienze.ts.it	<p>COLLEGIO UNIVERSITARIO PER LE SCIENZE – “LUCIANO FONDA”</p> <p>Il Collegio è nato per dare la possibilità a studenti meritevoli di tutto il mondo di studiare all'Università di Trieste assegnando delle borse di studio biennali a laureati che intendano seguire i corsi di laurea magistrale in chimica, fisica e matematica.</p>
www.uwcad.it	<p>COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO</p> <p>Il Collegio di Duino fa parte di un'organizzazione internazionale comprendente altri 11 Collegi e offre agli studenti la possibilità di vivere un'esperienza biennale di scambio internazionale, al termine della quale viene rilasciato un "Baccalaureato Internazionale" (IB).</p>
www.conservatorio.trieste.it	<p>CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA GIUSEPPE TARTINI</p> <p>Il Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste è stato fondato nel 1903 ed è Istituto Superiore di Studi Musicali. Il Conservatorio dedica speciale attenzione allo sviluppo della cooperazione internazionale delle attività didattiche, artistiche e di ricerca, orientandola prioritariamente al conseguimento di una migliore integrazione tra le diverse culture e al superamento dei divari di sviluppo.</p>
www.conservatorio.udine.it	<p>CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA JACOPO TOMADINI</p> <p>Il Conservatorio ha come fine l'istruzione musicale superiore, la promozione e l'organizzazione della ricerca artistica e scientifica, nonché la correlata attività di produzione e lo sviluppo culturale e sociale del territorio. Il Conservatorio inoltre promuove e incoraggia scambi internazionali con istituzioni scientifiche e culturali di altri Paesi.</p>
www.area.trieste.it	<p>CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE</p> <p>AREA Science Park è uno dei principali Parchi Scientifici e Tecnologici multisettoriali a livello internazionale. Il Parco è gestito dal Consorzio, riconosciuto nel 2005 dal MIUR come Ente di Ricerca di I livello ed è l'Ente di Ricerca che coordina le attività del Network CER regionale.</p>
www.friulinnovazione.it	<p>CONSORZIO FRIULI INNOVAZIONE</p> <p>Il Parco è nato per favorire il collegamento tra ricerca e impresa, attraverso lo scambio di conoscenze e l'utilizzo industriale dei risultati scientifici sviluppati dal sistema regionale della ricerca. Friuli Innovazione offre alle imprese servizi avanzati di assistenza e consulenza per la ricerca e lo sviluppo.</p>
www.keymec.it/	<p>CONSORZIO KEYMEC</p> <p>Il Centro di innovazione, ricerca e formazione per la meccanica KEYMEC, attraverso le proprie attività di ricerca e formazione, accompagna le aziende, principalmente del settore della meccanica, in un processo di crescita e sviluppo tecnologico, grazie alle numerose attività di ricerca applicata e formative svolte da ricercatori e docenti provenienti dall'Università e dall'industria.</p>
-	<p>CONSORZIO PER L'INCREMENTO DEGLI STUDI E DELLE RICERCHE DEI DIPARTIMENTI DI FISICA DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE</p> <p>Il Consorzio ha tra i suoi compiti quello di contribuire al potenziamento delle scienze fisiche dell'Università di Trieste e delle altre istituzioni scientifiche cittadine (SISSA, INFN, INFM, ICPT).</p>

-	<p>CONSORZIO PER L'ALTA RICERCA NAVALE – RINAVE</p> <p>Il Consorzio nasce con l'intento di valorizzare le competenze e i risultati della ricerca di base per lo sviluppo di applicazioni industriali nel campo navale. A tal fine il Consorzio vuole diventare un punto di incontro e di stimolo all'innovazione nella filiera navale e nautica, garantendo assistenza e servizi alle imprese sul piano delle tecnologie e sul piano della finanza.</p>
www.centromarconi.it	<p>CRESM – CENTRO RADIOELETRICO SPERIMENTALE GUGLIELMO MARCONI</p> <p>Il Centro è impegnato nello sviluppo di tecnologie di misura per sistemi di radio e telecomunicazione. A tal fine sviluppa servizi di sperimentazione, misura, certificazione e omologazione nel campo della telefonia, delle radiocomunicazioni e delle comunicazioni satellitari.</p>
http://aziendagraria.uniud.it/crita/crita	<p>CRITA – CENTRO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN AGRICOLTURA</p> <p>Il Centro si occupa dell'aggiornamento di un archivio onnicomprensivo delle attività di ricerca nel settore agricolo e agroalimentare. Il CRITA favorisce così un efficace coordinamento tra i soggetti che, a livello regionale, sono impegnati nel settore agricolo e agroalimentare.</p>
http://www.cro.sanita.fvg.it	<p>CRO, – CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO</p> <p>Il Centro svolge ricerche dirette a migliorare la conoscenza dell'eziologia e della biologia dei tumori e l'identificazione di nuovi mezzi di prevenzione, di diagnosi e terapia. Il CRO assiste e cura i pazienti; attua la prevenzione oncologica, effettua insegnamento teorico e pratico e formazione permanente in oncologia.</p>
www.crho.it	<p>CRP – CENTRO RICERCA PLAST-OPTICA</p> <p>Il Centro Ricerche Plast-optica (CRP) ha l'obiettivo di promuovere attività di ricerca per favorire l'accrescimento del patrimonio di conoscenza nei campi: dell'ottica, dei sistemi di illuminazione e di comunicazione, dello stampaggio dei materiali plastici e delle tecnologie collegate, delle micro e nanotecnologie.</p>
www.fegato.it/intro.asp	<p>CSF – CENTRO STUDI FEGATO – FONDO PER LO STUDIO DELLE MALATTIE DEL FEGATO ONLUS</p> <p>Il Centro unisce l'attività di ricerca di base e attività clinica per lo studio di aspetti fisiologici e patologici del fegato. In particolare, l'impegno del CSF è rivolto allo studio dei meccanismi molecolari del trasporto di anioni organici e dei meccanismi di danno cellulare da bilirubina a livello cerebrale e placentare.</p>
www.cssudine.it	<p>CSS – TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA</p> <p>Il CSS svolge una attività di produzione e promozione del lavoro di ricerca, di sperimentazione e di innovazione nel campo delle arti performative e, in particolare, nel campo della drammaturgia e nell'uso della tecnologia nel mondo dello spettacolo.</p>
-	<p>EUROMED – ISTITUTO EUROMEDITERRANEO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA</p> <p>L'Istituto promuove e organizza attività di formazione, studio, ricerca, nel campo delle relazioni sociali ed economiche fra Europa e Mediterraneo. L'Ente è coinvolto in varie iniziative nel campo della Cooperazione Euro mediterranea.</p>
-	<p>FONDAZIONE INTERNAZIONALE TRIESTE PER IL PROGRESSO E LA LIBERTÀ DELLE SCIENZE</p> <p>La Fondazione promuove il progresso, la libertà e la diffusione delle scienze nelle loro applicazioni pacifiche. Essa si propone di favorire la collaborazione delle istituzioni universitarie e di ricerca regionali con altre istituzioni internazionali, in particolare dei Paesi in via di sviluppo.</p>
www.callerio.org	<p>FONDAZIONE CALLERIO</p> <p>La Fondazione promuove ricerche in due settori della biomedicina: oncologia e tecnologia farmaceutica avanzata. In oncologia le ricerche sono finalizzate alla caratterizzazione del bersaglio molecolare di farmaci; nella tecnologia farmaceutica studia microsistemi per la veicolazione orale di farmaci e vaccini.</p>
www.fondazionecanussio.org	<p>FONDAZIONE NICCOLÒ CANUSSIO</p> <p>La Fondazione Niccolò Canussio si propone di promuovere e sostenere iniziative di studio, ricerca e divulgazione sul mondo antico, nelle sue espressioni storiche, artistiche, letterarie e culturali nel senso più ampio del termine, ricomprendendo le tracce che la civiltà greca e romana ha lasciato anche nella quotidianità del presente.</p>

www.snaiderofoundation.org	<p>FONDAZIONE SCIENTIFICA RINO SNAIDERO</p> <p>La Fondazione promuove la ricerca sul miglioramento della qualità della vita in casa: una “fabbrica di idee” orientata alla ricerca tecnico-scientifica e socio-culturale capace di generare continuamente idee e valori positivi. Inoltre numerose sono le attività formative e culturali, di respiro internazionale realizzate dalla Fondazione.</p>
www.fegato.it	<p>FONDAZIONE ITALIANA FEGATO F.I.F.</p> <p>La fondazione mira a dare servizi d’eccellenza nella gestione delle patologie del fegato e ad implementare la ricerca sia a livello clinico che di base. Particolare attenzione viene data alle iniziative formative, al fine di diventare un polo di riferimento per quanti intendono approfondire, provenendo dall’Italia e da altri Paesi, le loro conoscenze in questo particolare campo della medicina.</p>
www.icgeb.trieste.it	<p>ICGEB – THE INTERNATIONAL CENTRE FOR GENETIC ENGINEERING AND BIOTECHNOLOGY</p> <p>L’ICGEB è un centro di eccellenza per la ricerca e la formazione in biologia molecolare a beneficio dei Paesi in via di sviluppo. I programmi di ricerca sono indirizzati a studi di biologia molecolare nel campo della biomedicina ed includono progetti di ricerca di base, virologia, immunologia, genetica molecolare umana di malattie con eredità mendeliana e complessa e terapia genica.</p>
www.ics.trieste.it	<p>ICS/UNIDO – INTERNATIONAL CENTRE FOR SCIENCE AND HIGH TECHNOLOGY - UNITED NATIONS INDUSTRIAL DEVELOPMENT ORGANIZATION</p> <p>L’ICS è un centro per il trasferimento di tecnologie avanzate ai Paesi in via di sviluppo allo scopo di promuoverne lo sviluppo industriale sostenibile. L’ICS è attivo nei settori chimico, ambientale, dei nuovi materiali e della gestione delle tecnologie.</p>
www.ictp.it	<p>ICTP – INTERNATIONAL CENTRE FOR THEORETICAL PHYSICS</p> <p>L’ICTP contribuisce al progresso degli studi e delle ricerche in fisica e in matematica, favorisce i contatti tra i ricercatori, in particolare quelli provenienti dai Paesi in via di sviluppo, promuovendo collaborazioni internazionali.</p>
www.appliedgenomics.org	<p>IGA – ISTITUTO DI GENOMICA APPLICATA</p> <p>L’Istituto promuove, attraverso l’analisi della struttura e del funzionamento dei genomi, la ricerca sulla diversità genetica e sul rapporto di questa con la diversità fenotipica degli organismi viventi.</p>
www.ts.astro.it	<p>INAF OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI TRIESTE</p> <p>L’Istituto conduce ricerche in astronomia e astrofisica in stretta collaborazione con lo European Southern Observatory (ESO) per la realizzazione di grandi telescopi, e con le Agenzie Spaziali Italiana (ASI), Europea (ESA) e Statunitense (NASA).</p>
www.altamatematica.it	<p>INDAM – ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA FRANCESCO SEVERI, SEZIONE DI TRIESTE</p> <p>L’Istituto promuove la formazione e il perfezionamento di ricercatori di matematica; svolge ricerca di matematica pura ed applicata, curando anche il trasferimento di conoscenze alle applicazioni tecnologiche.</p>
www.ts.infn.it	<p>INFN – ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE, SEZIONE DI TRIESTE</p> <p>L’Istituto è volto allo studio dei costituenti fondamentali della materia e svolge attività di ricerca nei campi della fisica subnucleare, nucleare e astro particellare. L’INFN è impegnato nello sviluppo di rivelatori di particelle e di dispositivi microelettronici per acquisizione e gestione dei dati, tecnologie di calcolo e reti.</p>
www.informest.com	<p>INFORMEST – AREA STUDI E RICERCHE ISDEE</p> <p>La struttura permanente di analisti dell’Area Studi e Ricerche ISDEE di Informest conta su un alto livello di esperienza e di sensibilità rispetto ai mutamenti interni ai Paesi dell’Europa centrale e sud-orientale, alle loro interrelazioni e ai processi di riforma, che li hanno caratterizzati o li interessano ancora nei rispettivi percorsi di adesione all’UE e nelle sue relazioni esterne.</p>
www.burlo.trieste.it	<p>IRCCS – BURLO GAROFOLO</p> <p>L’attività scientifica del Burlo si articola nelle 5 linee di ricerca approvate dal Ministero della Salute: medicina materno-fetale e perinatologia; malattie croniche e tumorali ad insorgenza in età pediatrica; scienze chirurgiche pediatriche; epidemiologia, prevenzione e qualità delle cure; neuroscienze dell’età evolutiva.</p>

www.emedeait	<p>IRCCS – EUGENIO MEDEA</p> <p>L'Istituto conduce attività di ricerca per prevenire le varie forme di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali. È l'unico Istituto scientifico italiano riconosciuto per la ricerca e la riabilitazione nello specifico ambito dell'età evolutiva.</p>
www.isigit	<p>ISIG – ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE DI GORIZIA</p> <p>L'ISIG effettua studi e ricerche a livello nazionale ed internazionale ed organizza convegni sui problemi dei rapporti tra stati, nazioni e gruppi etnici e sullo sviluppo culturale, economico e sociale delle popolazioni.</p>
www.lncibit	<p>LNCIB – LABORATORIO NAZIONALE DEL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO BIOTECNOLOGIE</p> <p>Il laboratorio svolge attività di ricerca e sviluppo nei campi della genomica strutturale e funzionale, bioinformatica, controllo di proliferazione cellulare e apoptosi, immunobiotecnologia e oncologia molecolare.</p>
www.ogstriesteit	<p>OGS – ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E GEOFISICA SPERIMENTALE</p> <p>L'OGS svolge attività scientifiche per la conoscenza della Terra e delle sue risorse. L'istituto ha sviluppato avanzate conoscenze che lo rendono in grado di gestire sia la fase di acquisizione di dati geofisici in terra e in mare, che le successive fasi di valutazione e interpretazione dei risultati.</p>
www.polo.pn.it	<p>POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE</p> <p>La Società Consortile ha lo scopo di favorire la ricerca scientifica, applicata, lo sviluppo tecnologico, la produzione hi-tech di beni e servizi e la formazione superiore nel Parco di ricerca scientifica e tecnologica di Pordenone.</p>
www.riservamarinamiramareit	<p>RISERVA NATURALE MARINA DI MIRAMARE</p> <p>La Riserva si occupa della gestione di risorse ambientali marine, dell'elaborazione di piani di gestione per l'uso sostenibile della costa. La Riserva è, inoltre, molto attiva nella divulgazione scientifica e nell'educazione ambientale.</p>
www.immaginarioscientificoit	<p>SCIENZE CENTRE IMMAGINARIO SCIENTIFICO</p> <p>Il Science Centre è un museo della scienza interattivo e multimediale, uno spazio di nuova concezione che propone mostre e attività volte alla diffusione della cultura scientifica e tecnologica attraverso le modalità del gioco, della sperimentazione diretta e dello spettacolo.</p>
www.istrieste.org	<p>SCUOLA INTERNAZIONALE DI TRIESTE</p> <p>Istituita nel 1964 su iniziativa del Centro Internazionale di Fisica Teorica (I.C.T.P.) e dell'Associazione Italo-Americana, la Scuola Internazionale di Trieste garantisce l'insegnamento di tutte le materie in lingua inglese per facilitare la comunicazione tra le differenti nazionalità.</p>
www.elettra.trieste.it	<p>SINCROTRONE TRIESTE SCPA</p> <p>Il Laboratorio nazionale sviluppa programmi di ricerca di base ed applicata puntando in particolare su tre campi d'avanguardia: biologia strutturale, materiali magnetici, nanotecnologie.</p>
www.sissait	<p>SISSA – SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI</p> <p>La SISSA - prima istituzione in Italia a promuovere corsi post-laurea per il conseguimento del titolo di PhD - si è specializzata nell'alta formazione e nella ricerca in matematica, fisica, scienze cognitive e neurobiologia.</p>
www.twas.org	<p>TWAS – THE ACADEMY OF SCIENCES FOR THE DEVELOPING WORLD</p> <p>L'Accademia promuove la ricerca scientifica per lo sviluppo sostenibile sia economico che sociale dei Paesi del terzo mondo, cercando di migliorare le condizioni nelle quali i ricercatori operano.</p>

www.units.it	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE Finalità dell'Ateneo, oltre allo svolgimento dell'insegnamento superiore, nei diversi livelli previsti dall'ordinamento universitario, sono la promozione, l'organizzazione della ricerca scientifica, la diffusione dei suoi risultati.
www.uniud.it	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE L'Università promuove lo sviluppo e il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca, l'insegnamento e la collaborazione scientifica con istituzioni italiane ed estere, contribuendo allo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico del Friuli.



GRUPPO DI LAVORO

Questo documento è stato realizzato con il contributo di tutto il personale dell'Ente.
Un particolare ringraziamento va ai componenti il gruppo di lavoro:

Alessandra Billi
Fides Croppo
Grazia Dall'Acqua
Federica Diquai
Cinzia Fiorini
Mario Floreani
Monica Govetti
Elena Lisandro
Gianpaolo Loda
Federica Milocco
Elena Pianese
Moreno Tivan
Mia Tomad
Ginevra Tonini

AREA SCIENCE PARK

AREA SCIENCE PARK
PADRICIANO 99 - 34149
TRIESTE - ITALY
T. +39 040 3755111
F. +39 040 226698
INFO@AREA.TRIESTE.IT
www.area.trieste.it